
Corriere dello Sport Stadio
Venerdì 31 maggio 2024
EDIZIONE NAZIONALE
SEMPLICEMENTE PASSIONE
ANNO 100 - N. 149 - € 1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it

CONTE AL NAPOLI, NON C'E NESSUNA VIA D'USCITA ANTICIPATA

Ma quale clausola!



Accordo triennale a 6 milioni più bonus. Possibile presentazione martedì al San Carlo
DeLa incontra Pozzo a Formentera per Lucca e Walace. Kvara: no a 110 milioni del Psg

Mandarini, Tarantino e un articolo di Carratelli 4-5

ESCLUSIVO: DA COVERCIANO LE 28 PAGINE DI THIAGO, SCELTO DALLA JUVE

LA TESI DI MOTTA

Quattro modelli: Ancelotti, Mou Klopp e Gasp

di Giorgio Marota

L'alchimia di Thiago è figlia dell'armonia di Ancelotti, sorella della fame di vittorie di Mourinho, cugina della pressione alta di Klopp ed è discendente diretta della tattica collettiva di Gasp. È una ricerca in divenire, una brillante storia di successo non ancora compiuta... 2

L'armonia di Carlo, l'energia di José, il pressing di Jürgen e la verticalità di Gian Piero: ecco i suoi principi
E Giuntoli prepara il blitz a Lisbona per trovare l'accordo

Bonsignore 2-3

PRONTA L'OFFERTA AL MILAN

Bayern all'assalto: 80 milioni per Theo



Ha altri due anni di contratto ma sta pensando all'addio
Anche Maignan può partire
Fonseca, dubbi su Zirkzee

Ancona 6

LA STRATEGIA DI GHISOLFI

Roma, Abraham può portare David



Una cessione in Premier farebbe partire l'offensiva per il canadese del Lilla
Riscattato Angeliño

Maida e Zucchelli 8-9

CACCIA AL NUOVO TECNICO

Sorpresa Cagliari: spunta Lucescu jr.



Razvan allena il Paok in Grecia
Il Monza in pressing su Baroni che oggi lascerà il Verona
Resta in corsa anche Dionisi

Amisani 21

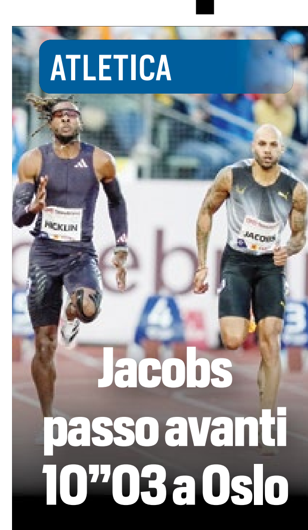
LUNEDÌ INTERVENTO PER LA PUBALGIA. SPALLETTI CHIAMA GATTI

Acerbi si opera: niente Europei



Oggi si apre il ritiro azzurro di Coverciano: il difensore si ferma dopo aver sofferto durante la stagione
Tornerà all'inizio del ritiro da Inzaghi ma l'Inter ora pensa a un rinforzo: nel mirino anche Schuurs e Bijol

Guadagno e Patania 11-13



ATLETICA

Jacobs passo avanti 10"03 a Oslo

Marchetti 37

ISSN CARTA 2531-3266
DIGITALE 2499-5541



Quattro modelli hanno ispirato la giovane carriera del tecnico: li ha citati nella

IL LUNGO VIAGGIO DI T

Gli esempi di Carlo, Mou Gasp e Klopp

Gli equilibri di Ancelotti la fame dello Special One le manovre offensive ideate da Gasperini e l'aggressione alta del tedesco: così l'uomo che ha stregato la Juve vede il gioco del calcio La prossima settimana il vertice con Giuntoli per limare la distanza economica sul contratto Motta chiede 5 milioni

Ancelotti
«La gestione dei campioni e l'armonia dei gruppi»

3,5 MILIONI ANNUI LA PROPOSTA DELLA JUVE 1,5 ALLO STAFF

117 GARE IN SERIE A CON GENOA SPEZIA E BOLOGNA

Mourinho
«Controllare il gioco attraverso la verticalizzazione tra le linee»

di Giorgio Marota

L'alchimia di Thiago è figlia dell'armonia di Ancelotti, sorella della fame di vittorie di Mourinho, cugina della pressione alta di Klopp ed è discendente diretta della tattica collettiva di Gasp. È una ricerca in divenire, una brillante storia di successo non ancora compiuta, un percorso tutto da scoprire e migliorare che parte da quattro modelli tecnici per tentare una sintesi personalissima, in stile Bologna. La sua pietra filosofale? Il pallone. Motta era uno di quei bambini che lo portava sotto le coperte e da grande gli ha dedicato una tesi per laurearsi allenatore Uefa Pro, elevandolo a "strumento del mestiere nel cuore del gioco". In 28 pagine di concetti, spunti e riflessioni vengono descritti i miti dell'italo-brasiliano - Carlo, José, Jürgen e Gian Piero - e quelle che lui considera le loro principali qualità.

NEL SEGNO DI CARLO. Negli archivi di Coverciano, insomma, c'è la risposta al quesito che da settimane anima il popolo bianconero: che tipo di allenatore approderà alla Continassa? Per fare in modo che il patto informale si trasformi in un contratto vero c'è bisogno del vertice risolutore, previsto la prossima settimana forse a Lisbona, dove Motta si trova con la moglie Angela al termine di un lungo viaggio in moto. Il tecnico chiede un triennale da 5 milioni a stagione (a salire) per sé stesso più 1,5 per lo staff, la Juve ne offre 5 all'anno ma per l'intero pacchetto. Tutto è nelle mani di Giuntoli. Al quesito dei tifosi può rispondere invece una tesi che, riletta alla luce della rigogliosa stagione di Zirkzee e compagni, somiglia a un manifesto concettuale. Mai tradito. Motta è rimasto infatti coerente alle proposte di quattro geni della panchina - senza dimenticare il Leeds di Bielsa e la Germania del Mondiale 2014 di Löw - poi, com'è normale che sia, s'è ingegnato per trovare i correttivi sulla base del materiale tecnico a disposizione. Di Ancelotti, avuto ai tempi del Psg, Thiago esalta la gestione dei campioni e l'armonia degli spogliatoi che tende al cosiddetto "flow", «inteso come condizione mentale in cui l'atleta si trova talmente immerso nella sua prestazione da sperimentare un vissuto di serenità e concentrazione». E se fosse stata proprio questa la chiave di volta del successo rossoblù?

VERTICALITÀ. Altri spunti glieli fornisce Mou, con il quale Motta ha vinto il Triplete nell'Inter: oltre a considerarlo uno specialista nella creazione di «un modello di intelligenza collettiva», dallo Special One ha assorbito «la necessità di controllare il gioco attraverso la verticalizzazione della manovra tra le linee», oltre al «focus costante sulla vittoria». Dai mesi passati con Gasperini al Genoa gli è rimasto la possibilità di «verticalizzare sfruttando l'intermediazione dei giocatori sulla trequarti». Quel sistema «permetteva anche a me, che ero un regista, di partecipare in modo proattivo alla manovra - racconta il tecnico nella tesi - potendomi presentare nell'area avversaria e moltiplicare le risorse per andare in gol». Ferguson, 6 reti, Fabbian (5) e Saelemaekers (4) sono esempi concreti di questo approccio.

DIFESA IN ATTACCO. L'atteggiamento in fase difensiva, infine, nasce da Klopp: «pensare ad attaccare mentre si difende e pensare a difendersi mentre si attacca». Da qui il contro-pressing, marchio di fabbrica pure del suo Bologna: «il miglior momento per vincere il possesso avviene quando lo hai appena perso e il tuo avversario è ancora nella fase di orientamento delle linee di passaggio della palla, facendogli così spendere energie inutili». Concetto che per Thiago si traduce in una pressione alta con due giocatori posizionati in zona centrale. Da questi ragionamenti, arriva a enunciare i tre principi cardini della propria visione calcistica: 1) per un calcio dominante bisogna non avere paura del pallone; 2) per un calcio d'attacco bisogna volere il possesso della palla; 3) la fase difensiva deve essere volta al recupero più rapido possibile della sfera. Al primo approccio con il campo capiremo se la Juve, oggi più statica che dinamica e orfana di trequartisti, potrà seguirlo fino in fondo. Di sicuro lui proverà a imporsi: è quello che il dt Giuntoli, l'uomo che più di ogni altro lo vuole sulla panchina bianconera, gli chiederà di fare sin dal primo giorno di lavoro, promettendogli sostegno incondizionato.

Il Motta-pensiero: «Verticalizzare e mai avere paura di gestire la palla»

Nel suo Bologna un mix delle visioni dei maestri dell'italobrasiliano

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

sua tesi di Coverciano

THIAGO

Klopp

«Difendere attaccando: il pressing alto appena perso il pallone»

Gasperini

«Coinvolge tutti e moltiplica le risorse per andare in gol»

LA MISSIONE DEL TECNICO

Da Locatelli a Weah: la Juve da rigenerare

di Filippo Bonsignore

TORINO - **Motta dovrà rigenerare chi, per mille motivi, non è stato protagonista nell'ultima stagione o lo è stato a fasi alterne o deve ripartire dopo una cocente delusione. È il caso di Locatelli, scottato dalla mancata convocazione in Nazionale per gli Europei. Ci contava, Manuel, nonostante una stagione sull'altalena - dove comunque è stato il più impiegato, 40 presenze come Bremer - e invece è arrivata la doccia fredda: il suo nome non era presente nella lista dei 30 convocati da Spalletti per il viaggio in Germania. Eppure lo juventino aveva vinto da protagonista il titolo continentale tre anni fa e auspicava di poterlo difendere. Loca è molto apprezzato da Thiago Motta e potrà essere impiegato nella cerniera centrale del 4-2-3-1, così come ritrovare i fasti passati (specialmente in azzurro) da mezzala nel 4-3-3. A centrocampo, pure la duttilità di Miretti, in crescita nell'ultimo periodo, può diventare una freccia all'arco del tecnico: mezzala o trequartista, c'è futuro per Fabio. Stesso discorso per Weah. Lo statunitense, unico acquisto della scorsa estate, non ha mantenuto le promesse trovando solo nel finale di stagione qualche guizzo, come in occasione dell'assist per Milik nella semifinale di Coppa Italia. Ora Timothy potrà tornare utile in diversi ruoli: non solo attaccante esterno ma con maggiore continuità pure terzino destro, come ai tempi del Lille con Fonseca. In cerca di una svolta anche Milik: Arek ha già chiarito alla società di voler rispettare il contratto in essere fino al 2026 e di voler convincere Motta, grazie alle sue qualità di attaccante di raccordo, capace di agevolare la manovra della squadra.**

DA SCOPRIRE. E poi c'è un volto tutto da scoprire, che potremmo addirittura classificare come un nuovo acquisto se non fosse che è arrivato a gennaio, ma il campo lo ha visto soltanto all'ultima giornata. Parliamo di Tiago Djaló, che Montero ha fatto esordire in A contro il Monza nel quarto d'ora finale. «Ha personalità e velocità, come richiede il calcio moderno» è stato il giudizio del tecnico uruguaiano.

Con alcuni big sarà difficile monetizzare

Rebus Juve rinforzare e fare cassa

di Giorgio Marota

Monetizzare per reinvestire le risorse, incrementando quel tesoretto da 50 milioni che la società ha previsto per il mercato e che da solo non potrà consentire la tanto attesa rivoluzione tattica. Ecco la strategia della Juve per accontentare Thiago Motta, che avrebbe bisogno di almeno tre titolari con specifiche caratteristiche: un centrale di manovra alla Calafiori, un terzino sinistro (piace il brasiliano Wendell del Porto) e una mezzala di dinamismo e inserimento alla Koopmeiners. Per avvicinarsi agli obiettivi il direttore tecnico Giuntoli ha già messo in conto di riscuotere una parte dell'assegno circolare rappresentato da quei giovani cresciuti a Vinovo, plasmati in NextGen e poi lanciati nel firmamento del calcio professionistico.

AFFARI. Il cartellino di Soulé, reduce dal prestito al Frosinone, può valere ad esempio 30 milioni. Quello di Huijsen, dopo pochi mesi a Roma, dovrebbe aver raggiunto un potenziale di 8-10 milioni e altri 15 sono stimabili dall'accoppiata Barrenechea-Kaio Jorge. Sono tutte possibili plusvalenze, s'intende. Tornerà alla base anche il difensore Facundo Gonzalez, rivalutatosi alla Samp: potenzialmente, altri 4 o 5 milioni. In cassa sono già entrati gli 8 milioni del riscatto obbligatorio di De Winter (Genoa) e altri 21 sono garantiti, ma non subito, dall'accoppiata Pellegrini-Rovella dalla Lazio.

Il sacrificio di qualche big potrebbe però rivelarsi comunque necessario, anche per non depauperare tutto insieme l'intero patrimonio rappresentato dai giovani made in Juve. Gleison Bremer ha una clausola rescissoria di 61 milioni di euro complessivi, 55 alla Juve e il 10% al Torino: diversi club della Premier la considerano una cifra tutto sommato abbordabile visto il valore del calciatore, i bianconeri perderebbero un totem della difesa ma si garantirebbero una plusvalenza netta di 30 milioni.

CHIESA E RABIOT. Chiesa è un altro di quelli con tanto mercato: il suo contratto è valido fino al 30 giugno 2025 e avvicinandosi sempre più alla scadenza la Juve rischia di ricavare sempre meno dalla sua cessione; se Fede dovesse disputare un grande Europeo, potrebbe attirare una sorta di asta al ribasso a dir poco sconveniente per il club. Anche Rabiot, ovviamente, ha gli occhi del mondo addosso. Nel suo caso però la partita-futuro si sposta su un altro campo: Giuntoli sta intensificando i contatti con la madre-agente Veronique, visto che il francese è potenzialmente già fuori dal mondo Juve (tra un mese è libero) e può rientrarci soltanto con un'offerta che ritiene soddisfacente. Oggi guadagna 7 milioni e gliene offrono 6 all'anno per restare almeno due o tre stagioni. La strategia del prolungamento per abbassare i costi di ingaggio e ammortamento, del resto, sta animando già dall'autunno scorso la lunga e complessa questione rinnovi: la Juve ha 9 calciatori su 27 con scadenza 2025 (inclusi i tre portieri) e anche Vlahovic, legato fino al 2026, si trova nella stessa condizione a causa di uno stipendio fuori budget (12 milioni da inizio stagione) per i nuovi parametri di sostenibilità del club. Pur avendo estimatori in tutta Europa, nessuno - a parte gli arabi - intende garantire a Dusan queste cifre.

DI GREGORIO. Le buone notizie arrivano sul fronte Di Gregorio. La Juve ha individuato il portiere recordman di parate nell'ultima Serie A (127) come rinforzo a lungo termine e comprerà il suo cartellino dal Monza per 20 milioni. Ipotizzabile un pagamento dilazionato su più annualità, in stile Locatelli-Sassuolo. La chiusura dell'affare è prevista la prossima settimana, quando l'ad dei brianzoli Galliani stringerà la mano a Giuntoli e al procuratore del ragazzo. Di Gregorio guadagnerà circa 3 milioni, meno della metà rispetto a Szczesny che potrebbe restare a fare il vice per una stagione e poi dare l'addio.



Adrien Rabiot, 29 anni
LAPRESSE

Il budget di 50 milioni non basta per Di Gregorio (affare chiuso) più tre titolari. Bisogna vendere

Chiesa e Rabiot i nodi da sciogliere E su Bremer occhio alla clausola



Il Psg aumenta l'offerta ma per il Napoli è incedibile

KVARA 110 MILIONI DI NO

Conte ha blindato il georgiano e Di Lorenzo: li vuole a ogni costo Il ds Manna lavora su Buongiorno e valuta Lukaku se Osi andrà via Prezzi alti per Sudakov e Gyökeres

di Fabio Mandarini

Il ds Manna si tuffa nel mercato: l'investitura ufficiale di Antonio Conte è dietro l'angolo, il conto alla rovescia è già cominciato e si ragiona finanche sulla presentazione, e così il responsabile dell'area sportiva può cominciare a dedicarsi interamente alla costruzione della squadra. Fianco a fianco con il tecnico, certo: piani condivisi, strategie comuni, c'è il nuovo Napoli da varare. Un gruppo che, secondo le indicazioni di Conte, non potrà e non dovrà prescindere da una serie di uomini ritenuti incedibili, fondamentali: Khvicha Kvaratskhelia è uno di questi, probabilmente il capofila per talento e prospettive, un mago secondo la definizione ammirata di Osimhen. Ecco, tanto per restare in tema: il club azzurro, per lui, ha smaterializzato con lo schiocco delle dita un'offerta da 110 milioni di euro del Psg. Un rilancio, con ritocco. I francesi sono a caccia grossa di ragazzi volanti, in grado di aiutare a colmare il vuoto creato dall'addio di Mbappé: la linea del Napoli, però, è chiarissima, Kvara non si tocca, sarà un pilastro del progetto-Conte, e ora non resta che ravvivare la questione rinnovo. Anche Di Lorenzo è un uomo, un giocatore, un capitano che il futuro tecnico ritiene imprescindibile: ha chiesto la cessione, è vero, ma l'allenatore non ha alcuna intenzione di lasciarlo andare e farà il possibile e l'impossibile per fargli cambiare idea.

PUNTO 1. Sta nascendo il Napoli di Conte, signore e signori: Kvara, Di Lorenzo, Anguissa, Lobotka, Rrahmani, Raspadori, Politano, Meret. E poi, certo, Olivera e un'altra serie di personaggi che secondo i suoi piani faranno parte del rilancio di una rosa che lui non vuole minimanente smembrare. Anzi: l'obiettivo è valorizzare. E puntellare con giocatori di livello, ambiziosi come il suo leader tecnico: tipi come Alessandro Buongiorno, 24 anni, la foto da copertina per la difesa del futuro, un difensore che il Torino valuta quanto l'oro e per il quale il Napoli ha già offerto oro: 35 milioni più 5 di bonus. Il ds Manna tratta, parla, approfondisce e cerca l'accelerazione. E ancora: dal recente passato spuntano ancora in difesa Arthur Theate, 24 anni, e per il centrocampo Georgiy Sudakov, 21 anni, ma lo Shakhtar vuole 50 milioni: bisogna fare riflessioni, serie. A centrocampo piacciono anche Manu Koné del Gladbach, 23 anni; Youssouf Fofana del Monaco, 25 anni; e in Italia c'è Marco Brescianini del Frosinone, 24 anni.

OSI E ROM. Valutazioni in divenire pure sul fronte dell'attacco, dell'attaccante o degli attaccanti che sono legati ai destini di Simeone e soprattutto Osimhen. Victor il terribile, centravanti straordinario con una clausola nel contratto compresa tra i 120 e i 130 milioni: il Napoli per il momento non registra offerte convincenti. Su di lui ci sono il Psg, l'Al-Hilal di Koulibaly e Neymar, e un po' di club di Premier. La sua preferenza: al Chelsea interessa e va da sé che potrebbe anche nascere un'operazione con Romelu Lukaku, 31 anni, uno che con Conte ha sempre dato il meglio: Big Rom può liberarsi con una clausola di 37,5 milioni di sterline (circa 44 milioni di euro), ma i Blues potrebbero darlo per 20-25 milioni. Alte le cifre d'ingaggio. Si vedrà. In attacco si valutano anche Jorgen Strand Larsen del Celta, 24 anni, e Serhou Guirassy, 28 anni, dello Stoccarda. Per Viktor Gyökeres, 25 anni, profilo che piace molto, lo Sporting chiede la luna, i 100 milioni della clausola. Un Osi bis.



Alessandro Buongiorno e Romelu Lukaku In alto Lorenzo Lucca, Georgiy Sudakov e Jorgen Strand Larsen
ANSA, BARTOLETTI, GETTY, LAPRESSE

L'OMAGGIO

Al centro storico Antonio è già una statuina

Neanche il tempo di firmare, che Antonio Conte è già diventato statuina: quella intramontabile che i maestri dell'arte presepiale di San Gregorio Armeno dedicano ai personaggi più in vista. Il pastore di Conte è stato realizzato dall'artista artigiano Genny Di Virgilio: sorridente, pollice alto, completo nero, camicia bianca, cravatta allentata e un corno nell'occhiello della giacca che richiama la scaramanzia. Non è vero ma ci credo.

fa.ma.



IL RITIRO A CASTEL DI SANGRO

Via dall'Abruzzo il 7 o l'8 agosto causa Coppa

di Fabio Tarantino

NAPOLI - **Si concluderà con qualche giorno di anticipo il secondo ritiro estivo del Napoli a Castel di Sangro. Le date iniziali erano 25 luglio-10 agosto, ma il decimo posto in campionato costringerà ad inaugurare la stagione in largo anticipo rispetto all'inizio della prossima Serie A (17-18 agosto) con i trentaduesimi di Coppa Italia in programma proprio in prossimità del 10 agosto (date ufficiali ancora da definire) allo stadio Maradona. Il sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso, ha dichiarato: «La fine del ritiro potrebbe cambiare per via della Coppa. Al 10 agosto non ci arriveremo, massimo al 7 o all'8 agosto. Sicuramente si faranno tre amichevoli, dovremmo anche confermare le gare con Adana Demirspor e Girona». Conte, per cui c'è già grande attesa, il 31 luglio compirà 55 anni e il Napoli nel giorno del suo compleanno sarà proprio in Abruzzo. Il sindaco Caruso ammette: «La data ce l'ho in testa da quando si paventava la possibilità che al Napoli potesse venire Conte. Ma ora lasciatemi fantasticare ed elaborare qualcosa di sorprendente», le sue parole a Kiss Kiss Napoli. La stagione estiva degli azzurri comincerà l'11 luglio, data d'inizio del primo ritiro a Dimaro Folgarida, in Val di Sole. Il tredicesimo soggiorno del Napoli in Trentino si concluderà il 21 luglio e prevederà le prime due amichevoli con una squadra locale ed un'altra di Serie C.**

LPS

De Laurentiis incontra Gino Pozzo a Formentera

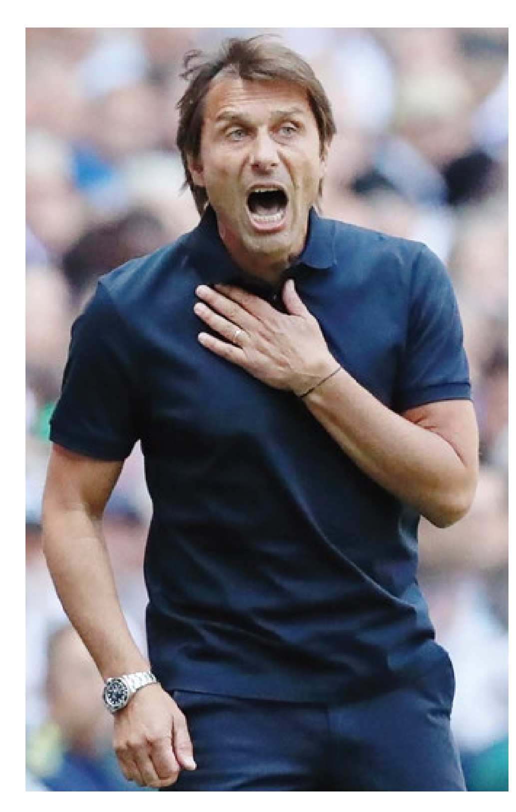
Conte zero clausole l'assolo al San Carlo

Per l'allenatore un triennale privo di opzioni: il club può presentarlo martedì al teatro lirico Aurelio parla di Lucca e Walace con l'Udinese

di Fabio Mandarini

Formentera è sempre un'ottima idea. Una cosa che deve aver pensato anche Aurelio De Laurentiis, partito lunedì da Capodichino con tutta la famiglia per Ibiza ma ieri immortalato dagli occhi degli immancabili tifosi-viaggiatori del Napoli proprio a spasso sulla sabbia bianca della perlina della Baleari. Lo storico paradiso degli hippie, peace and love, in attesa di Conte e con vista sul mercato. Un affare che in vacanza non ci va proprio mai e che, magari, sarà finito anche al centro della chiacchierata che Adl ha avuto con Gino Pozzo, figlio di Giampaolo: l'Udinese, per intenderci. I due manager, amici di vecchia data, forse il rapporto di De Laurentiis più lungo e consolidato nel calcio, si sono incontrati così, all'improvviso, nello stesso ristorante a due passi dal mare: facile immaginare che tra una cosa e l'altra siano saltati anche sull'argomento Lucca, Lorenzo Lucca, il centravanti di 23 anni che piace al Napoli e che l'Udinese riscatterà dal Pisa dopo averne apprezzato doti e gol fondamentali per la salvezza; e che magari abbiano discusso anche dei muscoli di Walace, centrocampista brasiliano di 29 anni. Si vedrà, saranno di certo alcune delle storie che riempiranno l'estate azzurra. Come il mare di Formentera.

CI SIAMO. De Laurentiis, t-shirt nera e il relax dipinto sul volto abbronzato, aveva annunciato una rifondazione ambiziosa e all'inizio della prossima settimana annuncerà il leader tecnico più ambizioso possibile per guidare una rinascita con i fiocchi: Antonio Conte, certo. Ieri avvistato a sua volta a spasso per le vie del centro storico, a San Gregorio Armeno, però con le sembianze di una statuina con il vestito nero e un corno nell'occhiello della giacca al posto del fiore. Tra pochi giorni si paleserà anche l'originale, il signor Conte in persona, un allenatore in pectore entusiasta e pronto a ricominciare sposando un progetto a lungo termine che per il popolo dei tifosi non può rappresentare altro se non una garanzia. Ci crede, eccome: in autunno ha declinato la proposta di De Laurentiis da 8 milioni, più convinto di partecipare alla nascita di una nuova avventura che di saltare su un ricco treno in corsa, e ora ha accettato un'offerta più contenuta ma decisamente più stimolante, vergine, con un ds nuovo di zecca - Manna - e un libro da scrivere con le sue mani e il suo lavoro. Ha avuto il progetto che gli piace, uno a lunga scadenza che si sposa con il suo modo d'intendere il lavoro, e ha accettato un contratto meno oneroso: un triennale da 6 milioni a stagione più bonus Champions e bonus scudetto, senza clausole. Senza escape. Senza opzioni di uscita anticipata o risoluzione fissate a favore o a discapito dell'una o dell'altra parte. Conte e il Napoli si legheranno per tre anni con un accordo secco che significa soltanto una cosa: ognuno crede nell'altro. Il presupposto migliore in assoluto per rinascere, crescere e risvegliare l'orgoglio degli ex campioni d'Italia. Mica gli ultimi arrivati. La rosa è di qualità, è di talento: Conte ha voglia di valorizzarla, altroché, e conoscendolo viene da scommettere che ci riuscirà.



Antonio Conte, 54 anni
GETTY IMAGES

COLPO DI TEATRO. Il Napoli, nel frattempo, studia un vero colpo di teatro e valuta la presentazione del tecnico in grande stile: già sondata la disponibilità del Real Teatro di San Carlo, uno sguardo su piazza del Plebiscito e un altro sul Maschio Angioino, per martedì. La risposta è stata positiva, è un'opzione aperta: si vedrà. Con un pensiero romantico: dopo Maradona, in scena al teatro lirico nel 2017 per il trentennale del primo scudetto insieme con Alessandro Siani nell'indimenticabile "Tre volte 10", l'assolo potrebbe toccare a Conte.

Diritti d'immagine, divieto di anni sabbatici: è tutto nel testo di DeLa

Il contratto lungo come un romanzo

di Mimmo Carratelli

Trepidante attesa, fammе sunna', 'a marонn t'accumpagn, rosa 'e maggio, viene, non viene, ma sì, viene, viene trallallà allo chalet di Peppino cameriere a Mergellina.

Cammina 'sta nave, se coce 'sta fava, chiede don Peppino parcheggiatore allusivo. Ci vuole calma, ammonisce don Ciccio portiere di palazzo, ma è fatta, Conte arriva. Stanno rileggendo il libro di quattrocento pagine e centodue capitoli, chiarisce Salvatore pittore di alici. Ma che cos'è, la Bibbia, domanda don Peppino parcheggiatore allusivo. È il contratto, taglia corto don Ciccio portiere di palazzo. Ma è un contratto o un romanzo, eccepisce Giacomo Frollo pasticciere alla Pignasecca. I contratti di Aurelio sono un romanzo, spiega Salvatore pittore di alici, nel romanzo c'è tutto, ci sono i 926 articoli del codice commerciale, i 2969 articoli del codice civile, i 734 articoli del codice penale, poi ci sono i dieci comandamenti di Aurelio, le raccomandazioni e le raccomandate, l'ammonimento di Gesù davanti all'adultera scagli la prima pec chi è senza peccato, il 4-3-3, il gioco delle tre carte, i cavilli di battaglia, diritti e rovesci di immagine, il divieto al contraente di appropriarsi delle vittorie con la benevola concessione di celebrare a suo nome solo i pareggi, la percentuale di protagonismo assegnata all'80 per cento al presidente, 10 per cento all'allenatore, 10 per cento alla squadra, il divieto di scelte sabbatiche, le firme finali del Marchese del Grillo e del Conte, tra nobili ci si intende.

A che pagina stanno, chiede Gennaro Piromallo salumiere. Che lui incontra lui e si scambiano promesse, comunica Saverio Malaspina ragioniere. E poi c'è uno che dice questo matrimonio s'ha da fare e si farà, è fatto, aggiunge Pasquale Pazienza giornalista on-line. Promessi spesi, viste le cifre, sottolinea Saverio Malaspina ragioniere. L'altro chiede ad Aurelio se è vero amore, racconta Carminiello-a-rezza pescatore di fravaglia. Non è un calesse risponde Aurelio, riferisce Salvatore pittore di alici.

È un paziente lavoro all'uncinetto, si esprime Gennaro Piromallo salumiere. Aurelio scrive, Antonio corregge, Aurelio aggiunge, Antonio cancella, Aurelio riscrive, Antonio sottolinea, Aurelio ripropone, Antonio dispone, Aurelio mette il punto, Antonio eccepisce sulle virgole, ma ormai il romanzo è finito, siamo alla parola fine, Conte è con noi, espone Pasquale Pazienza giornalista on-line. È un gran bel romanzo, commenta Gennaro Piromallo salumiere. È un contratto, discusso, fatto coi fiocchi e firmato, replica vigorosamente don Ciccio portiere di palazzo. Aurelio e Antonio e c'è pure Chiavelli, riferisce Salvatore pittore di alici. Il triangolo no, geme don Peppino parcheggiatore allusivo.

L'intesa è raggiunta, rassicura don Ciccio portiere di palazzo. A che pagina stanno, chiede nuovamente Gennaro Piromallo salumiere. Hanno smussato gli angoli, cancellato le ipotenuse e moltiplicato il raggio per 3,14 per definire l'ammontare dell'ingaggio di Antonio, comunica Pasquale Pazienza giornalista on-line. Ore e ore per scrivere, limare, sottilizzare, cancellare, riscrivere, ma non gli è scappato mai di dovere andare al bagno, domanda don Peppino parcheggiatore allusivo. Hanno trovato la quadratura del contratto, equivalente ai quadrati dei cateteri, chiarisce Salvatore pittore di alici. Che uomini, che contratti, che vesciche, esclama Carminiello-a-rezza pescatore di fravaglia.



L'esterno francese Theo Hernandez 26 anni, potrebbe lasciare il Milan

Affondo del Bayern 80 milioni per Theo

I bavaresi, che rischiano di perdere Davies, pronti a presentare un'offerta irrinunciabile per l'esterno

A due anni dalla scadenza contrattuale il francese non sembra avere più molta voglia di restare al Milan

di Adriano Ancona
MILANO

Avanti piano, per il rinnovo. Ecco perché su Theo Hernandez ogni scenario resta verosimile. Soprattutto se dovessero presentarsi forti tentazioni. Il Bayern è alla finestra per l'esterno vice-campione del mondo, che sembra non abbia più tutta questa voglia di Milan addosso: sarà l'estate delle valutazioni, c'è di mezzo un Europeo che fa dilatare i tempi di qualsiasi trattativa ma Theo è uno dei migliori cavalli nella scuderia rossonera. La differenza con Tonali - ceduto un anno fa al Newcastle - è che il mese di giugno non può venire considerato come periodo libero per parlare con il Bayern, pretendente numero uno nella corsa al francese. Eventuali trattative sono da cuocere a fuoco lento. Ci fosse davvero in ballo qualcosa come ottanta milioni di euro, sarebbe impossibile restare indifferenti. Tanto più che Theo Hernandez va in scadenza contrattuale tra due anni.

REMAKE. Il momento di fare quadrato sulla situazione del giocatore non è affatto lontano. I discorsi legati alla firma del francese non avvicinano a una fumata bianca, e il Milan potrebbe farsi stuzzicare da certe proposte. La condizione-base, al momento, è una proposta irrinunciabile. Senza ridimensionarsi, nell'estate in cui - dopo cinque anni - si ritroverà con un allenatore nuovo, la società tiene conto di certi parametri e delle recenti strategie adottate. Chiaro che una cessione di Theo Hernandez incendierebbe il mercato del Milan. Proprio come successo un anno fa, scatenando l'effetto-domino dei colpi in entrata: Tonali salutava i colori rossoneri per una cifra di poco inferiore a quella che attualmente il Bayern - lo riportava ieri l'Equipe - è chiamato ora a mettere sul piatto per il francese. Un remake aggiungerebbe materiale alle disponibilità del Milan, che già allo stato attuale può avere la disponibilità a stanziare un centinaio di milioni per il mercato. Un tesoretto non indifferente. Laddove c'è da completare la difesa con uno-due innesti, e serve trovare l'erede di Giroud. In Baviera nel frattempo potrebbero perdere Alphonso Davies, mentre Theo Hernandez in parallelo riflette sul proprio futuro. Soltanto Calabria - che ha la fascia da capitano al braccio – veste la maglia del Milan da più tempo del francese, arrivato qui nel 2019. Il suo primo Europeo della carriera è un buon argomento per accendere i riflettori sul mercato di quest'estate: dovesse fare bene, sarebbe più immediato da parte del Bayern spostare il ragionamento su certe offerte.

Anche Maignan dopo l'Europeo potrebbe finire tra i sacrificabili

INCOGNITE. La ricerca del vice-Theo si è arenata l'estate scorsa, così il Milan a gennaio ha provveduto inserendo il giovane Terracciano. Ma l'eventuale cessione del francese a quelle cifre permetterebbe di apparecchiare una sostituzione di livello con più libertà d'azione. Senza contare che il connazionale Maignan, allo stesso modo titolare della Francia durante l'Europeo, si trova a sua volta con un contratto in scadenza tra due anni. Sul portiere - che a differenza di Theo, in campo oggi nell'amichevole contro la Roma, sta già partecipando al ritiro della nazionale - l'incognita è legata all'adeguamento. Maignan vuole un sostanzioso aumento, altrimenti lo status di portiere tra i migliori d'Europa rischia di attirare molti club. E il rebus, per il Milan, potrebbe diventare doppio.

A.S.AG.

OGGI IL TEST CON LA ROMA

Perth, la carica dei 60mila Tomori: «Il top»

MILANO - **Ultimo atto stagionale per il Milan, in programma oggi alle ore 13.30 italiane (19.30 in Australia), a Perth contro la Roma. Un'amichevole nel ricordo di Agostino Di Bartolomei, storico capitano della Roma scudettata di Liedholm nel 1983 e poi giocatore del Milan tra l'84 e l'87. All'Optus Stadium sono stati venduti più di 60 mila biglietti e si registra un grande entusiasmo tra i tifosi rossoneri e giallorossi presenti a Perth: «Tutti ci hanno accolto molto calorosamente qui», ha detto il difensore Fikayo Tomori. «Sono rimasto sorpreso di vedere quanti italiani ci sono a Perth. Molte persone si avvicinano a noi parlando italiano ed è stata una bella sorpresa. Venire dall'altra parte del mondo e sentirsi a casa è speciale. Sono già stato qui a Perth, ma è bello essere tornato», ha raccontato l'inglese. A presentare il match contro la Roma c'era anche Yunus Musah: «Quando viaggiamo e vediamo tanto supporto, comprendiamo davvero quanto il club sia grande e speciale in tutto il mondo. È capace di riunire davvero le persone ovunque e questo è unico». Sarà l'ultima apparizione di Olivier Giroud con la maglia del Milan, mentre dei big giocherà anche Theo Hernandez. Reijnders e Adli dovrebbero agire da titolari a centrocampo, con Okafor in supporto della punta. In porta non ci sarà Maignan bensì Sportiello.**

ant.vit.

IL VERDETTO IN LUSSEMBURGO

Accuse di Elliott a Blue Sky: archiviazione

Il tribunale del Lussemburgo ha disposto l'archiviazione del procedimento intentato dal fondo Elliott, precedente proprietario del Milan, nei confronti di Blue Sky che deteneva il 4,2% delle azioni della società all'epoca controllante del club rossonero. Il fondo Elliott aveva citato Blue Sky per "estorsione", come reazione ai procedimenti intentati in precedenza da Blue Sky nei confronti del fondo per la procedura di passaggio del Milan dal fondo di Singer a RedBird.



Joshua Zirkzee, 23 anni ANSA

LE STRATEGIE | LA SOCIETÀ DEVE SOSTITUIRE GIROUD

Solo Zirkzee a Fonseca non basta

di Antonio Vitiello
MILANO

Il Milan nelle scorse ore ha avuto nuovi contatti per Joshua Zirkzee. I rossoneri da mesi stanno puntando all'attaccante di proprietà del Bologna ma oltre ai 40 milioni di cartellino, bisogna superare lo scoglio delle commissioni. Tuttavia il club milanista potrebbe non fermarsi solamente a Zirkzee, ma tentare di acquistare un altro numero nove con caratteristiche diverse. Infatti l'olandese viene valutato da Paulo Fonseca, prossimo a firmare con il club milanista, più come seconda punta che attaccante d'area di rigore, come lo è stato negli ultimi tre anni Olivier Giroud. Il 23enne del Bologna è più abituato a svariare sul fronte offensivo, è un giocatore atipico e Fonseca preferirebbe avere più una punta classica. Per il tecnico portoghese potrebbe essere necessario l'inserimento di un numero 9 con caratteristiche differenti, oltre Zirkzee.

LE SOLUZIONI. Il Milan si sta muovendo su più fronti, consapevole che dovrà investire molto nella sessione estiva e rinforzare il reparto avanzato dopo l'addio di Giroud. Sta battendo anche altre piste e una di questa può essere Santiago Gimenez del Feyenoord, sicuramente più punta rispetto a Zirkzee, ma anche in questo caso non manca la concorrenza. Il messicano però è sempre piaciuto dalle parti di via Aldo Rossi e si farà un tentativo anche per lui. Si allontana invece l'idea Benjamin Sesko, entrato nel mirino sia dell'Arsenal che del Chelsea. La clausola da 65 milioni di euro, più commissioni, lo rendono difficile come obiettivo. C'è anche il nome di Serhou Guirassy dello Stoccarda che stuzzica specialmente per il costo (clausola da 17,5 milioni di euro), ma il Borussia Dortmund ad oggi è in vantaggio. Resta sempre valida la pista Jonathan David del Lilla, uno dei fedelissimi di Fonseca nel suo biennio in Francia. Ha un contratto che scade al 30 giugno 2025 e la valutazione è scesa rispetto alla scorsa estate quando i rossoneri già avevano fatto un tentativo.

Il nuovo tecnico non considera Joshua un vero 9 David il preferito

MEDIANO. Il Milan dovrà irrobustire anche il centrocampo e potrebbe puntare su Youssouf Fofana del Monaco, sicuro partente nella sessione estiva. Il mediano della nazionale francese ha avuto contatti col Milan tramite il suo entourage. La dirigenza milanista, specialmente con Geoffrey Moncada, sta lavorando sul fronte Monaco per assicurarsi un mediano da piazzare davanti la difesa e dare così maggiore equilibrio alla futura squadra di Fonseca.

L'attacco di De Rossi sarà totalmente rivoluzionato

ABRAHAM LIBERA LA ROMA

Da sinistra Tammy Abraham, 26 anni, alla Roma dal 2021; e Jonathan David, 24, al Lilla dal 2020 GETTY IMAGES

1 GOL IN QUESTA STAGIONE

Ghisolfi prova a trovargli un club in Inghilterra: a quel punto potrà andare forte su David del Lilla

di Roberto Maida
ROMA

La Roma sta cercando una nuova casa per Tammy Abraham. È lui il primo giocatore che il ds Ghisolfi conta di vendere per concepire la rivoluzione dell'attacco. La valutazione rispecchia un'analisi tecnica, finanziaria e caratteriale che la società ha effettuato al proprio interno: dopo un anno quasi buttato a causa dell'infortunio, Abraham rappresenta un costo eccessivo per lo stipendio da quasi 6 milioni netti (ancorché ammortizzati dal decreto crescita, che per lui vale ancora) e non costituisce una garanzia di rendimento per il futuro. Potrebbe essere azzardato ripartire da lui che di questi tempi nel 2022 era considerato uno dei Fab Four della squadra insieme a Dybala, Pellegrini e Zaniolo. E in un'intervista a Tel Aviv, durante la preparazione estiva, giurava di non essere turbato dall'arrivo di Dybala perché «a Roma c'è spazio per due re». Pensate come è cambiato il mondo romanista da allora: Zaniolo è andato via da un pezzo, Pellegrini è discusso a targhe alterne, Dybala ancora non ha sciolto i dubbi sul futuro e Abraham oggi sembra più un problema che una soluzione.

LO SCREENING. Dove può andare Abraham? Nella sua Inghilterra, probabilmente, dove l'ingaggio è alla portata di tanti club e dove la sua popolarità non è stata offuscata da un paio di stagioni infelici. L'anno scorso, prima del terribile infortunio contro lo Spezia, era stato praticamente venduto all'Aston Villa per 40 milioni. Bisogna ricordare tuttavia che la Roma deve ancora pagare due rate impegnative al Chelsea, secondo gli accordi stipulati nel 2021: ballano ancora circa 20 milioni, che eventualmente andrebbero dirottati a Londra in caso di cessione. Resta da capire quanto possa valere adesso Abraham. Sicuramente non 40 ma neanche 30. Già davanti a un'offerta da 22-25 la Roma è pronta a trattare, perché contabilizzerebbe una piccola plusvalenza (l'ideale sarebbe entro il 30 giugno per il fair play finanziario) e perché risparmierebbe gli ultimi due anni di contratto sistemando il debito con il Chelsea.

Il canadese resta la suggestione ma occhio anche agli esterni

Tammy ha perso appeal a Trigoria ma in Premier ha mercato

IL PREFERITO. A quel punto Ghisolfi riprenderebbe i contatti con l'entourage di Jonathan David, il centravanti canadese che ha già annunciato di non voler rinnovare il contratto con il Lilla in scadenza 2025.

Classe 2000, David piace a tanti club d'Europa e oggi non costa meno di 40 milioni ma la Roma è alla finestra. Dopo la Coppa America cercherà di capire se l'affare possa essere «sostenibile», aggettivo caro ai Friedkin. Il salario è incoraggiante: David guadagna circa 1,5 milioni, cioè un quarto di Abraham, ma viene da due campionati in cui ha segnato 43 gol complessivi. Fonseca peraltro lo ha suggerito al Milan e anche il Napoli inizialmente aveva pensato a lui come possibile erede di Osimhen.

PIANO B. E se non fosse possibile arrivare a David, o a un altro grande centravanti, la Roma aggiusterebbe la strategia. E magari investirebbe il grosso del gruzzolo su un attaccante esterno (tipo Chiesa, tanto per non fare nomi) che migliori la velocità e l'imprevedibilità della manovra offensiva. A quel punto Dybala, se rimanesse, giocherebbe molte partite da falso nove e affiancherebbe nel ruolo due specialisti che partirebbero in panchina. Uno dei nomi che intrigano De Rossi è Laurienté del Sassuolo. Ma non è l'unico, ovviamente. Attenzione infine ai movimenti sul centrocampo: serve una mezzala di corsa, inserimento e tiro come Davide Frattesi. Magari proprio Frattesi, se l'Inter decidesse di venderlo. Difficile eh, però De Rossi nel dubbio un sondaggio lo ha fatto.

AFFARE FATTO | LA ROMA RISCATTA LO SPAGNOLO

All'ultimo metro, ecco Angeliño

ROMA - Potrà giocare l'ultima amichevole stagionale, dall'altra parte del mondo, con lo spirito più leggero: José Ángel Esmorís Tasende, che tutti a Trigoria conoscono come Angeliño, è adesso davvero un calciatore della Roma. Verrà ricordato come il primo investimento varato dal nuovo direttore sportivo Florent Ghisolfi. All'ultimo giorno utile - ieri scadeva il diritto di prelazione - la pratica con il Lipsia è stata sistemata: secondo gli accordi pattuiti per il prestito di gennaio, Angeliño è costato complessivamente 5 milioni da pagarsi in tre annualità. Un esempio di operazione sostenibile per un terzino sinistro che ha dimostrato una certa efficienza nelle occasioni in cui De Rossi lo ha chiamato in causa. Ed è stato proprio il parere positivo dell'allenatore a far rompere gli indugi al club: in attesa di acquistare un altro specialista del ruolo, che potrebbe essere lo scozzese Doig (2002) del Sassuolo, la Roma potrà cominciare il ritiro con un teorico titolare.

LE CONDIZIONI. Angeliño aveva già firmato qualche mese fa il contratto da 1,8 milioni netti a stagione che lo avrebbe legato ai Friedkin fino al 30 giugno 2028. Sostanzialmente, tra cartellino e ingaggio, sarà costato già dal primo anno molto meno dell'ultimo Spinazzola, che pesava sul bilancio per 11,8 milioni. E a proposito di Spinazzola, che non è partito per l'Australia per curare la lesione muscolare: non ci sono novità su un possibile rinnovo, salvo colpi di scena la sua esperienza quinquennale alla Roma è terminata il 9 maggio Leverkusen.

Scadenza 2028 E Pinto ha provato a portarlo al Bournemouth

L'INSERIMENTO. Angeliño non è tornato sotto il controllo del Lipsia per poche ore: se i Friedkin non avessero dato il via libera al pagamento della prima rata del bonifico, circa 2 milioni, per la Roma sarebbe stato quasi impossibile acquistarlo a nuove condizioni. Tanto è vero che Tiago Pinto, il diesse che lo aveva portato a Trigoria poco prima di salutare l'Italia, ha tentato di convincere il giocatore a non accettare il nuovo accordo (serviva comunque il suo consenso perché la prelazione avesse efficacia) e a seguirlo al Bournemouth. La proposta economica era anche superiore rispetto a quella attuale. Ma Angeliño aveva già manifestato, in pubblico e in privato, il desiderio di fermarsi alla Roma: dopo tanti anni da giramondo, ha trovato il posto dove diventare grande.

rob.mai.



Angeliño, 27 anni GETTY IMAGES

SI ASSEGNA LO SCUDETTO

Primavera: stasera la finale con il Sassuolo

Si gioca alle 20.30 al Viola Park, il centro sportivo dell Fiorentina: la finale scudetto del campionato Primavera tra Roma e Sassuolo sarà trasmessa in diretta da Sportitalia. La Roma, che in bacheca ha otto titoli, non vince dalla stagione 2015/16 mentre il Sassuolo, che con la prima squadra è appena retrocesso in Serie B, ha l'opportunità di conquistare il primo storico scudetto. In semifinale i giallorossi hanno eliminato la Lazio nel derby, i neroverdi hanno battuto l'Inter.



26
GOL IN QUESTA STAGIONE

Il campione giallorosso tiene aperta ogni ipotesi

E Dybala chiede la svolta

«Voglio vincere a Roma, ma sono attratto da Liga e Premier La Nazionale? Un duro colpo»

di Chiara Zucchelli
ROMA

Paulo Dybala rappresenta un po' l'infinito dilemma dell'essere umano: testa o cuore? La testa dice che si parla e si discute su un giocatore che ha quasi 31 anni, che fisicamente paga dazio a dei muscoli delicati e che il prossimo anno guadagnerà circa 8 milioni. Il cuore, però, dice che non c'è giocatore che scateni di più la fantasia dei media e dei tifosi: le maglie più vendute sono le sue, grandi e piccoli stravedono per lui, gli sponsor idem e anche le interviste sono sempre di livello altissimo. The Athletic e New York Times non è cosa da poco e non è cosa da poco neppure l'entusiasmo che suscita ovunque, da Roma a Perth, come dimostrano le centinaia di persone che ieri si sono messe in fila in Australia per lui, nonostante il diluvio. Dybala, paziente, ha fatto foto, firmato maglie della Roma, della Juventus e dell'Argentina, poi si è allenato con i compagni e nelle foto è apparso più sorridente rispetto agli ultimi giorni. Merito degli scherzi di Azmoun? Forse. Di sicuro, piano piano, sta smaltendo la batosta della mancata convocazione per la Coppa America. Da domani sarà in vacanza, in attesa di capire quello che sarà.

QUALE FUTURO. Già, appunto: cosa sarà? Continuare a Trigoria, aspettare un'offerta dall'Europa, dire sì ai milioni arabi? Da come parla nell'intervista uscita ieri, e rilasciata una settimana fa, sembra che la Roma sia la sua priorità: «Sono in Italia da quasi 12 anni e sto vivendo un momento incredibile. È difficile vedermi lontano perché sono diventato un uomo qui.Ma ovviamente c'è anche la curiosità di scoprire come potrei comportarmi in campionati importanti come la Liga e la Premier League». Arabia: mai menzionata. E ancora: «A nessuno piace arrivare sesti. Avevamo una squadra per fare meglio di così. Non sono soddisfatto. Avremmo potuto fare di più».

VOGLIA DI VINCERE. Questo che significa? Dybala è disposto a restare anche senza Champions, ma sogna una Roma che parta per vincere: piazzamenti sì, ma soprattutto trofei. «Voglio vincere. Sono stato fortunato ad aver avuto l'occasione di vincere tutti i trofei. A volte ho vinto e a volte ho perso. Il mio rimpianto è legato alle sconfitte nelle finali europee. Non ho mai vinto una Champions League oppure l'Europa League ma questo resterà il mio obiettivo. Voglio vincere tutto quello che posso con la Roma. Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». Per tornare al top, magari, gli sarà anche utile un'estate di riposo: «Ho sempre cercato di migliorarmi, ho cambiato molte persone nel mio staff, mi sono sentito bene quest'anno». Evidentemente non abbastanza per Scaloni: «Penso di aver fatto delle cose ottime, ero fiducioso per cui per me è stato un duro colpo. Credo anche che sia difficile per l'allenatore dover scegliere. Rispetto la decisione, ho un ottimo rapporto con il ct e sicuramente ha preso la decisione per il bene della squadra». La testa e il cuore: Dybala dice quello che è giusto dica, razionalmente sa che è così, ma il colpo è stato duro. Al cuore, alla fine, non si può mentire.

Non è interessato ai soldi arabi: vuole capire cosa succederà



Paulo Dybala, 30 anni, firma autografi ieri a Perth GETTY IMAGES

A PERTH (ORE 13.10) | L'AMICHEVOLE CONTRO IL MILAN

Paulo guida la squadra in Australia

ROMA - Una cena a base di sushi in uno dei locali più eleganti di Perth, ieri la visita al Caversham Wildlife Park tra canguri e koala: la Roma ha trovato il modo di occupare il tempo nelle poche ore passate in Australia. Oggi però si gioca, perché questo è il motivo del viaggio: l'amichevole contro il Milan, organizzata da molti mesi e foriera di diversi milioncini per i due club, chiuderà la stagione delle rispettive squadre. Al ritorno in Italia, previsto per sabato mattina, le squadre saranno libere di salutarsi e trascorrere qualche giorno di vacanza.

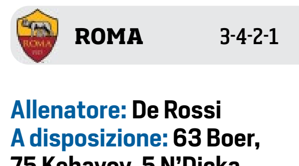
L'EVENTO. L'appuntamento è fissato per le ore 13.10 italiane (le 19.10 nell'Australia occidentale) all'Optus Stadium. Gli organizzatori prevedono la presenza di 60.000 spettatori rimarcando che neppure l'atteso concerto di Taylor Swift, nella stessa location, si è minimamente avvicinato a questi numeri. Lo stadio non sarà esaurito ma quasi, non solo per la presenza degli emigrati italiani (secondo l'ultimo censimento a Perth ne vivono circa 18.500) ma anche per la curiosità della popolazione locale di assistere a una partita tra i Serie A Giants, i giganti, come li chiamano da quelle parti.

IL LUPO. C'è anche un tifoso della Roma in trasferta. E non è italiano ma finlandese. Si chiama Juha Ahtinen e segue quasi tutte le partite della Roma, pur vivendo in una piccola città scandinava che si chiama Tuusula, portando in giro per il mondo lo striscione del Roma Club Finlandia. Si autodefinisce «lupo dell'Artico» e ha accompagnato la squadra nei posti più stravaganti, compresa l'amichevole di gennaio in Arabia Saudita prevista dagli accordi di sponsorizzazione del club. In questo caso con un comodo doppio volo Helsinki-Doha, Doha-Perth si è presentato puntuale all'appello con i giocatori, che lo hanno accolto molto divertiti in albergo.

La partita sarà visibile in tv sui canali digitali della Roma

IN TV. L'amichevole, che sarà visibile sui canali digitali della Roma, si giocherà in condizioni climatiche piacevoli per i giocatori: al fischio d'inizio sono previsti 19 gradi a Perth, dove sta per arrivare l'inverno. Dal punto di vista tecnico non dobbiamo attenderci contenuti eccelsi, visto che entrambe le squadre sono incomplete. De Rossi da parte sua proverà comunque a costruire una formazione dignitosa al netto delle assenze: soprattutto a centrocampo i giocatori sono pochini. In corso d'opera, o anche dal via, ci sarà spazio per conoscere alcuni talenti della Roma Under 18.

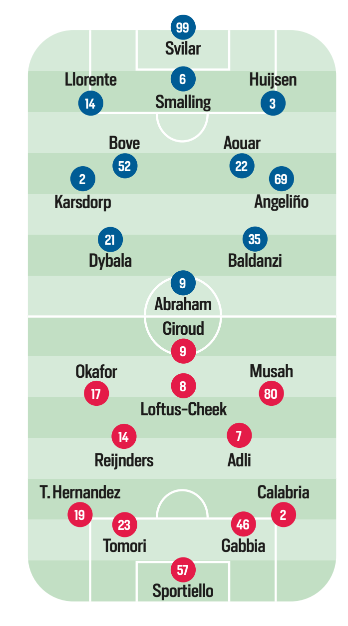
rob.mai.



Allenatore: De Rossi
A disposizione: 63 Boer, 75 Kehayov, 5 N'Dicka, 77 Feola, 79 Mirra, 80 Litti, 82 Tumminelli, 17 Azmoun, 76 Nardozi, 78 Almaviva, 81 Della Rocca



Allenatore: Bonera
A disposizione: 69 Nava, 96 Torriani, 42 Florenzi, 95 Bartesaghi, 74 Jimenez, 82 Simic, 20 Kalulu, 38 Terracciano, 28 Thiaw, 85 Zeroli, 32 Pobega, 15 Jovic



OGGI A PERTH
Optus Stadium, ore 13.10 italiane
IN TV:
App Ac Milan, RomaTv+
ARBITRO:
King (Aus)

I DATI DELLA TRIMESTRALE

I ricavi sono in aumento del 30 per cento

MILANO - **A dieci giorni dall'insediamento di Oaktree e a meno di una settimana dall'Assemblea dei soci che eleggerà il nuovo presidente e il nuovo Cda, Inter Media and Communication, la società in cui confluiscono i ricavi media e sponsor del club, ha diffuso i risultati della trimestrale chiusa il 31 marzo. Nei primi 9 mesi dell'esercizio, la società di viale Liberazione ha accumulato ricavi per 232,1 milioni di euro in aumento del 30,3% rispetto ai 178,1 milioni di euro al 31 marzo 2023. Una crescita spinta in particolare dai ricavi da sponsor (in aumento di 20,9), ricavi da diritti tv serie A (in aumento di 20 milioni) e ricavi da diritti tv Uefa (in aumento di 13,6 milioni). Il lavoro dell'area commerciale, inoltre, ha già garantito per la stagione 2024/25, quella in cui dovrebbe essere raggiunto il pareggio in bilancio, ricavi da sponsorizzazioni per 78 milioni. Rispettate le condizioni del settlement agreement con l'Uefa per l'esercizio 2022/23, l'Inter si aspetta di fare altrettanto anche per il 2023/24. Tornando all'Assemblea della prossima settimana, in merito al nuovo presidente non viene esclusa l'ipotesi che possa essere scelto uno tra Katherine Ralph e Alexander Cano, ovvero i rappresentanti di Oaktree che si stanno occupando dell'Inter e che anche ieri erano nella sede di viale Liberazione. Resta sul tavolo la candidatura di Carlo Marchetti, già membro del board nerazzurro nell'ultimo triennio, ovviamente in quota Oaktree.**

p.gua.

Nel braccio di ferro tra il campione del mondo argentino Lautaro Martinez e l'Inter per il rinnovo delle condizioni contrattuali è emerso il dato opaco delle sue prestazioni in Champions League

Se l'argentino non dovesse venire incontro alle necessità della società la strada sarebbe esclusivamente la cessione

Lautaro fissa le cifre Inter gelida

Camaño incontra i dirigenti nerazzurri e ribadisce la richiesta da 12 milioni. Il club invece è disposto ad arrivare in doppia cifra soltanto tramite i bonus

di Pietro Guadagno
MILANO

Il pallone passa a Lautaro. Si trova davanti alla porta spalancata e deve scegliere se fare gol, oppure se tirare ancora oltre la traversa. Adesso, infatti, spetta a lui, e soltanto a lui, decidere se venire incontro alle necessità dell'Inter, oppure restare sulla richiesta di 12 milioni a salire, per il rinnovo del suo contratto. Nel primo caso, le trattative proseguiranno con rinnovato ottimismo, al fine di trovare un'intesa che possa soddisfare tutti. Altrimenti, sarà rottura. E, a quel punto, partirà l'invito a portare l'offerta di una squadra pronta ad acquistare subito il Toro. Altri margini di manovra non ce ne sono.

ALTA TENSIONE. È quanto emerso dall'incontro tra la dirigenza nerazzurra e l'avvocato Camaño, l'agente dell'argentino. È andato in scena ieri mattina, non in viale Liberazione, ma in uno degli alberghi del centro. Era un appuntamento atteso e dovuto, visto che negli ultimi giorni la tensione aveva raggiunto livelli non previsti. Colpa, in particolare, delle dichiarazioni del procuratore, ben poco gradite dall'Inter. Che avrebbe preferito il silenzio, piuttosto che mettere più volte la questione su piazza. In aggiunta, si è trattato anche del primo vero confronto diretto dopo che l'entourage di Lautaro ha improvvisamente alzato l'asticella delle pretese. Già perché fino a un paio di mesi fa, ovvero quando tutto è stato messo in stand-by in attesa che venisse definito il futuro del club, si ragionava su altre cifre e le distanze erano più ridotte, tanto da immaginare di poter raggiungere senza grandi problemi un'intesa.

POSIZIONI CONFERMATE. L'Inter è rimasta sorpresa, perfino sconcertata, dalla portata delle nuove richieste. Ma Marotta e Ausilio sono comunque rimasti sulle loro posizioni: impossibile, come quota fissa, non solo arrivare a 12 milioni, ma anche a 10. Unico spazio per toccare la doppia cifra sono i bonus, ma legandoli a traguardi sportivi che garantiscano anche un ricavo supplementare al club (vedi a esempio i turni di Champions). Il concetto è stato ribadito a Camaño, anche ieri. Anche in toni non proprio concilianti, per la verità. L'avvocato ha ascoltato, ma sostanzialmente non ha ribattuto. Si è limitato a dire che avrebbe affrontato l'argomento con il suo assistito, per poi organizzare un nuovo appuntamento.

L'AMBIZIONE | VUOLE DIVENTARE UNO DEI CENTRAVANTI PIÙ COMPLETI SULLA SCENA

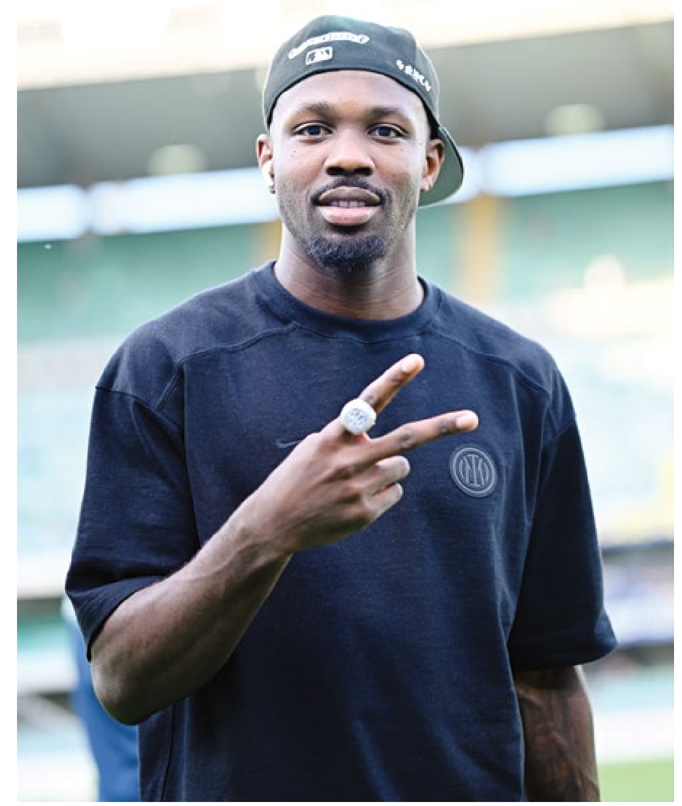
Thuram: Sarò tra i primi al mondo

di Giorgio Coluccia
MILANO

Per la serie, siamo soltanto all'inizio. La prima stagione in nerazzurro è appena andata in archivio, ma Marcus Thuram già raddoppia e manda segnali più che ambiziosi in vista della prossima. L'ha fatto attraverso un'intervista rilasciata a Le Monde, mostrando tutta la sicurezza lasciatagli in eredità da un'annata vissuta da protagonista e in cui con la maglia dell'Inter ha vinto i primi due trofei della carriera. «Ho dimostrato di poter fare grandi cose - ha raccontato l'attaccante transalpino classe 1997 - Voglio arrivare a 20 reti e 20 assist in una singola stagione perché ormai il ruolo di esterno appartiene al passato. Ormai sono un centravanti». Con quanto dimostrato sul campo, in un torneo difficile come quello di Serie A, ha precisato di essersi tolto un'etichetta che sembrava perseguitarlo: «Prima mi conoscevano solo come il figlio di Lilian Thuram. Oggi sono soprattutto Marcus Thuram, senza togliere nulla a quello che mio padre ha fatto nella sua carriera e con la nazionale francese. Penso di poter diventare uno dei giocatori più completi al mondo». Anche il ventiseienne nato a Parma aspetta di capire l'evoluzione del rinnovo contrattuale di Lautaro, visto che durante la prima stagione tra i due è sbocciato in campo un feeling speciale e la coppia d'attacco interista ha prodotto ben 42 gol stagionali.

> **«Per la prossima stagione prenoto venti assist e altrettanti gol»**

ACCLAMATO. Sin dal primo momento il popolo nerazzurro ha osannato Thuram, che ha ricambiato presentandosi fin da subito in maniera smagliante con quell'eurogol nel derby contro il Milan a inizio campionato. «I tifosi mi hanno adottato, sentire il proprio nome scandito da 75 mila persone è inebriante - ha spiegato il francese ex Gladbach - Dopo una stagione così non voglio fissarmi dei limiti. Sono uno competitivo e aspiro alla miglior versione di me stesso. Ho dimostrato di saper crescere ogni anno e adesso sono nel miglior momento della carriera». A Milano Thuram si è calato alla perfezione negli schemi di Inzaghi, contagiando lo spogliatoio con il suo sorriso e diventando anche uno dei trascinatori durante la lunga festa per lo scudetto. Adesso lo aspetta l'Europeo con la Francia, poi c'è la possibilità che voglia partecipare alle Olimpiadi parigine ad agosto, ma l'Inter può non lasciarlo andare. Anche perché la prossima stagione sarà estenuante in maniera direttamente proporzionale alle grandi ambizioni di Tikus.



Marcus Thuram, 26 anni: quindici gol alla prima stagione GETTY



NUOVO INCONTRO. Come premesso, siamo arrivati a una sorta di dentro o fuori. L'Inter vuole andare a "vedere" se l'amore di Lautaro per il club, manifestato a parole, trovi corrispondenza anche nei fatti: insomma, se davvero ama l'Inter, deve dimostrarlo venendo incontro alle nostre esigenze. L'alternativa è un divorzio immediato. Perché in viale Liberazione non intendono correre il rischio di ritrovarsi, tra un anno, obbligati a vendere il Toro, incassando meno del suo valore causa contratto in scadenza nel 2026. La "minaccia" può servire anche per capire se, alle spalle di Lautaro e dei suoi rappresentanti, ci sia già un'altra squadra disposta a soddisfare le sue richieste. Quello di Camaño, infatti, potrebbe anche essere soltanto un tentativo di forzare la mano, per ottenere il massimo possibile per il suo assistito. Tuttavia, il tempo per le schermaglie ora è terminato. Con la giornata di ieri le carte sono state messe sul tavolo. Già nelle prossime ore, o al più tardi la prossima settimana - assemblea dei soci permettendo - ci sarà il nuovo incontro. E a quel punto ogni domanda troverà la sua risposta.

In caso di addio sarà compito del Toro portare un'offerta adeguata

Oggi il raduno della Nazionale: subito un ko

Acerbi si arrende salta Euro 2024

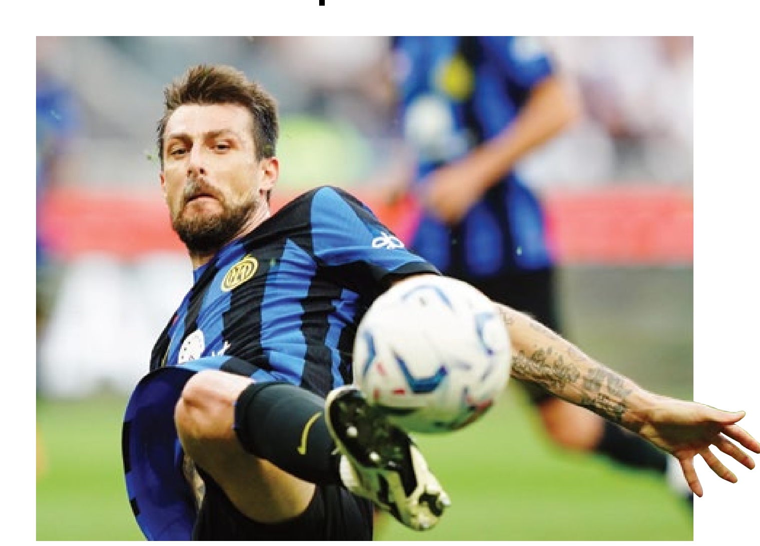
Lunedì l'intervento per risolvere la pubalgia: Spalletti allerta Gatti E anche l'Inter pensa a un rinforzo

di Pietro Guadagno
MILANO

Acerbi dice addio agli Europei. Tutta colpa della pubalgia, con cui aveva già dovuto convivere nel corso della stagione, ma che evidentemente non si è risolta con lo stop di tre settimane abbondanti dopo la vittoria aritmetica dello scudetto. Anzi, non solo il difensore ha dovuto dare forfait alla rassegna continentale, ma lunedì sarà operato per sistemare definitivamente il problema. Tutto lascia credere che possa essere a disposizione di Inzaghi per la ripresa degli allenamenti in vista della nuova stagione, o poco dopo. In casa nerazzurra, però, è suonato l'allarme. Era già considerato rischioso cominciare la stagione con Acerbi, 36 anni compiuti, e De Vrij, 32, come opzioni per il centro della difesa. Ebbene, quest'ultima evoluzione potrebbe anche spingere a cambiare i piani di mercato.

SOLO IN CASO DI NECESSITÀ. Intanto, anche Spalletti è corso ai ripari, preallertando Gatti. Il difensore della Juventus, però, non si aggregherà al gruppo azzurro che oggi alle 12 si ritroverà a Coverciano. Si allenerà a Torino e verrà chiamato in ritiro soltanto in caso di necessità. Per il ct è chiaramente un problema, visto che Acerbi sarebbe stato con ogni probabilità il titolare al centro della retroguardia. Nella lista dei pre-convocati per la Germania, però, i difensori centrali non mancano. E, almeno per il momento, si lavorerà con quelli.

UN CENTRALE IN PIÙ. Tornando invece ad Acerbi, come premesso per tutta l'annata ha avuto a che fare con la pubalgia, tanto da ricorrere spesso ad antidolorifici pur di scendere in campo. Si è anche dovuto fermare in due occasioni per problemi muscolari al polpaccio. La speranza era che, fermandosi a titolo conquistato, avrebbe permesso al suo corpo di recuperare, evitando ulteriori sollecitazioni. L'ex-Lazio ha saltato le gare con Torino, Sassuolo e Frosinone, per poi tornare contro Lazio e Verona. Già nel finale del match del Bentegodi, però, aveva manifestato sofferenza. Di qui, esaminata la situazione, la decisione di rinunciare al torneo continentale, dove avrebbe difeso insieme agli reduci azzurri il titolo conquistato tre anni fa a Wembley. In casa nerazzurra, come già sottolineato, si apre una fase di riflessioni. Aggiungere un difensore alla rosa di Inzaghi, che ritiene Acerbi un pilastro, potrebbe diventare prioritario. Peraltro, c'è sempre l'ostacolo della lista Uefa che non permette integrazioni, ma solo sostituzioni. Il preferito, come noto, sarebbe Buongiorno, costa tanto (troppo?) però e la concorrenza, soprattutto quella del Napoli, è agguerrita. Probabile allora che si punti su elemento di prospettiva: un giovane o un difensore che ancora stia completando il suo processo di maturazione. In questo senso, al di là dell'opzione Schuurs (reduce da un grave infortunio al ginocchio), piace Bijol dell'Udinese.


Francesco Acerbi, 36 anni: ottantasette partite con l'Inter LAPRESSE

L'azzurro ha 36 anni De Vrij 32: il club nerazzurro torna a pensare a Bijol

DONNE | NEL GIRONE (CI SONO ANCHE OLANDA E FINLANDIA) TUTTE LE SQUADRE SONO A 3 PUNTI DOPO 180': AVANTI LE PRIME DUE

Doppia sfida con la Norvegia per il pass a Euro 2025

di Lorenzo Scalia

Non è un dentro o fuori, ma poco ci manca. L'Italia femminile è in piena corsa per la qualificazione a Euro 2025: un nodo cruciale però passa dal doppio confronto con la Norvegia, forse l'avversario più tosto di un girone equilibratissimo che comprende anche Olanda e Finlandia. Tutte le squadre sono a quota 3 punti dopo 180': solo le prime due staccano il pass diretto per la Svizzera, mentre la terza entra in un contorto meccanismo di spareggi. Oggi pomeriggio Linari e compagni giocheranno a Oslo (ore 18, diretta su Rai 2), martedì prossimo a Ferrara il ritorno, sempre contro le norvegesi. Il ct Soncin crede nel colpaccio, anche se dall'altra parte ci saranno Graham Hansen e Hegerberg, stelle di Barcellona e Lione: «In questi giorni di lavoro ho avuto segnali estremamente positivi da parte del gruppo, abbinati a passione, orgoglio, grandissima disponibilità e determinazione: tutto questo ci rende molto fiduciosi per la conquista di questo grande sogno. Nei mesi scorsi abbiamo messo le basi e adesso vogliamo continuare a crescere e per farlo dobbiamo assolutamente passare da partite come questa. Siamo molto concentrati sulla nostra identità di gioco e di squadra, che vengono prima di tutto, sempre rispettando le qualità e l'esperienza delle giocatrici norvegesi: sappiamo che ragionando di squadra possiamo esprimerci al meglio in tutte le situazioni di gioco».

DI GUGLIELMO. In difesa non mancherà Di Guglielmo, terzino della Roma con il vizio del gol: «Abbiamo ben chiaro il nostro obiettivo, c'è tanta voglia di far bene per conquistare questa qualificazione: la pressione che c'è prima di gare come questa è di quelle belle da vivere, è una grande opportunità, ma anche una bella responsabilità. Il clima nel gruppo è sereno, stiamo lavorando bene e c'è massima determinazione: sarà importante l'approccio alla gara, dovremo disputare una partita intelligente ed essere brave a capire i momenti. Il blocco Roma? Abbiamo vissuto un anno pieno, ma ricco di soddisfazioni e adesso abbiamo tanta voglia di portare questa fame e questa carica in campo per centrare i tre punti».

Soncin: «La nostra identità di gioco e di squadra viene prima di tutto»

Oslo, Ullevall Stadion, ore 18
NORVEGIA (4-2-3-1): Fiskerstrand; Bjelde, Bergsvand, Harviken, T. Hansen; Naalsund, Engen; G. Hansen, Saevik, Reiten; Hegerberg. Ct: Grainger.
ITALIA (4-3-3): Giuliani; Di Guglielmo, Lenzini, Linari, Boattin; Caruso, Galli, Giugliano; Cantore, Giacinti, Beccari. Ct: Soncin.
Tv: Rai 2.



L'allenatore delle azzurre Andrea Soncin, 45 anni GETTY IMAGES

Ecco come ci presenteremo all'Europeo 2024 in Germania

NASCE UN'ITALIA FUORI DAGLI SCHEMI

Luciano Spalletti, 64 anni, si è insediato sulla panchina azzurra il primo settembre 2023. In 8 partite ha totalizzato 5 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta. Nella sua gestione sinora 48 convocati e 4 esordienti



servizi di Fabrizio Patania

Fuori dagli schemi, attraente, quasi misteriosa. Così nasce e comincerà a prendere forma l'Italia di Spalletti. Oggi si apre il ritiro di Coverciano, conferenza stampa del ct e primo allenamento. Sono trascorsi tre anni dal titolo di Wembley e nove mesi esatti dall'ingresso dell'ex tecnico del Napoli al posto del dimissionario Mancini. Un vento nuovo, pieno di curiosità, accompagna la Nazionale. In Germania ci presenteremo da campioni uscenti e senza l'etichetta di favoriti. L'onta dell'eliminazione dal Mondiale in Qatar ha ridotto, non di poco, le aspettative. Può essere un vantaggio, ma superare il girone con Albania, Spagna e Croazia non è scontato. Manca il fuoriclasse, un vero numero 10 e il ct ha scelto la mozione dei sentimenti – "convocando" Totti, Baggio, Del Piero, Antognoni e Rivera accanto agli azzurri – per stimolare il senso di appartenenza e di responsabilità. La testa conta quanto il campo. Il talento, distribuito tra diversi buoni giocatori, esiste: andrà esaltato, come succedeva nel suo Napoli, attraverso la disponibilità al sacrificio e un'organizzazione di gioco non troppo rigida. Ecco la novità. Un'Italia senza un modulo fisso e poco leggibile dal punto di vista tattico non si è mai vista. Dieci giorni di preparazione e due amichevoli dovranno bastare a Spalletti per incidere e mettere in pratica l'idea. Il resto toccherà alla capacità degli azzurri di compattarsi, creando un gruppo d'acciaio. Buffon, campione del mondo a Berlino nel 2006, sorveglierà lo spogliatoio. Si può essere moderni nel solco della tradizione.

Il titolo di Wembley da difendere, minori aspettative. Spalletti si avvicina in un modo totalmente inedito: vedremo una Nazionale senza un modulo fisso e nel solco tradizionale del calcio italiano come valori e appartenenza Il ct insegue la felicità

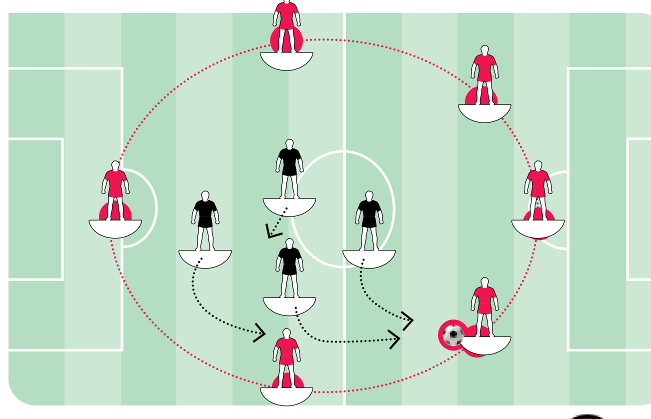
LA CHIAVE TATTICA E IL CALCIO RELAZIONALE

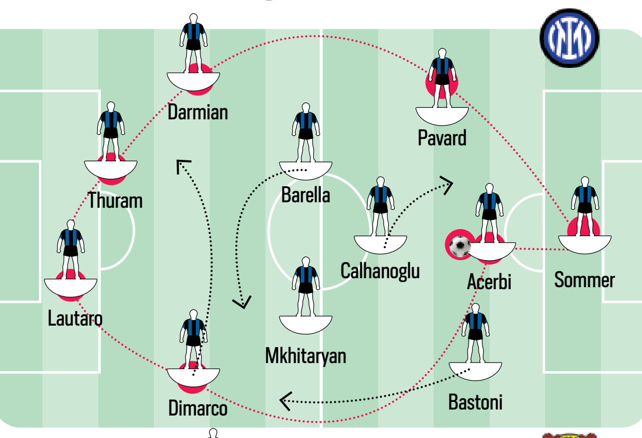
Doppio mediano e tre difensori

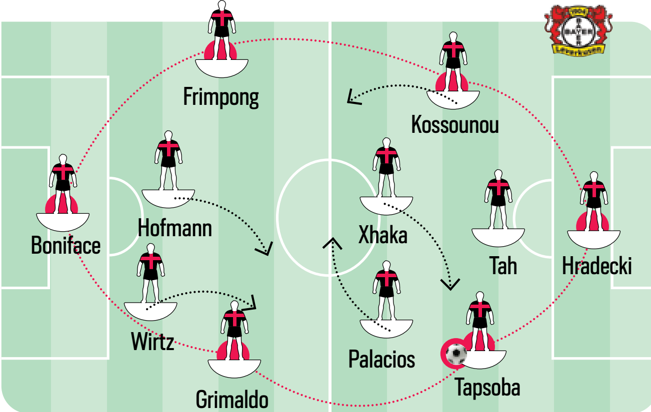
Tre difensori centrali e due mediani per garantire l'equilibrio. Ecco cosa sta spingendo Spalletti verso la virata tattica. L'analisi approfondita delle sei partite di qualificazione verso Euro24 ha generato i dubbi e provocato le riflessioni del ct e del suo staff. L'Italia con il 4-3-3 tendeva ad allungarsi sul campo, concedeva qualcosa (o molto) in campo aperto, faticava a tenere i 90 minuti sullo stesso livello di intensità e di aggressività. Gli infortuni di Berardi e Zaniolo, l'abitudine di una larga parte dei club di Serie A alla difesa a tre e la possibilità di sfruttare il blocco dell'Inter hanno contribuito alla svolta. Lucio a Coverciano lavorerà sul 3-4-2-1, già visto nelle amichevoli con Ecuador e Venezuela, senza trascurare l'opportunità di tornare al vestito classico con due ali e un centravanti. Un doppio modulo per sorprendere e farsi trovare pronti per ogni evenienza.

COMPLETEZZA. Nella lista dei 30 convocati il ct si è tenuto largo, ha coperto i ruoli e le caratteristiche per qualsiasi disegno tattico. A centrocampo può scegliere il palleggio di Jorginho, Ricci e Fagioli, la corsa di Barella e Frattesi o la struttura di Cristante. Sulla trequarti potrà usare la fantasia di Pellegrini, gli strappi di Chiesa, i ricami di Zaccagni, il sinistro di Orsolini o gli inserimenti del "fisicato" Folorunsho. Non mancano gli esterni per saltare l'uomo o per coprire l'intera fascia come Dimarco, Bellanova e persino El Shaarawy. La difesa propone mille soluzioni. Nei tre potrebbero essere impiegati Darmian e Di Lorenzo. Mancini, Scalvini sono di piede destro. Gatti è stato preallertato dopo la rinuncia ad Acerbi. Buongiorno, Bastoni e Calafiori di piede sinistro.

DUTTILITÀ. La rivelazione del Bologna, come Cambiaso, indica la strada percorsa da Spalletti. Si va verso un modulo fluido, cosiddetto "liquido", in cui conta l'intesa tra i giocatori. Il 6 giugno, quando bisognerà ridurre la rosa da 30 a 26 nomi, gli eclettici verranno favoriti. Il ct pensa un'Italia fuori dagli schemi, in grado di creare sorprese. Per questo motivo da mesi parla del calcio relazionale, dei modelli ispirati dall'Inter di Inzaghi (3-5-2 molto più dinamico rispetto al passato) e dal Bayer Leverkusen di Xabi Alonso (3-4-2-1), ma anche il suo Napoli si inseriva nel tracciato in cui si mescolano i principi ereditati da Guardiola e la nuova frontiera tattica. Per semplificare. Sei giocatori "perimetrali" definiscono lo spazio in cui si muove la squadra: sono i tre centrali (linea difensiva), la prima punta (profondità), i due esterni (ampiezza). I quattro "interni" (due mediani, due trequartisti) sono liberi di muoversi, di associarsi e di creare densità in zona palla per riconquistarla, difendersi o attaccare. Le connessioni, gli scambi di posizione con gli esterni generano le giocate meno prevedibili.







Il nuovo sistema di gioco

Spalletti è orientato verso il 3-4-2-1. Il grafico in alto raffigura la distinzione tra i sei giocatori "perimetrali" e i quattro di movimento (mediani e trequartisti) che si muovono all'interno del campo. Il grafico centrale fotografa l'Inter campione d'Italia, un esempio per il 3-5-2 "libero" di Inzaghi. Il terzo e ultimo grafico riconduce al "tre più due" del Bayer Leverkusen. I grafici sono tratti dall'analisi pubblicata nell'ultimo notiziario del Settore Tecnico Figc da Antonio Gagliardi e Francesco Bordin.

IL GLOSSARIO DI LUCIO

Riaggressione e blocco squadra

Ogni allenatore ha il proprio modo di esprimersi, di spiegare e di raccontare. Nel glossario di Spalletti entrano con frequenza vocaboli meno comuni o aderenti al linguaggio ristretto di Coverciano. Il calcio, semplice per definizione e un po' meno quando si prova a studiarlo, non è mai cambiato. Vive di evoluzioni, di correnti di pensiero, di mosse e di organizzazione. Non significa trascurare o sminuire le qualità tecniche dei giocatori, spesso decisive in misura superiore. Una spiegazione può rendere più comprensibili i principi di cui parla il ct.

CALCIO RELAZIONALE. E' la nuova frontiera, partendo da un presupposto fondamentale. L'intesa tra due giocatori, che si muovono in una zona limitrofa e si capiscono a occhi chiusi, esiste da sempre e si vede in qualsiasi sistema tattico. Oggi si va ancora di più verso un'interpretazione dinamica, non statica, dello schema. Il modello di Guardiola viene definito "posizionale", ma nel suo Barcellona la relazione tra Xavi e Iniesta era significativa: faticavi a distinguere il play dalla mezzala. Pep ha introdotto i cinque canali offensivi (gli spazi di mezzo e il corridoio centrale oltre alle due fasce) in cui posizionarsi per creare superiorità formando dei rombi rispetto al portatore di palla (due appoggi e un vertice alto: tre possibilità di passaggio). Nel modello relazionale, di cui la Fluminense di Diniz è un esempio, sono gli interscambi tra i giocatori e la loro libertà di movimento a determinare il modulo. Confine impercettibile. Spalletti ha esteso il concetto al senso di squadra, allo spirito di sacrificio condiviso, al rapporto tra i giocatori come principio fondante del successo.

BIFASICI. L'Italia come il suo Napoli. Tutti insieme, nessuno escluso, si difende e si attacca. E' la dote richiesta per interpretare un modulo più sofisticato come il 3-4-2-1. Lucio parla di calciatori "bifasici", devono garantire le due fasi di gioco.

RIAGGRESSIONE. E' il termine usato per spiegare il pressing, in zona d'attacco, dopo aver perso la palla. Il quadrilatero di centrocampo (due mediani, due trequartisti) con l'appoggio degli esterni aiuta a creare densità nella zona di campo in cui si sta giocando.

RICOMPOSIZIONE. Chiusa l'azione di attacco, la squadra deve essere rapida nel riposizionarsi in fase di non possesso, mantenendo l'ordine tattico e coprendo gli spazi senza perdere di vista l'uomo da marcare o l'avversario da aggredire. Spalletti lavora per la riconquista "alta" del pallone, ma ci saranno momenti della partita in cui l'Italia si ritirerà dietro la linea di attesa o davanti alla propria area di rigore. Le distanze corte tra i reparti tuteleranno il "blocco squadra", come lo chiama il ct.





«Non ho il mio calcio e nemmeno lo voglio avere In una certa zona di campo, ognuno può inventare da numero 10»

«Non esistono più gli spazi tra le linee ma tra i singoli giocatori avversari Ho preso tanto dai colleghi, saremo pronti per tutto»

«Voglio vedere tutti schierati con la stessa maglia Rendere orgogliosi gli italiani sarebbe l'attestato più bello al nostro ritorno»

IL RITO DI BUFFON

Buffon: «Per la maglia»

Squadra, ct e staff: «Azzurra»

Buffon: «Siam pronti»

Squadra, ct e staff: «Alla morte»

Buffon: «Noi siamo»

Squadra, ct e staff: «L'Italia»

Buffon: «Chi siamo?»

Squadra, ct e staff: «L'Italia»

Buffon: «Chi siamo?»

Squadra, ct e staff: «L'Italia»



Gigi Buffon prima di ogni seduta di lavoro, riunisce in palestra gli azzurri e lo staff dell'Italia: si mettono tutti in cerchio e ripetono a voce altissima il solito coro

I 29 CONVOCATI GATTI RISERVA

Scamacca e Scalvini sono ancora con Gasp

ROMA - **Oggi scatta il raduno. Alle 17 primo allenamento degli azzurri. Scamacca e Scalvini, impegnati sino a domenica con l'Atalanta, si aggregheranno più avanti. Gatti preallertato dopo il forfait di Acerbi. Il 6 giugno la rosa scenderà a 26 nomi. PORTIERI: Donnarumma (Psg), Vicario (Tottenham), Meret (Napoli), Provedel (Lazio). DIFENSORI: Bastoni (Inter), Buongiorno (Torino), Calafiori (Bologna), Scalvini (Atalanta), Mancini (Roma), Darmian (Inter), Di Lorenzo (Napoli), Dimarco (Inter), Bellanova (Torino), Cambiaso (Juventus). CENTROCAMPISTI: Barella (Inter), Frattesi (Inter), Jorginho (Arsenal), Cristante (Roma), Lo. Pellegrini (Roma), Ricci (Torino), Fagioli (Juventus), Folorunsho (Verona). ATTACCANTI: Chiesa (Juventus), Zaccagni (Lazio), El Shaarawy (Roma), Orsolini (Bologna), Raspadori (Napoli), Retegui (Genoa), Scamacca (Atalanta).**

I CONSIGLI AGLI ATTACCANTI

«Ci smarchiamo e niente offside»

Walter Sabatini ci aveva avvertito a settembre. «Spalletti è uno studioso del calcio, trova e cambia le soluzioni, non è legato a un modulo». Nel suo libro autobiografico ("il mio calcio furioso e solitario") l'ex direttore sportivo della Roma e in epoca precedente della Lazio scrive: «Luciano è un istrione e istrioniche sono le sue rappresentazioni, che guardano sempre a un obiettivo: la stabilizzazione di un'idea di calcio complessa ma affascinante. Il suo cervello è ricco di fughe in avanti e indietro. Ogni giorno, dopo l'allenamento, non vedevo l'ora che raggiungesse il mio ufficio. Quegli incontri fugaci erano quanto di più stimolante ci potesse essere. I venti minuti più attraenti della mia giornata».

EVOLUZIONE. Nel suo lungo viaggiare nei ritiri della Serie A, il ct ha continuato a studiare, si è confrontato con i colleghi, ha "preso" e ha metabolizzato le varianti tattiche dell'Inter e del Bologna, dell'Atalanta e della Roma. Assorbe come una spugna, non si è mai chiuso nel suo credo, non si è mai fermato. «Non ho il mio calcio e non lo voglio avere» ha raccontato due settimane fa. Tutti, in movimento, sono liberi di inventare. Anche Dimarco e Di Lorenzo, terzini votati a inserirsi per vie centrali. «Il 2 e il 10, il 4 e il 10, il 7 e il 10. Ognuno può e deve trovare la giocata per risolvere» l'altra chiave di lettura utile per decifrare come si muoverà l'Italia.

ESPERIENZA. Sarebbe sbagliato classificarlo come uno scienziato del calcio. Il ct viene dalla gavetta, ha faticato per imporsi. Trent'anni di lavoro, un gradino alla volta. Ok lo studio, ma nel suo modo di allenare c'è anche spazio per i vecchi trucchi del mestiere, per la sensibilità e le astuzie derivate dal campo. Due esempi scoperti a gennaio quando è stato premiato con la Panchina d'Oro e ha tenuto una lezione ai colleghi a Coverciano. Sapete cosa raccomanda Spalletti ai suoi centravanti? «Per non finire in fuorigioco, tenete d'occhio il guardalinee. E' molto più facile guardare lui rispetto all'ultimo difensore avversario». Un segreto per smarcarsi suggerito agli attaccanti e ai centrocampisti. «Nascondetevi e fatevi trovare dietro o vicino all'arbitro. Di solito chi difende, si tiene lontano. E' la zona in cui si crea lo spazio superiore per ricevere il passaggio».

LA CHIAVE MENTALE

I 10 della storia a bordo campo

Il codice Spalletti non esiste, è solo uno slogan mediatico, peraltro poco gradito all'ex tecnico del Napoli. Il ct non impone regole, ma pretende comportamenti, serietà professionale, senso di appartenenza e di responsabilità. Tardelli, pensando a Bearzot, lo ha elogiato, sottolineando l'aspetto umano. Da nove mesi Lucio parla di felicità e di piacere, l'equazione perfetta da riscoprire indossando la maglia azzurra, 24 ore al giorno e non solo durante l'allenamento. L'esclusione di Scamacca dalla tournée americana di fine marzo suonava come un monito al gruppo, non solo al centravanti dell'Atalanta. Si concede la prova d'appello. Basta capire, mettersi a disposizione e reagire nel modo giusto.



RIPOSO. Per risolvere il dilemma della Play Station o delle serie tv che tengono svegli i calciatori sino a notte fonda, Lucio ha chiesto di allestire una sala giochi nel ritiro di Iserlohn da aprire in orari prestabiliti. Il sonno aiuta a recuperare e non va trascurato. La chiave mentale racconterà la Nazionale. «Rendere orgogliosi gli italiani sarebbe l'attestato più bello da ricevere al nostro ritorno». Il successo passa dalla condivisione e da uno spirito solidale. Quel recupero palla, durante la partita con il Sassuolo e in cui il suo Napoli correva in modo compatto all'indietro, rappresenta il manifesto ideale di quanto chiederà all'Italia. Buffon lo aiuterà a cementare lo spogliatoio, un blocco unico può diventare il valore aggiunto, come tante volte ha dimostrato la storia azzurra, anche nel 2021 e senza risalire al 1982 o al 2006. Il capodelegazione, prima di ogni allenamento, riunisce in palestra gli azzurri. Si mettono in cerchio e urlano tre volte. «Chi siamo noi?». «L'Italia».

STIMOLI FORTI. Devono passare i messaggi corretti. Spalletti ha sempre lavorato sulla testa. La fatica mentale può pesare di più rispetto a quella fisica e non ci sarà tempo per aggiustare i muscoli. L'incontro con Sinner a Miami era propedeutico al concetto di sacrificio, al talento da allenare. Nell'intervista di fine aprile al nostro direttore, il ct aveva anticipato la convocazione simbolica di Totti, Baggio, Del Piero e Antognoni (a cui poi ha aggiunto Rivera). Quattro numeri 10, anzi cinque, per donare agli azzurri una straordinaria motivazione supplementare. Un'emozione da accendere nel cuore del gruppo. Lucio li porterà in campo, non solo in sala da pranzo, il 3 giugno a Coverciano.

IL COMMENTO

Ma adesso serve chiarezza

di Alberto Polverosi

Ora serve chiarezza. Molta chiarezza. La sconfitta di Atene apre una lunga riflessione sul futuro della Fiorentina, sulla sua dimensione, sugli obiettivi da fissare. Non sarebbe stato lo stesso se avesse portato a casa la Coppa, in quel caso il potenziamento della squadra e della società sarebbe stato una conseguenza indotta dalla partecipazione all'Europa League. Ora invece bisogna capire, o meglio, deve essere la società nella persona di Commisso, il proprietario e presidente del club, a indicare la strada.

Esistono due possibilità: restare così come adesso o puntare a una crescita tecnica dopo aver realizzato quella strutturale con la creazione del Viola Park. Per restare così non c'è bisogno di granché, magari un centravanti da 7-8 gol a campionato, mica di più visto che anche 7-8 gol garantirebbero un netto miglioramento rispetto alla media di Belotti e Nzola. Ma se invece l'idea è quella di crescere, allora qui bisogna intendersi bene.

Punto primo: un centravanti vero. Inter, Milan, Atalanta, Bologna, Juventus, Napoli, Roma, Lazio, Torino, Genoa, Monza, Cagliari, Lecce, Verona, Empoli, Udinese, Sassuolo Frosinone e Salernitana, tutte e diciannove le squadre di questa Serie A hanno almeno un centravanti con almeno quattro gol all'attivo. Tutte tranne la Fiorentina. Ma sarà mai possibile?

Punto secondo: le ali. Gonzalez ad Atene ha fatto una partita disastrosa, però la sua stagione, esclusa una fase post-infortunio, è stata soddisfacente. Ma le altri ali? Brekalo via a gennaio senza lasciare traccia, Sottil si era svegliato solo nelle ultime partite prima di farsi male, a Ikoné cala un velo sugli occhi appena vede la porta, Kouame è un lottatore ma con i piedi non proprio raffinati (come si è visto anche in finale). A gennaio Italiano aveva chiesto un esterno d'attacco, gli hanno portato Faraoni e Belotti.

Punto terzo: un regista. Arthur era partito bene, nella prima parte della stagione si era fatto apprezzare, poi è scomparso fino a giocare una partituccia ad Atene, col suo solito palleggio orizzontale o verticale (ma indietro, mai in avanti): un vero leader non si smarrisce nelle sfide che contano. La Fiorentina, per migliorare, ha bisogno di sostituirlo con un regista vero, uno affidabile e di personalità.

Punto quarto: la difesa. A gennaio via Mina, che Italiano aveva utilizzato pochissimo e che a Cagliari, sotto la guida di Claudio Ranieri, è stato uno dei migliori. La Fiorentina è rimasta con soli tre difensori centrali più il giovane Comuzzo che l'allenatore non ha mai considerato nelle rotazioni. Così quando Luca Ranieri è andato giù di condizione (il gol preso ad Atene è stato un suo brutto errore e il bello è che si è pure rivolto verso Terracciano per dirgli che doveva intervenire: ma dai...), sono rimasti solo Milenkovic e Martinez Quarta.

Questi sono i dati e le riflessioni sulla stagione. Il lavoro di Italiano ha spinto questa squadra oltre i propri limiti soprattutto se si giudica l'intero triennio. Ma, ribadiamo il concetto: per restare a questi livelli serve solo qualche normale ritocco. Settimo, ottavo, nono posto, qualche turno in Conference, magari un'altra finale, se questa è la dimensione la Fiorentina ha pochi problemi. Per crescere, invece, i ritocchi devono essere di qualità assoluta e implicano investimenti notevoli. In ogni caso, è importante fare chiarezza e questo compito spetta a Commisso, deve essere chiaro con i tifosi. Ce n'erano novemila ad Atene e quelli devono sapere.



A breve Commisso incontrerà Italiano certificando la fine di un ciclo Poi al più presto annuncerà il suo erede

C'è Palladino il futuro Viola è tutto suo

Il tecnico ha già avvisato il Monza, per lui biennale più opzione: presto il summit con il manager Riso

A sinistra Raffaele Palladino, oggi tecnico del Monza ma futuro allenatore della Fiorentina; a destra la delusione di Beltran e Barak GETTY IMAGES ANSA

di Alessandro Mita

Non si può perdere tempo, bisogna iniziare subito. La sconfitta di Atene, la terza finale perduta in due stagioni, obbliga la Fiorentina a dare immediatamente sostanza al piano di ricostruzione. Il vertice fra Rocco Commisso (che ieri non ha viaggiato con la squadra al rientro dalla Grecia) e Vincenzo Italiano si svolgerà in questi giorni: l'allenatore del triennio 2021-2024 sta per lasciare la panchina viola, al suo posto (a meno di colpi di scena) arriverà Raffaele Palladino. Già ieri mattina da Monza le prime indiscrezioni sulla rapida risoluzione della vicenda: il tecnico biancorosso aveva preallartato Adriano Galliani a inizio settimana e ora attende solo di definire l'accordo con la Fiorentina. Un contratto biennale con opzione per una stagione in più: questa la base su cui si ragiona, da discutere alla presenza del manager del tecnico campano, Beppe Riso. La sensazione è che le tessere del mosaico possano incastrarsi all'inizio della prossima settimana, quando Italiano stringerà con il Bologna e Palladino prenderà il suo posto a Firenze. Tutto questo se non ci saranno intoppi dell'ultimo momento o capovolgimenti imprevisti. Il Monza stesso ha fretta: vuole chiarezza immediata, in modo da iniziare subito la ricerca del suo nuovo tecnico, con Alessandro Nesta in pole.

IL MESSAGGIO DI ITALIANO. Nella notte fra mercoledì e ieri, nel ventre della Agia Sophia di Atene, Italiano è stato come sempre abbottonato sul suo futuro: «In questi giorni, prima o subito dopo la gara di Bergamo, mi incontrerò con Commisso, vedremo quello che sarà il futuro mio e della Fiorentina. Bisogna individuare la crescita che può avere questo gruppo, io sono convinto che molti resteranno». E poco prima aveva spiegato: «Qui ci sono basi importanti, vanno sistemate pecche e lacune, però ci sono tanti giovani con un bagaglio di esperienza importante. La Fiorentina il prossimo anno può fare ancora strada in Europa. In due anni potevamo vincere tre finali, nessuno ci ha sovrastato o prese a pallate». Parole che potevano esse-

IL RIENTRO | COMMISSO NON HA VIAGGIATO CON LA SQUADRA

Pochi tifosi e un timido applauso

di Niccolò Santi
FIRENZE

Così come l'attesa del piacere è essa stessa il piacere, le ore successive alla delusione acuiscono l'amarezza. Ecco che all'indomani della terza finale persa dalla Fiorentina in due anni, la frustrazione in città lievita. Sui social si apre la caccia ai colpevoli, che converge in buona sostanza sull'inadeguatezza dei calciatori (specie sotto porta). E di conseguenza sulle scelte operate dalla società negli anni.

I tifosi imputano alla dirigenza di non avere alzato sufficientemente l'asticella, accontentandosi di una squadra incapace di considerarsi pronta a una finale europea. Alcuni sostenitori viola chiedono alla proprietà di cedere la Fiorentina, altri banalmente di accrescerne le ambizioni. Stavolta Italiano sembra considerato innocente, o quanto meno non il primo responsabile.

All'allenatore viene risparmiata la sistematica pioggia di critiche che ha caratterizzato la sua avventura a Firenze. La sfiducia generale ha radici ben più profonde. Tanto che se quest'anno la finale di Conference League era percepita quasi come un fatto dovuto, la permanenza nella terza competizione europea per importanza, adesso, risulta quasi un impiccio.

La città è delusa i social scatenati nella prevedibile caccia al colpevole

IL RITORNO A FIRENZE. Il clima all'aeroporto di Peretola è desolante. L'idea che ieri mattina, ad aspettare i giocatori di rientro dalla Grecia, avrebbero potuto esserci migliaia di persone alimenta il rammarico. Sì perché, come presumibile, sono una decina i presenti ad attendere lo sbarco della Fiorentina. La squadra atterra verso le 13,20 e dopo una mezz'ora fa capolino con due pullman, nel primo dei quali c'è pure Italiano. Scuro in viso, come del resto i suoi ragazzi. I pochi tifosi accorsi all'aeroporto non accennano a mezza contestazione o gesto di collera, tutt'altro: tributano ai viola un inedito applauso. Ci sono, all'interno di un van nero, anche il direttore generale, Alessandro Ferrari, e il direttore sportivo, Daniele Pradè. Niente Rocco Commisso. Il presidente ha fatto rientro in solitaria a metà mattinata con un volo privato. Un'altra colpa che viene attribuita al numero uno della Mediacom è di non avere proferito parola dopo l'ennesimo fallimento sul più bello. A fronte degli sforzi di oltre novemila fiorentini in trasferta. L'unico antidoto, adesso, è il rilancio.



re lette in due modi: un allenatore che chiede rinforzi alla sua società o un allenatore che saluta consigliando agli ex datori di lavoro cosa fare. Perché alla fine, la conclusione è stata ancora una volta la stessa di molte altre volte: «Non siamo stati concreti, eppure abbiamo contato più occasioni rispetto alla finale di Praga. È difficile da mandare giù. Molto difficile». È l'ultimo messaggio di Italiano alla Fiorentina: dentro il "sistemare le lacune" c'è il bignami di tre anni che il tecnico ha vissuto cercando di trovare soluzioni per annullare o quantomeno limare i difetti. Dalla cessione di Vlahovic a cui non ha fatto seguito l'acquisto di un vero centravanti fino alle richieste non esaudite nell'ultimo mercato invernale.

LA SCELTA VIOLA. Adesso sta per iniziare una nuova era. Per tutti. Da tempo Palladino è in cima ai pensieri della Fiorentina. Sono stati fatti altri sondaggi, ma il tecnico del Monza è ritenuto affidabile alla luce di due anni di grande impatto alla guida dei brianzoli. I viola hanno pensato anche ad Alberto Aquilani, ad Alberto Gilardino, si sono soffermati su Marco Baroni e hanno volto lo sguardo al mercato dei tecnici stranieri. Poi hanno accentuato i contatti con Palladino e ora ci sono le basi per chiudere.

LA PROMESSA AI TIFOSI

Biraghi: «Finché sarò il capitano daremo tutto»

FIRENZE - **Le immagini (iconiche) di Cristiano Biraghi legate alla finale di Conference League adesso sono due e, purtroppo per lui e per la Fiorentina, in nessuna ci sono sorrisi e gioia. La prima è quella che lo ritrae con la testa bendata sotto la curva dei tifosi viola a Praga dopo la sconfitta contro il West Ham l'anno scorso; la seconda ancora sotto la curva dei tifosi viola ad Atene dopo la sconfitta contro l'Olympiacos, statua di sale che non ne voleva sapere di muoversi da lì, nonostante dirigenti e compagni lo invitassero a farlo. «A Firenze ormai da sette anni - ha dichiarato a Sky a notte greca ormai fonda - ne ho viste di tutti i colori, dalla salvezza all'ultima giornata a queste due finali perse. Eppure, i nostri sostenitori hanno viaggiato per trasferte impossibili per starci vicino e non abbandonarci mai. Io conosco alcuni di loro personalmente e so che cosa significa la Fiorentina, per questo capisco la delusione e l'amarezza che provano, e non possiamo che accettare i loro sentimenti. Quando è scomparso Davide (Astori, ndc), avevamo fatto un patto insieme: noi per loro e loro per noi, quindi mi sembrava doveroso rimanere in campo finché non avessero lasciato lo stadio. Fino a quando io sarò capitano di questa squadra, daremo il massimo per raggiungere l'obiettivo che ci siamo meritati in questi anni».**

fr.gen.

Anche Maxime Lopez e Ikoné bocciati

Nico è in bilico la rivoluzione parte in avanti

Terracciano, Dodo, Milenkovic, Biraghi e Parisi i punti fermi Belotti via, lo seguirà anche Nzola

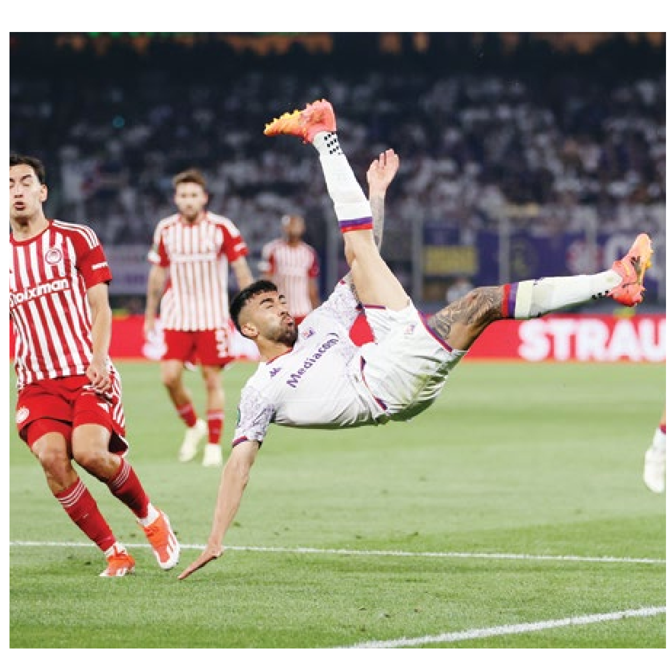
di Francesco Gensini
FIRENZE

Tutto da stabilire, tutto molto aleatorio, perché Atene è ancora dietro l'angolo col suo carico di ombre e di spettri, e perché tra vincere o non vincere un trofeo internazionale c'è una bella differenza. Anche e soprattutto per programmare il futuro. Che a grandi linee i dirigenti viola avevano in mente se la Fiorentina fosse tornata con la Conference League da mettere in bacheca al Viola Park e che invece adesso, come minimo, va ridiscusso, smontato e rimontato pezzo per pezzo, sempre seguendo quelle che saranno le indicazioni e le ambizioni dettate da Rocco Commisso. E dal nuovo allenatore.

BASE DI PARTENZA. Interessante, comunque, è lo spunto che viene proprio dalle parole di Vincenzo Italiano pronunciate ad Atene nel pieno della tempesta sconquassante provocata da amarezza, delusione e frustrazione. «C'è una base importante e sono convinto che molti di questi calciatori resteranno a far parte del gruppo-squadra». Nella questione in oggetto, che Italiano sarà o non sarà (e non lo sarà) l'allenatore viola dalla prossima stagione in avanti è un aspetto secondario, mentre quello primario riguarda il succo delle parole: ma chi rimane a Firenze anche nella nuova Fiorentina? Di sicuro, come dice l'allenatore siciliano, viene da pensare e dire Dodo, Kayode, Milenkovic, Biraghi, Beltran e Sottil, nel mix di contratti lunghi, investimenti e rappresentatività da dividere per ognuno di essi nelle specifiche considerazioni che sa però solo il club. Difficile, poi, credere a una separazione da Terracciano, straordinariamente decisivo nella sua normalità, e non per il contratto a scadenza 2025 firmato a ottobre 2022. Però, la Fiorentina un portiere lo sta cercando e allora Christensen (pagato sei milioni l'estate passata) tanto certo di rimanere non è. Se arriva l'offerta giusta.

DUBBIO NICO. Detto che Mandragora e Kouame per vie differenti sono destinati a rimanere (meno probabile Duncan, però va discussa la posizione del ghanese), i prestiti torneranno da dove sono venuti: chi come Arthur perché riscattarlo costa troppo (venti milioni, più ingaggio fuori budget da garantire), chi come Maxime Lopez per il rapporto qualità-prezzo non soddisfacente (il riscatto dal Sassuolo costa nove milioni), chi come Faraoni per aver già fatto quello che era stato preso per fare. Per tutti vale una condizione: a meno che non venga trovata la forma di un nuovo prestito, perché in quel caso i singoli scenari potrebbero cambiare. A proposito di contratti lunghi: Gonzalez ne ha sottoscritto uno fino al 2028 nel settembre scorso, ma andare oltre il 50 per cento di conferma dell'argentino sarebbe un azzardo al momento per mille motivi. Stesso discorso per Quarta, molto più accentuato per Ikoné, mentre il contratto in scadenza porterà verosimilmente sia Bonaventura che Castrovilli lontani da Firenze, pur tenendo un margine in vista degli incontri che ci saranno tra le parti.

OBBLIGO DI CENTRAVANTI. Last but not least, ultimo ma non per importanza, il centravanti. Un centravanti da doppia cifra di gol, un centravanti che come si dice faccia reparto da solo nel momento favorevole e specialmente nel momento del bisogno, un centravanti che sappia dare riferimenti, un centravanti che ti risolve la partita magari dopo aver strizzato l'occhio alla latitanza per novanta minuti o magari anche centoquindici: sì, certo, l'esempio doloroso di El Kaabi volenti o nolenti è lì a indicare la direzione da prendere sul centravanti che serve davvero alla Fiorentina. E non sarà né Belotti e né Nzola.



Nico Gonzalez in azione contro l'Olympiacos GETTY IMAGES

IL BORSINO VIOLA

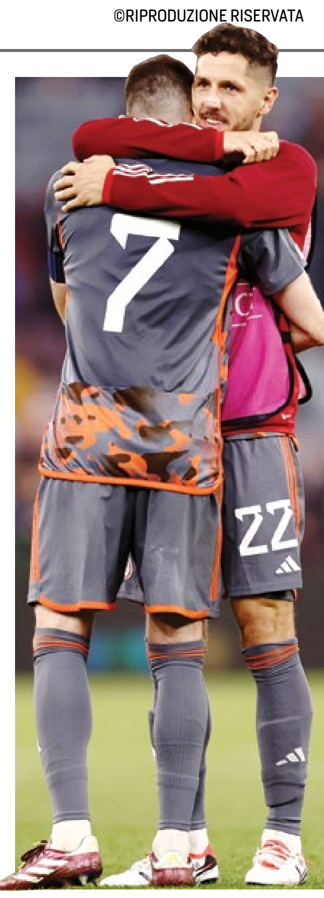
giocatore	conferma
Terracciano	80%
Christensen	50%
Dodo	100%
Kayode	100%
Faraoni	20%
Milenkovic	100%
Martinez Quarta	50%
Ranieri	80%
Biraghi	100%
Parisi	100%
Arthur	0%
Maxime Lopez	20%
Mandragora	90%
Duncan	50%
Castrovilli	20%
Bonaventura	30%
Infantino	10%
Barak	60%
Beltran	100%
Kouame	70%
N. Gonzalez	50%
Sottil	100%
Ikoné	20%
Belotti	0%
Nzola	20%

L'EX VIOLA

Jovetic in festa «Ma il destino è stato crudele»

di Alessandro Di Nardo

FIRENZE - **Se Firenze piange, Atene (o meglio Il Pireo) ride. La giornata di ieri è stata quella della maxi-festa dell'Olympiacos, con le strade della capitale greca che si sono colorate di biancorosso sin dalla notte di mercoledì. Sono ore indelebili per il calcio greco, al secondo titolo internazionale dopo la vittoria della Nazionale arrivata esattamente vent'anni fa. Una pagina di storia a cui ha contribuito anche un grande ex Fiorentina come Stevan Jovetic: cinque anni, 135 presenze e 40 reti in viola. Nella gioia per aver vinto il primo titolo europeo di una carriera che sembrava alla deriva, il trentaquattrenne montenegrino ha avuto pensieri e parole anche per il suo primo amore, la squadra che lo ha lanciato nel grande calcio a diciotto anni. Prima carezze e pacche di consolazione a Biraghi e compagni, poi parole al miele per la "sua" Fiorentina: «Firenze rimane un posto speciale per me, lì ho giocato il miglior calcio in carriera. Il destino è stato crudele con questa finale, mi spiace per come sia andata» ha detto ai microfoni di Sky Sport. Jojo ha lasciato aperta poi una porticina per un clamoroso ritorno: «Chiudere la carriera alla Fiorentina? Il mio numero la società ce l'ha, nel calcio non si sa mai...».**



Jovetic festeggia la vittoria

Tempi stretti per dare ai rossoblù l'erede di Motta Da ieri il club lavora febbrilmente: vuole risolvere tutto in poco tempo

IL BOLOGNA ASPETTA IL SÌ DI ITALIANO

Lunedì l'incontro fra i dirigenti rossoblù e il tecnico a questo punto formalmente in scadenza di contratto. Si va verso un triennale

di Claudio Beneforti
BOLOGNA

Il Bologna aspetta il sì da Vincenzo Italiano, e lo aspetta nel giro di un paio di giorni, perché la sua idea sarebbe quella di chiuderlo, se non addirittura di annunciarlo, tra lunedì e martedì, massimo mercoledì. E non è un caso che tutto sia stato rimandato ai primi giorni della prossima settimana, ricordando come la Fiorentina giocherà l'ultima partita del suo campionato proprio domenica a Bergamo alle 18 contro l'Atalanta.

LAVORO FEBBRILE. Il che non significa, tuttavia, che tra ieri e oggi Claudio Fenucci e Giovanni Sartori non abbiano lavorato su questa operazione, tutt'altro, ma volendo rispettare fino in fondo il loro grande rapporto con la Fiorentina ecco che l'amministratore delegato ha scambiato ancora una volta alcune parole con il direttore sportivo viola Daniele Pradè (nonostante che Italiano sia in scadenza di contratto con la società), mentre il responsabile dell'area tecnica Sartori ha chiamato di nuovo Fali Ramadani, l'agente di Italiano.

DISPONIBILITÀ. Che a dire la verità avrebbe già dato la sua disponibilità al Bologna attraverso lo stesso Ramadani almeno da una settimana, ma un conto è fare questo passo e un altro è mettersi a sedere attorno a un tavolo con il procuratore per parlare di numeri e di durata del contratto e al tempo stesso confrontarsi anche con lo stesso tecnico sia sui programmi che sulle strategie da portare avanti sul mercato sia in entrata che in uscita.

TRE ANNI O... Insomma, a meno di ripensamenti per un motivo o per un altro da parte di Italiano, sarà l'attuale allenatore viola l'uomo chiamato a rilevare la panchina di Thiago Motta, ma anche in questo caso eccome se vale quello che era uno dei cavalli di battaglia di Giovanni Trapattoni, «non dire gatto fino a quando non è nel sacco».

> **Domenica l'ultimo atto della stagione Il recupero Atalanta-Fiorentina**

NIENTE PRIMA DELLA FIRMA. In poche parole, fino a quando non ci sono le firme, perché vai a sapere se nel frattempo può arrivare una chiamata che non allunga la vita dell'interessato ma che può finire per cambiarla. A livello di obiettivi, si intende. Detto che a meno di cambiamenti di programma i capi rossoblù dovrebbero incontrare Italiano nella giornata di lunedì, dopo che lo stesso tecnico viola avrà parlato sia con Rocco Commisso che con Pradè, oggi Sartori si confronterà con Ramadani per quanto riguarda ingaggio e contratto. Che per quelle che sono le intenzioni del Bologna sarà della durata di tre anni oppure di due anni con opzione per il terzo anno. I numeri? Saranno poco più alti di quelli che Italiano percepisce alla Fiorentina, anche se è facile intuire che saranno inseriti alcuni bonus legati a tutti

---

di Giorgio Burreddu

Nuovi autori e nuove hit rossoblù da Nartico a Guglielmo

La Champions come X Factor nascono gli eredi di Morandi

Una città per cantare. E per sognare. E per vivere, esultare, amare, urlare. «Gòdere», avrebbe detto un tempo il miglior Thiago Motta. Tutto insieme appassionatamente è diventata d'improvviso Bologna. Di nuovo. Come ai tempi di Dalla, Morandi, Mingardi, Carboni. Ora la new generation dei cantautori rossoblù si moltiplica e si espande. Cremonini capofila, ma dietro ci sono ragazzi con la faccia bella, l'aria felice, la voglia di cantare. Facce e voci da Champions League. C'è chi tira fuori la malinconia-positiva che ha dentro e chi canta con il divertimento inside. Ma tutti loro, comunque vada, guardano al Bologna con rinnovata meraviglia. Guglielmo Rossi Scota, classe '95, bolognese doc, autore Sony, un tour estivo da urlo in programma, c'era la sera della festa in piazza Maggiore: «Ho lasciato la mia ragazza, dovevamo andare a cena. La prima cosa che ho immaginato nello scrivere la mia canzone è stata: chissà cosa sta pensando Lucio Dalla, e cosa Mihajlovic; chissà a cosa pensano le persone che hanno dato la vita per il Bologna. Hanno lasciato un vuoto». Il singolo è uscito nella notte, si intitola "Tutto Rossoblu". Dice che da «stasera domani l'Europa ha una stella in più» e «siamo in Europa rossoblù», cita Lucio e Sinisa, lo hanno chiamato Arianna e Viktorija Mihajlovic; nel testo si ricorda la scena madre tra Orsolini e nonna Ida («scende una lacrima guardando nonna Ida e Orsonaldo»), e allora vai col lacrimone da brividi. «Tutto si è allineato. Rimangono momenti memorabili».

Rimangono grazie a loro, nuovo cantautorato che cresce sotto le due torri. Sono tutti giovani, biassanot 4.0. Figli di TikTok, di Twitch, content creator, instagrammabili, scaricabili, followerabili, ma con lo stesso sbuzzo di chi li ha preceduti. Non celebrano solo il Bologna, questi figli delle stelle. Fanno di più: ridanno una ventata di elettricità alla city, basket city o champions city: fate vobis. Le canzoni sono come i sogni: aiutano a vivere meglio. Lo sapeva anche Nicolò Angelosanti, 24 anni, studente Dams, che un anno fa (preveggenza, beata preveggenza giovanile) intonò "Il Bologna in Champions League" (pubblicato addirittura a febbraio).

L'amico Guglielmo, durante un raduno della Naz Cantanti di cui fanno parte, gli ha detto (scherzando): «'Frate', hai rischiato di rovinarti la carriera». Nicolò - al secolo Nartico - ha però immaginato l'impossibile, e ha fatto bene: «Il bravo lo avevo pensato per una persona che in quel momento era lontana, volevo mettere in fila un po' di sogni, dal più piccolo a qualcosa di grande». Nell'ascoltarto c'era chi faceva scongiuri, chi si allontanava per scaramanzia, chi lasciava commenti positivi. «E chi iniziava a canticchiarlo». Oggi è già un cult. Nato a Terni, già visto in tv a Propaganda Live, Nartico ha tanto amore verso Bologna. E si sa, l'amore smuove le montagne (e ti porta in Champions League).

Non è finito il tempo dei grandi big: basta entrare al Dall'Ara, ogni volta parte un Dalla, un Cremonini ("Poetica", di fatto, è stata la colonna sonora di questo 23/24), un inno del Bologna ("Le tue ali Bologna", e chi cavolo ce l'ha un inno by Dalla-Morandi-Carboni-Mingardi, dài); lo stadio diventa un gigantesco walkman o una piattaforma streaming. Ma lo spazio, fuori, se lo sono preso questi giovani in rampa di lancio. Non ultimo Nico Royale. Due anni fa gli venne proposto di scrivere un brano dedicato al Bologna. Base: dj Datura. Era per un progetto dell'Associazione Bfc 360 su una compilation di canzoni dedicate alla squadra e ai suoi tifosi. L'idea è tornata fuori a marzo, in piena cavalcata Champions. L'artista bolognese ha ripreso in mano le cose e scritto il testo della canzone (portandola poi ai Datura per registrare un altro pezzo) che ora fa parte della colonna sonora della Champions rossoblù. Guarda caso s'intitola "Il sogno".



Da sinistra Vincenzo Italiano 46 anni il cui contratto con la Fiorentina scadrà il 30 giugno; Giovanni Sartori 67 anni, dt rossoblù e Joey Saputo 59 anni presidente del Bologna
ANSA, SCHICCHI

e tre gli impegni che il Bologna dovrà sostenere, Champions League, campionato e Coppa Italia.

LE ALI RESTANO. No, il governo rossoblù non si aspetta assolutamente brutte sorprese, ma sapendo come gira il mondo almeno per il momento non ha mollato le altre soluzioni. Quella relativa a Raffaele Palladino del Monza, che potrebbe diventare più che un'idea della Fiorentina per la sostituzione di Italiano.

Serve comunque un tecnico che attui un modulo simile a quello di Motta

TEDESCO. Quelle relativa a Domenico Tedesco, attuale cittì del Belgio, e a Igor Tudor, nel caso in cui dovessero continuare le forti turbolenze in casa Lazio. Non dimenticando tuttavia due particolari: Tedesco si potrebbe liberare solo a metà luglio e Tudor ama il 3-5-2. Della serie: Orsolini, Ndoye, Karlsson, Saelemaekers sarebbero ceduti? Lasciamo stare. Infine Stefano Pioli, che almeno a oggi ha tutte altre idee nella testa.

COMINCIÒ FELSNER NEL 1919

Allenatore il prossimo sarà il 74°

di Matteo Fogacci

BOLOGNA - **Il prossimo allenatore del Bologna sarà il numero 74 della lunga storia rossoblù. Infatti agli inizi fu il presidente Rauch a guidare la squadra nei primi passi, ma il primo tecnico professionista ufficiale fu, nel 1919-20, l'austriaco Hermann Felsner che guidò il Bologna per ben 15 stagioni, anche se più volte richiamato, fino al 1941-42. Lo stesso tecnico portò i rossoblù agli scudetti del 1924-25, 28-29 e 1940-41. Tre scudetti furono conquistati anche da Arpad Weis, costretto nel 1938 a lasciare la città per le leggi razziali dopo aver vinto il tricolore nel 1935-36, 1936-37 e 1938-39. La guida per gli eroi del settimo scudetto fu Fulvio Bernardini, il 25° allenatore della storia, che rimase in rossoblù dal 1961-62 fino al 1964-65. Tra gli allenatori più duraturi c'è Pesaola, che tra il 1972 e il 1978, guida a più riprese la squadra, poi sei stagioni anche per Ulivieri, tra il 1994 e il 2006, fino a Sinisa Mihajlovic che raccoglie il Bologna alla 22^ giornata, ad inizio 2019 dopo il disastroso inizio di Inzaghi, e porta il Bologna addirittura al decimo posto. Quindi il tecnico numero 73 è Thiago Motta, arrivato alla settima giornata della stagione 2022-23, dopo l'interregno di una giornata di Vigiani, cogliendo prima il nono posto lo scorso anno, quindi la spettacolare cavalcata fino al quinto posto della stagione appena conclusa.**





Dall'alto Guglielmo Rossi Scota, 29 anni, autore di "Tutto Rossoblu", al Dall'Ara; e Nicolò Angelosanti, in arte Nartico, 24 anni, che a febbraio scrisse "Il Bologna in Champions League"

SCOMMESSE

Italiano a 1,30 Lo scudetto? Si gioca a 67

Secondo i bookmakers, per la sostituzione di Motta il grande favorito è Vincenzo Italiano, attuale allenatore della Fiorentina ma anche lui vicino all'addio, offerto a 1,30 dagli esperti Goldbet, in vantaggio su Stefano Pioli, fresco di saluti con il Milan, dato di nuovo in Emilia a 2,75 su Snai. L'entusiamo per la stagione appena chiusa rilancia anche le quote per sognare in grande: su Planetwin365 la vittoria della prossima Serie A è infatti fissata a 67 volte la posta, offerta che scende a 50 su Goldbet, in caso di titolo entro il 2027.

Il nuovo tecnico dovrà sciogliere il nodo

Caso prestiti 25 milioni da stanziare

Chi tenere fra Saelemaekers e Kristiansen: questa scelta non può essere rimandata

di Dario Cervellati
BOLOGNA

È una delle questioni prioritarie, se non la prioritaria in ordine temporale, del calciomercato estivo che deve ancora ufficialmente cominciare, ma che il responsabile dell'area tecnica Giovanni Sartori e il direttore sportivo Marco Di Vaio devono già impostare: Victor Kristiansen e Alexis Saelemaekers, i due giocatori rossoblù per ora in prestito, verranno riscattati oppure no?

TEMPI RAPIDI. In attesa che il nuovo allenatore prenda in mano le redini della situazione i dirigenti del Bologna hanno già iniziato a porsi questa domanda e ad immaginarsi una possibile risposta, perchè queste operazioni sono le più impellenti e vanno risolte in tempi rapidi: entro il 30 giugno, quando scadrà l'accordo scritto tra le parti, ci sarà da intraprendere una delle due strade.

CIFRE. In ballo ci sono 25 milioni di euro complessivi. Il riscatto di Kristiansen, classe 2002 il cui cartellino è di proprietà del Leicester, è fissato a 15 milioni di euro, mentre quello di Saelemaekers, classe 1999 in prestito dal Milan, è di 10 milioni di euro. Cifre significative, cifre che se investite detterebbero la linea del mercato del Bologna che ha già speso 4 milioni per la conferma di Jens Odgaard, arrivato in rossoblù in prestito con diritto di riscatto dall'AZ Alkmaar durante l'ultimo mercato invernale, e riscattato ufficialmente dal Bologna a metà maggio, quando si dovevano ancora giocare le ultime due giornate di campionato contro Juventus e Genoa. Per la gestione dei prestiti, dunque, il club di Joey Saputo si è già parzialmente mosso, ma ora restano da risolvere le due situazioni potenzialmente più onerose.

SCELTE. Qualora il Bologna investisse 25 milioni per i cartellini di Kristiansen e Saelemaekers lancerebbe un segnale anche sulla composizione della rosa che manterrebbe grande abbondanza e qualità sugli esterni, difensivi e d'attacco, che sono funzionali al gioco di Italiano, ma non a quello di Tudor. Il pacchetto dei giocatori di fascia sarebbe assortito come nell'ultima stagione, appena conclusa con la qualificazione alla Champions League, in cui sia Victor che Alexis sono stati protagonisti. Nella sua prima annata di serie A Kristiansen ha raggiunto 32 presenze, 26



Saelemaekers, 24 anni ANSA

Kristiansen, 21 anni SCHICCHI

delle quali giocate da titolare, mentre Saelemaekers ha giocato 21 partite da titolare e 9 da subentrante segnando 4 gol. Sarà tutto da mettere sul piatto della bilancia per prendere una decisione, anche se a Milano c'è già chi comincia a fare i conti sui soldi in entrata per Saelemaekers. Per quanto riguarda Victor, invece, la notizia di Enzo Maresca che, dopo aver riportato il Leicester in Premier League, andrà al Chelsea amplia lo scenario delle possibilità: a novembre scorso il terzino danese escludeva un rientro alla casa madre: «Al momento - dichiarava - per me non c'è futuro là: Maresca voleva trasformarmi in uno stopper, anzichè impiegarmi come terzino». Ma «nella vita - sosteneva il giocatore classe 2002 - le cose cambiano rapidamente» e ora, con una nuova gestione tecnica, l'idea di tornare nel campionato inglese potrebbe stimolarlo. La scelta andrà ponderata sia da lui che dalla società rossoblù.

Le operazioni con Milan e Leicester ora incombono

Il mercato rossoblù dipenderà dalla risoluzione o meno delle due posizioni

DICONO IL TURCHIA

Kent si propone Vuole scappare dal Fenerbahçe

ROMA - **Era stato uno dei tormentoni di gennaio, sfumato solamente all'ultimo giorno di mercato per via della decisione del Fenerbahçe di mantenerlo in organico. Adesso, a cinque mesi di distanza, il nome di Ryan Kent torna a essere accostato alla Lazio. Così sostengono in Scozia e Turchia, dove parlano di un giocatore intenzionato a tutti i costi ad abbandonare il club di Istanbul per provare una nuova avventura: «Sta vivendo un incubo al Fenerbahçe e salvo grandi sorprese non resterà in squadra nella nuova stagione». Per questo motivo si parla di nuovo di lui (27 anni) in ottica biancoceleste, sebbene sia cambiata la guida tecnica e, di conseguenza, anche le esigenze in sede di mercato.**

RITORNO DI FIAMMA. Kent non è il primo potenziale "ritorno di fiamma" per quanto riguarda le strategie biancocelesti: nei giorni scorsi era toccato anche al 22enne Mason Greenwood, attaccante inglese del Manchester United, che invece era stato a un passo a settembre. Lui alla fine si era trasferito in prestito al Getafe, dove è rinato segnando 10 gol e servendo 6 assist. Un rendimento che gli ha permesso di finire nel mirino del Borussia Dortmund e di alcune big italiane, tra cui anche la Lazio (senza escludere che i Red Devils possano decidere di trattenerlo).

m.erc.

Nonostante le rassicurazioni dei manager del giapponese a tarda sera ancora non c'era il sì

Kamada spaventa la Lazio

Una Pec del giocatore era attesa entro mezzanotte. La distanza con il club è ancora sensibile: la strategia di Fabiani

Daichi Kamada, 27 anni, arrivato alla Lazio lo scorso agosto proveniente da svincolato dall'Eintracht
ANSA/LAPRESSE

di Marco Ercole
ROMA

Kamada spaventa la Lazio. Perché ora il rischio più che concreto è di essersi ritrovati allo scoccare della mezzanotte con solo uno "scarpino di cristallo" in mano. D'altronde è rimasto in bilico fino all'ultimo. E come spesso succede in queste occasioni, la possibilità di un ribaltone è sempre dietro l'angolo. Ed eccolo lì, puntuale, il colpo di scena che cambia le carte in tavola, proprio nella notte che (senza la ricezione di una Pec da parte del giocatore) può aver trasformato in una zucca la carrozza sulla quale Tudor si aspettava di veder arrivare un tassello fondamentale, uno da cui ha chiesto esplicitamente di ripartire.

PROBLEMI. Nonostante le continue rassicurazioni da parte degli agenti riguardo la volontà del giapponese di restare a Roma, una volta arrivati in prossimità del termine ultimo per esercitare la clausola di rinnovo del contratto si è creata una divergenza abbastanza ampia da mettere tutto in discussione. Colpa del triennale stabilito l'estate scorsa (2 anni più uno) e del possibile inserimento di una clausola rescissoria, cioè due condizioni che Daichi avrebbe chiesto di rivedere per avere la certezza di non essere vincolato senza possibilità di ripensamento. Le opzioni poste dal giocatore sono state dunque due: far decadere il contratto in essere e firmarne uno nuovo da un solo anno (come richiesto due giorni fa dai suoi agenti), oppure inserire in quello esistente una clausola rescissoria molto bassa (inferiore agli 8 milioni). Il ds Fabiani ha lavorato per mantenere il triennale in essere, perché sottoscrivere un nuovo contratto avrebbe comportato l'annullamento di tutte le agevolazioni economiche e fiscali garantite dal decreto crescita. Sulla clausola invece ha accettato il confronto, ma con un'idea ben diversa riguardo la cifra, stimata in almeno 20 milioni.

PROPOSTE. Un colpo di scena che va in controtendenza con i numerosi messaggi rassicuranti che i procuratori del centrocampista avevano fatto arrivare nelle ultime settimane. Un cambio di atteggiamento che forse potrebbe nascondere la volontà di ritrovarsi a parametro zero e prendere tempo, così da valutare le varie proposte che stanno cominciando ad arrivare dall'Europa. Almeno così sostengono i media nipponici, perché secondo loro Kamada vorrebbe vedersi riconoscere uno stipendio più alto (da almeno 5 milioni di euro a stagione) rispetto a quello attuale da 3 percepito nel club biancoceleste. Delle nuove condizioni che potrebbe soddisfare il Crystal Palace, che come noto lo vorrebbe portare in Premier League. Ai londinesi, poi, nelle ultime ore si è aggiunta la pista Galatasaray, una società che ormai da 3-4 anni corteggia Kamada. Secondo quanto riportato dai siti turchi, adesso si starebbe preparando per un nuovo assalto, garantendo al giocatore lo stipendio desiderato e sfruttando l'intercessione dell'ex Inter Nagatomo (che a Istanbul ha giocato), per sponsorizzare la causa giallorossa.

> **Con un contratto diverso, la società perderebbe i benefici fiscali**

TRATTATIVA. Sono al momento solo rumors e indiscrezioni, l'unica certezza è che il termine ultimo per risolvere la questione alle condizioni stabilite dalla Lazio è scaduto e fino a tarda serata la famosa Pec di Kamada non era ancora arrivata. Senza quella entro la mezzanotte, da oggi si potrà continuare a parlare eventualmente solo per un nuovo contratto. E con solo uno scarpino di cristallo tra le mani.

LA PROMESSA | SCADENZA 2025 PER IL CENTROCAMPISTA

Vecino: «Non mi muovo da qui»

ROMA - Tra le tante incertezze nella costruzione della Lazio della prossima stagione, Matias Vecino è uno dei pochi sicuri di rimanere. È stato uno dei migliori nel corso della gestione Tudor, oltre ad aver chiuso (con 3 reti segnate) come miglior marcatore nel ciclo di partite del tecnico croato. In generale, dal punto di vista realizzativo, è stato l'anno più prolifico della sua carriera, e con un ulteriore anno di contratto rimanente il suo immediato futuro non è in discussione. A confermarlo ci ha pensato lo stesso giocatore nel corso di una lunga intervista rilasciata in patria nel corso del programma "La Quinta Tribuna", in cui ha risposto così quando gli è stato domandato se un giorno sarebbe tornato a vestire la maglia del Nacional: «Non chiudo le porte a nulla. Ho ancora un anno di contratto con la Lazio e poi valuteremo con la famiglia cosa fare».

NAZIONALE. Al suo futuro penserà eventualmente a giugno 2025, quando - se non ci saranno stati sviluppi per un eventuale rinnovo con il club biancoceleste - si ritroverà di nuovo a parametro zero, cioè la stessa condizione in cui era arrivato a Roma dopo l'esperienza all'Inter. Per il momento non si preclude niente, l'unica decisione presa è quella che riguarda la conclusione della sua esperienza con la nazionale uruguaiana: «Non è stata una decisione facile. Durante tutta la mia carriera la Nazionale è sempre stata la priorità. Ogni passo che ho fatto in questi anni, ogni allenamento e ogni partita, ho guardato con grande attesa a ogni convocazione dell'Uruguay. Il tempo è passato, gli anni passano ed è naturale che i cicli finiscano, bisogna essere onesti e sinceri. Per questo ho deciso che con la partita contro i Paesi Baschi posso chiudere il mio».

> **«Ogni valutazione sarà con la famiglia La Nazionale? Non è più tempo»**

RICORDI. Una decisione senza rimpianti: «Sono stati 8 anni spettacolari, in cui ho vissuto cose da sogno. Indossare la maglia della Nazionale è uno dei più grandi motivi d'orgoglio della mia carriera, ma sentivo di aver già dato tutto quello che avevo da dare negli anni migliori della mia carriera. Ho giocato nei più grandi tornei che si possano disputare con la propria nazione, dalla Copa América alle Olimpiadi, passando per i Mondiali, che rappresentano i miei ricordi più belli. Sono molto grato a tutti coloro che hanno preso parte a questo viaggio insieme a me».

m.erc.


Matías Vecino, 32 anni, 85 gare e 11 reti in biancoceleste
LAPRESSE



La Lazio e il giocatore hanno un obiettivo comune: lasciarsi subito

Sono i giorni di Luis Alberto
Da Doha rilanciano, ci siamo

di Carlo Roscito
ROMA

L'Al-Duhail è arrivata a 10 milioni più bonus facilmente raggiungibili che potrebbero fare la differenza Ci sono ancora da sistemare alcune pendenze con lo spagnolo Il tempo stringe, chiusura in arrivo

La stretta finale, non si può tergiversare. Luis Alberto spinge per l'addio immediato, per lui c'è in ballo un ingaggio monstre: 8 milioni (l'anno) di motivi per non prolungare l'estate da separato in casa. La cessione è più vicina, anche la Lazio ha il suo stesso obiettivo. Le cifre ancora non coincidono fino in fondo, eppure è stato fatto un passo avanti nella trattativa. Non esiste un ultimatum, c'è comunque la necessità di trovare un'intesa veloce e conveniente per entrambe le parti. L'Al-Duhail vuole il Mago e viceversa, su questo non ci piove. Il club biancoceleste, dal canto suo, non intende svendere totalmente un big della rosa, seppur dall'indole irrequieta. In più, il 25% verrà versato nelle casse del Liverpool, squadra da cui venne acquistato nell'estate del 2016. L'ultima offerta recapitata da Doha è di circa 10 milioni più bonus facilmente raggiungibili: possono fare la differenza per la fumata bianca, l'accordo stabilito con i Reds riguarda infatti solo la parte fissa concordata per il valore del cartellino.

RILANCI. Le posizioni tra Lazio e Al-Duhail si erano irrigidite nella giornata di mercoledì, ieri le distanze si sono ridotte. Si punta alla definizione dell'affare in questi giorni, magari già nel weekend. Lo scorso era stato utilizzato per stabilire il piano mercato con Tudor, l'allenatore ha indicato i nomi dei calciatori meno adatti al suo calcio e quindi da "depennare". Complicato immaginare che venga accontentato su ogni richiesta, Lotito e Fabiani respingono l'idea di mettere in discussione tutti gli investimenti fatti dodici mesi fa. Il caso di Luis Alberto è un discorso a parte, slegato dai fattori tecnici e dall'adattabilità alla filosofia del croato. La proposta dell'Al-Duhail non è l'unico aspetto da "risolvere": restano da sistemare alcune questioni economiche con lo spagnolo, sono relative a vecchi premi e ad alcune mensilità della stagione appena conclusa. Alla fine - milione in più, milione in meno - dovrebbe prevalere l'esigenza reciproca.

DESTINO SCRITTO. La Lazio, di partenza, aveva chiesto 15 milioni di euro per il centrocampista. Non si può tirare troppo la corda, Luis Alberto compirà 32 anni il prossimo settembre e il suo addio permetterebbe di risparmiare su un ingaggio pesante. In questo momento si trova in Spagna, tra pochi giorni festeggerà i 10 anni di matrimonio con la moglie Patricia. È durata poco la "nuova" convivenza pacifica con la Lazio: ad agosto 2023 aveva firmato il rinnovo contrattuale fino al 2027, la firma aveva permesso di superare la crisi scoppiata con il mancato viaggio per l'Inghilterra, quando aveva disertato l'amichevole con l'Aston Villa. La dirigenza non pensava di rifare i conti con le sue bizze. Le dichiarazioni post-Salernitana («Non voglio più un euro dalla Lazio») hanno sentenziato la fine del rapporto. Nel futuro di Luis c'è l'Al-Duhail (che avrebbe rinunciato all'innesto di Florinel Coman della Steaua Bucarest) e un campionato esotico come già successo per l'ex compagno Milinkovic, volato in Arabia per sposare l'Al-Hilal. Per il Mago è questione di giorni, piccoli rilanci e bonus sostanziosi. Milione in più, milione in meno.



Luis Alberto, 31 anni LAPRESSE



Razvan Lucescu, 55 anni, tecnico rumeno del Paok
ANSA

Tra le ipotesi per sostituire Ranieri in panchina si fa strada anche un profilo internazionale

Il Cagliari fa rotta su Lucescu junior

Per il dopo Ranieri concreti indizi portano a Razvan
Il figlio di Mircea ha appena vinto il titolo con il Paok

di Giuseppe Amisani
CAGLIARI

Tentazione internazionale per la panchina del Cagliari che potrebbe essere affidata al tecnico romeno Razvan Lucescu. È il figlio del celebre allenatore Mircea, ben conosciuto non solo in Romania ma anche in Italia, e soprattutto è un profilo nuovo che darebbe una caratura nuova e intrigante alla compagine isolana. Che per gestire il dopo Ranieri, ha bisogno di trovare una figura non solo abile dal punto di vista tecnico-tattico, ma anche dotata di quel carisma particolare che non faccia rimpiangere il suo collega. E soprattutto che sappia legarsi in maniera immediata ad una tifoseria esigente come come quella cagliaritana.

LA ZAMPATA. Da giorni sono stati accostati alla panchina rossoblù diversi nomi. Primo fra tutti quello di Baroni, al quale poi si sono affiancati quelli di Gotti, Dionisi e Vanoli. Le consultazioni sono già partite per cercare di trovare al più presto una soluzione anche se l'obiettivo principale, oltre che quello di scegliere un tecnico all'altezza della situazione, è non fare scelte azzardate che poi potrebbero rivelarsi controproducenti. Tutto resta aperto ma prepotentemente da ieri è entrato in scena l'allenatore che ha trovato la sua dimensione in Grecia guidando il Paok di Salonicco, fresco di titolo, che ha saputo sparigliare le carte. Arrivare in Italia, per uno che è stato precursore anche nel calcio arabo, giocando d'anticipo e vivendo la sua esperienza alla guida dell'Al-Hilal quando ancora non si parlava di ingaggi milionari. Ora gli manca solo la ciliegina sulla torta alla guida di una compagine in Europa. E per arrivare a coronare il suo sogno, una piazza come Cagliari potrebbe essere un trampolino ideale. Del resto l'età, con i suoi 55 anni, è dalla sua parte e potrà avere tempo per riuscire a imporsi anche in club più blasonati. Un pò come fece Ranieri trent'anni fa, questa potrebbe essere la porta per l'Europa per il tecnico romeno che proprio sull'ormai allenatore cagliaritano si era espresso così: «Ho grande stima dei tecnici italiani. Amo Claudio Ranieri. Lo ricordo ai tempi del Valencia e poi mi sono rimaste impresse le sue stagioni con il Leicester e con la Roma». Prendere il suo posto sarebbe, allo stesso tempo, una grande responsabilità ma anche una avventura ricca di entusiasmo per chi è cresciuto a pane e calcio. Con un grande maestro in casa come Mircea Lucescu dal quale ha cercato di carpire tutti i segreti di un allenatore. Accompagnandolo, fin da bambino, sui campi di mezza Europa e iniziando a studiare le sue mosse.

Il tecnico rumeno ha allenato anche in Arabia Saudita all'Al-Hilal di Riyad

LA TRATTATIVA. L'obiettivo della società isolana è riuscire a chiudere entro la prossima settimana in modo che, a un mese praticamente esatto dall'inizio del prossimo ritiro, possano essere gettate le basi per la rosa da mettere a disposizione del nuovo allenatore. Al quale spetterà l'ultima parola sia sugli eventuali prolungamenti di contratto o riscatti, sia sulla lista della spesa per rafforzare l'organico. E se toccasse a Lucescu, non sarebbe escluso che qualche suo fedelissimo possa seguirlo nell'avventura isolana. Per il momento tutte le piste restano comunque aperte, perché il Cagliari non può permettersi di farsi trovare impreparato qualora la trattativa dell'allenatore romeno non andasse in posto. Baroni resta una delle opzioni, anche se un vero e proprio contatto non c'è stato. Più lontano Gotti, blindato dal Lecce, una delle alternative potrebbe essere Dionisi.

GLI IMPEGNI DEGLI AZZURRINI

U21 a Tolone Europeo U17 è semifinale

L'Under 21 chiude la sua stagione con il Torneo "Maurice Revello" (noto come Torneo di Tolone), appuntamento a cui torna dopo 13 anni dall'ultima apparizione. Si giocherà da lunedì 3 a domenica 16 giugno: 10 squadre divise in due gironi da 5 e l'Italia nel Gruppo B con Ucraina, Indonesia, Giappone e Panama. Esordio per Nunziata martedì 4 giugno alle 15 a Vitrolles con il Giappone; poi Ucraina-Italia (giovedì 6 alle 15), Italia-Panama (lunedì 10 alle 18.15) e Italia-Indonesia (mercoledì 12 alle 18.15). Nell'altro girone Arabia Saudita, Costa d'Avorio, Francia, Messico e Corea del Sud.

I CONVOCATI
Portieri: Sassi (Pro Vercelli), Rinaldi (Olbia), Zacchi (Giana Erminio);
Difensori: Bertola (Spezia), Bonfanti (Atalanta), Dalle Mura (Ternana), Fontanarosa (Cosenza), Ghilardi (Sampdoria), Pieragnolo (Reggiana), Turicchia (Juventus), Veroli (Catanzaro), Zanotti (San Gallo);
Centrocampisti: Bianco (Reggiana), Fabbian (Bologna), Faticanti (Ternana), Hasa (Juventus), Ndour (Braga), Pisilli (Roma), Tongya (AEK Larnaca), Volpato (Sassuolo), Zuccon (Cosenza);
Attaccanti: Cerri (Juventus), Esposito (Sampdoria), Fini (Standard Liegi), Kouda (Spezia), Raimondo (Ternana).

UNDER 17. Italia in semifinale (ultima volta nel 2019) all'Europeo di categoria. Con l'Inghilterra è finita 1-1 sul campo e 6-5 dopo i calci di rigore. Liberali aveva pareggiato il gol di Nwaneri. Dal dischetto parato il rigore ad Harrison e decisivo quello di Camarda. Domenica (ore 17 italiane) c'è la Danimarca all'AEK Arena di Larnaca.

MERCATO

Cannavaro-Pozzo: lunedì il summit decisivo a Londra

di Eleonora Trotta

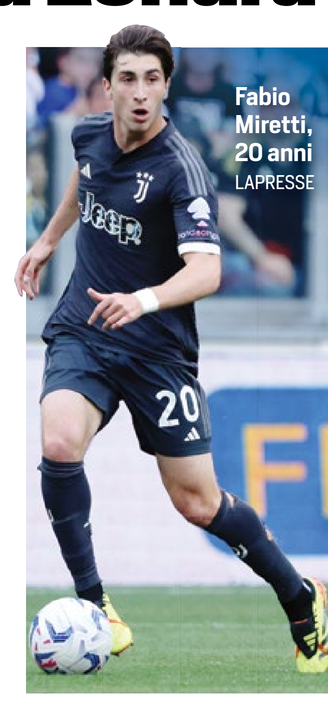
Il mercato degli allenatori si conferma in questa fase particolarmente dinamico. Anche perché, da un momento all'altro, possono cambiare alcuni equilibri rendendo ancora più incerto il gioco degli incastri. Ma partiamo dalle cosiddette sicurezze, come quelle che ha il Lecce rispetto al futuro di Luca **Gotti** (56). Con la salvezza del club giallorosso è infatti scattato il rinnovo automatico dell'allenatore per un altro anno quindi, per i salentini, il futuro dell'ex vice di Maurizio Sarri, nel mirino di alcune società italiane, non è assolutamente un tema o un pensiero. Serviva la salvezza per continuare a lavorare ancora insieme e così è nei programmi. Con la permanenza nella massima serie è scattato anche il prolungamento di Marco **Baroni** (60) ma solo oggi, in occasione di un incontro con il ds Sean Sogliano, il condottiero toscano chiarirà il suo futuro. Ha avuto contatti ed è consapevole di poter alzare in questa fase l'asticella. Da parte sua, l'Hellas non può garantire al proprio tecnico la permanenza dei big della squadra e per questo il club si è già tutelato sondando alcuni possibili sostituti come Pippo **Inzaghi** (50), Massimo **Donati** (43) e Paolo **Vanoli** (51). Quest'ultimo è sempre nel mirino del Torino.

Per il dopo Baroni il Verona pensa a Pippo Inzaghi, Donati e Vanoli

VERTICE A LONDRA. Per quanto riguarda l'Udinese, invece, è in programma lunedì a Londra un incontro tra Fabio **Cannavaro** (50) e Gino Pozzo. Tra le parti c'era un accordo verbale su un rinnovo in caso di salvezza. Obiettivo, questo, raggiunto dall'allenatore campano proprio all'ultima giornata ai danni del Frosinone, che invece ragiona ad un futuro senza Eusebio **Di Francesco** (54). Il contratto dell'allenatore abruzzese si sarebbe rinnovato solo con la permanenza in A.

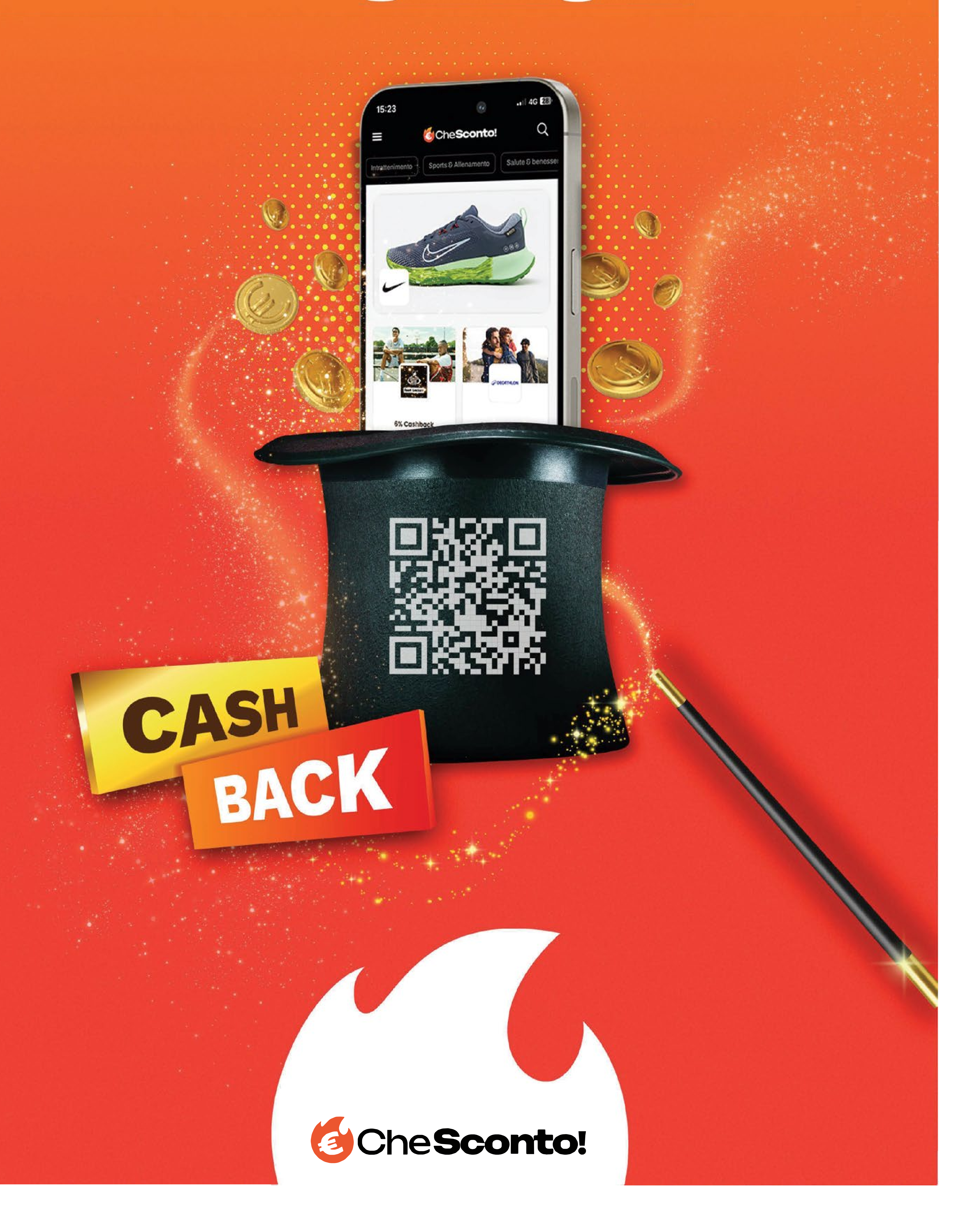
MOSSE MONZA. Questi sono anche i giorni dei calciatori a parametro zero. Emanuele **Valeri** (25), ad esempio, è finito sui taccuini di Monza e Udinese, ma la prossima settimana potrebbero inserirsi anche altre squadre. L'esterno romano ha vissuto gli ultimi sei mesi in Ciociaria e adesso è libero di iniziare una nuova avventura. Il trasferimento di Michele **Di Gregorio** (26) alla Juventus obbliga Adriano Galliani a ragionare in tempi rapidi sul nuovo numero uno della squadra. Verrà valutato Alessio **Cragno** (29), di rientro dal prestito al Sassuolo e ci sarà una nuova chiacchierata per Marco **Silvestri** (33), che piace dallo scorso gennaio. Risulta poi un sondaggio per Christos **Mandas** (22) della Lazio e per Emil **Audero** (27), ma il Como resta in pole. I biancorossi potranno affondare il colpo quindi solo in caso di mancato accordo tra il club neopromosso e l'ex Inter rientrato alla Samp. Per gli altri ruoli il Monza non perde di infine di vista due giocatori della Juventus, ovvero Fabio **Miretti** (20) e Samuel Iling **Junior** (20).

Il Monza su Miretti Cragno (al rientro) e De Silvestri idee per la porta



Fabio Miretti, 20 anni
LAPRESSE

CheSconto!
trasforma ogni tua spesa in un guadagno!



Il centrocampista rimane un punto fermo anche in A

Il Parma riparte da Bernabé

L'arrivo in Emilia grazie a Maresca i problemi al cuore e l'intervento: ha duttilità tattica e numeri top

di Paolo Grossi
PARMA

Tra i grandi protagonisti della cavalcata che ha permesso al Parma, guidando la classifica dall'inizio alla fine, di vincere per la prima volta il campionato di Serie B, c'è stato sicuramente Adrian Bernabé. Il centrocampista catalano, classe 2001, è sceso infatti in campo 35 volte su 38 in campionato di cui 28 da titolare, saltando due gare per un acciacco alla caviglia e una per squalifica dovuta a somma di ammonizioni. 3 su 3 le presenze in Coppa Italia. Il tutto impreziosito da 8 reti e 4 assist in B e 1 gol e un assist in Coppa. Numeri di tutto rispetto se si pensa che tra i centrocampisti solo il pisano Valoti ha segnato di più (10) ma anche grazie a tre rigori. Bernabé era arrivato nell'estate del 2021 grazie a Enzo Maresca, che, ingaggiato da Krause per la prima stagione post discesa dalla A, lo aveva convinto a seguirlo dal City, dove il tecnico guidava l'Under 23 in cui Bernabé giocava prevalentemente da esterno. Arrivato a Parma però il giovane spagnolo era stato fermato dalle visite mediche che avevano evidenziato un problema cardiaco. La questione si era risolta con un piccolo intervento e qualche mese di convalescenza, fatto sta che quando Bernabé si è reso disponibile il suo mèntore era già stato esonerato e al suo posto in panchina sedeva Beppe Iachini. Questo non ha impedito a Bernabé di conquistare un posto fisso in squadra e la stima dei propri tifosi e spesso anche di quelli avversari. A Cosenza ad esempio ricordano ancora i due gol in puro stile-Lionel Messi realizzati seminando avversari.

Fatto sta che, arrivato a parametro zero, oggi Bernabé vale almeno una decina di milioni e su di lui già da tempo s'è parlato di interessamenti da parte di club di Serie A tipo Sassuolo e Torino. Ad ogni buon conto un mesetto fa il club crociato gli ha sottoposto il prolungamento del contratto che ora scade nel 2027.

GRANDE PERSONALITA'. Bernabé non ha certo nel fisico il suo cavallo di battaglia. Alto appena 1,70, possiede però tutto il resto dell'armamentario del calciatore di alto livello. Personalità, corsa, tecnica, letture tattiche e una certa duttilità. Pare ad esempio che Maresca lo avesse voluto per fargli fare il terzino che va dentro il campo, posizione già sperimentata nelle giovanili dei Citizens. In realtà poi il catalano ha ricoperto ben altre posizioni: da play maker a braccetto e a trequartista. E in tutte s'è mostrato a suo agio al punto che Fabio Pecchia, pur sempre molto orientato al turn over e ai ribaltoni in formazione, come visto ben raramente s'è permesso di prescindere dalla sua presenza. Ora la questione è quella del suo rendimento in Serie A. Secondo una corrente di pensiero il giovane spagnolo potrebbe addirittura trovarsi meglio che in B, dove gli avversari, contro la corazzata Parma, tendono con corsa e agonismo a limitare gli spazi di gioco, mentre nella massima serie c'è più tendenza a costruire che a distruggere. Secondo altri invece potrebbe pagare lo scotto alla maggior fisicità, alla superiore cilindrata di tanti opponenti in mezzo al campo. Ormai è chiaro che Bernabé sarà un punto fermo del Parma anche della prossima stagione in A.



LA SUA STAGIONE IN B

MINUTI	2599
GOL	8
XG	4
TIRI TOTALI	41
TIRI NELLO SPECCHIO	23
ASSIST	3
PRESENZE	35
SUBENTRATO	7

Adrian Bernabè lo scorso 26 maggio ha compiuto 23 anni LAPRESSE

Parametro zero nell'estate 2021 adesso vale almeno 10 milioni

IL FUTURO | È DI PROPRIETÀ DEL LECCE

L'Empoli proverà a riavere Maleh

di Riccardo Tofanelli

EMPOLI - Archiviata con canti, balli e brindisi la salvezza, l'Empoli inizia a guardare al prossimo futuro e in cima alla lista delle cose da fare c'è quella di sbrogliare la matassa dei prestiti, sia in uscita che in entrata. Uno dei già brillanti arrivati la scorsa estate con la formula del prestito è Youssef Maleh che, al momento, dovrebbe rientrare al Lecce. Gli azzurri comunque vantano un diritto d'opzione sull'eventuale acquisto e le due parti potrebbero iniziare una concreta trattativa. L'italomarocchino si è rivelato una pedina preziosa per il centrocampo rispondendo sempre presente quando chiamato in causa prima da Zanetti, poi da Andreazzoli e nel gran finale di stagione da Davide Nicola. Tanta sostanza ma anche qualità con prestazioni d'alto livello anche a partita in corso, tipo quella con il Torino, in campo negli ultimi 25 minuti, quelli dello spettacolare 3-2 maturato nei secondi finali.



Youssef Maleh, 25 anni

PARTENZE. Sicuro, invece, l'addio di Matteo Cancellieri che tornerà alla Lazio alle dipendenze di Igor Tudor. Ai saluti anche Alberto Certi (al Como), Nicolò Cambiaghi e Viktor Kovalenko (all'Atalanta) e del portiere Elia Caprile che rientrerà a Napoli. L'ex portiere del Bari è stato tra i migliori nel finale di stagione e merita l'occasione di giocarsi una una chance di poter difendere la porta degli ex campioni d'Italia. Lasceranno la Toscana anche Bartosz Bereszynski (Sampdoria), Stiven Shpendi (Cesena) Simone Bastoni e Szymon Zurkowski (Spezia) ma qualcuno di loro potrebbe rientrare a stretto giro di posta. C'è da capire, poi, se con il Cagliari si troverà l'intesa per il rinnovo del contratto in azzurro di Razvan Marin. Lascerà Empoli invece Mattia Destro.

A livello societario si parla dell'arrivo come partner del fondo BlueCoe

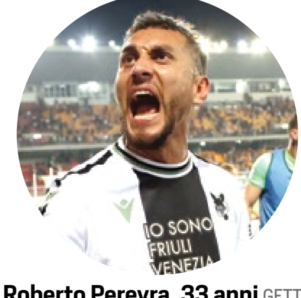
SOCIETA'. Nel frattempo, come accade in molti club europei, anche l'Empoli potrebbe trovare l'accordo per l'ingresso in società di un nuovo partner. Da giorni si parla di un interessamento americano per affiancare l'attuale proprietà rappresentata con successo dalla famiglia Coria, con Fabrizio e la figlia Rebetta in prima linea. Tra i nomi emersi per portare nuovi capitali è saltato fuori quello del fondo di investimento BlueCoe, da qualche tempo attivo nel mondo del calcio con l'acquisizione del pacchetto di maggioranza del Chelsea e dello Strasburgo.

L'ADDIO | HA RICEVUTO UN'OFFERTA DAL RIVER PLATE

Udinese, Pereyra ai saluti

di Guido Gomirato

UDINE – Non è prevista alcune rivoluzione tecnica in casa bianconera in vista della prossima stagione, l'ossatura dell'Udinese è definita buona, ma è chiaro, come ha dichiarato Gianpaolo Pozzo, che ci saranno alcun i innesti (probabilmente sulle corsie e in avanti) onde scongiurare il ripetersi di un campionato tormentato come quello che si è appena concluso, il peggiore dal 1994 nell'era Pozzo.



Roberto Pereyra, 33 anni GETTY

PEREYRA. Tra coloro che potrebbero aver già concluso la loro avventura friulana c'è il Tucu. Proprio un anno fa di questi tempi aveva sbandierato ai quattro venti che non avrebbe rinnovato il contratto (l'offerta dei Pozzo c'era stata) perché ambiva a difendere i colori di un club impegnato nelle coppe internazionali. Alla fine nessuno gli ha aperto la porta, per questo motivo ai primi di settembre Pereyra è stato costretto a fare il figliol prodigo, a tornare pagando dazio ad una preparazione deficitaria e la sua resa è stata limitata: appena 27 incontri disputati contro i 34 nel 2022-23, anche se ha segnato 4 reti, distribuendo 3 assist; è rimasto in campo 1.858 minuti, mille in meno rispetto al campionato precedente, ed è stato tormentato da qualche problemino muscolare di troppo, specie negli ultimi mesi tanto che è stato costretto a saltare le sfide con Empoli e Frosinone. Il suo contratto scadrà il 30 giugno, ma al momento non ci sonio segnali che possa rinnovarlo. Difficile quindi che rimanga. Il giocatore, 33 anni, 203 gare con l' Udinese in sette campionati e 25 gol segnati, pare anche che abbia ricevuto offerte dal River Plate, ma a breve avrà un incontro con Gino Pozzo.

LE SCELTE | A 35 ANNI È SEMPRE AL CENTRO DEL PROGETTO

Genoa, Badelj resta il faro

di Emmanuele Gerboni

GENOVA – Cuore e anima, si scrive Genoa ma si legge Milan Badelj. Il futuro passa da qui, nei giorni scorsi rinnovo meritatissimo per il regista che sarà il comandante del Grifone che sta nascendo in vista della prossima stagione. Trentacinque anni compiuti a febbraio eppure è una certezza che va oltre la carta d'identità, nell'ultimo campionato dei boys di Alberto Gilardino ha collezionato 33 presenze garantendo sempre qualità e geometrie al gioco rossoblù. Potere di un piede telecomandato, spesso e volentieri ha fatto la differenza. Nessun dubbio quando i dirigenti liguri si sono messi intorno al tavolo per pianificare la nuova annata, tutto il progetto riparte dal croato che era stato vice campione del mondo nel 2018. Rinnovo fino al 30 giugno 2025, Gilardino ha chiesto fortemente la sua conferma perché Badelj ha saputo essere il faro della squadra neo promossa. Capitano e leader di una formazione che non ha mai perso la bussola in un campionato di serie A senza mai affanni per il discorso salvezza. «In questa stagione abbiamo raggiunto anche un altro obiettivo. Adesso gli avversari ci rispettano. Abbiamo messo in difficoltà tutte le squadre che abbiamo affrontato, in particolare quando abbiamo avuto la possibilità di essere al completo», ha sottolineato il centrocampista. Che sarà, come detto, il pilastro di questo Genoa targato ancora Gilardino che vuole stupire ancora una volta ripetendo l'alchimia perfetta di un campionato ormai archiviato con un mix di esperienza, freschezza e idee brillanti. Per Badelj si apriranno le porte della quinta stagione con la maglia del Grifone, quella più difficile probabilmente.



Il croato Milan Badelj, 35 anni
GETTY

A.S.ASS

«Dobbiamo fare come l'Atalanta»

Il Ceo del Borussia Watzke non ha dubbi: «Così possiamo vincere»



Mats Hummels 35 anni
GETTY

«Eravamo sfavoriti anche contro la Juve nel 1997: è il nostro Dna, con le squadre forti ci esaltiamo»

di Pietro Piccioli

«Sappiamo di essere sfavoriti contro il Real Madrid, è la storia che lo dice. Ma eravamo sfavoriti anche nel 1997 contro la Juventus...». Hans-Joachim Watzke è un dirigente del Borussia Dortmund da più di vent'anni e ormai ne conosce tutti i segreti: «Quella finale di Champions, la prima e l'ultima che abbiamo vinto, è stata la tipica partita del Borussia Dortmund: la Juve di allora era come il Real di oggi, una grande squadra, e noi ci esaltiamo quando ci troviamo di fronte avversari forti, è nel nostro Dna».

Durante l'intervista rilasciata al quotidiano spagnolo As, Watzke mostra il suo orgoglio soprattutto per la strada scelta dal Borussia per arrivare ai vertici d'Europa: «È una grande soddisfazione per noi aver raggiunto la finale in equilibrio totale tra successo sportivo ed economico, infatti siamo quelli che hanno speso meno tra le squadre che hanno giocato i quarti di Champions League».

Uno dei segreti del Dortmund è vendere i suoi giocatori migliori a prezzi altissimi e riuscire a sostituirli al meglio spendendo molto meno. L'ultimo gioiello ad aver lasciato la città tedesca è stato Bellingham, trasferitosi proprio a Madrid. Il Ceo però ci ha tenuto a sottolineare un dettaglio: «I comunicati ufficiali dicono che Jude sia stato ceduto per 103 milioni di euro, ma se lo avessimo davvero venduto a quella cifra vorrebbe dire che abbiamo negoziato male...». Il Real, insomma, ha pagato decisamente di più per strappare l'inglese ai gialloneri.

Watzke, poi, ha deciso chi sarà l'ispirazione del Borussia in questa finale: «Guardiamo cosa è appena successo a Dublino. Su dieci partite contro l'Atalanta, sono abbastanza sicuro che il Leverkusen ne vincerebbe otto. Ma l'Atalanta ha giocato come se fosse l'ultima partita della sua storia ed è quello che dovremo fare per vincere».

La pensa allo stesso modo il difensore del Borussia Mats Hummels, che a Bild ha rivelato come la squadra si sia risollevata dopo una prima metà di stagione complicata: «Ci sono state un paio di gare, contro Stoccarda e Bayer, che mi hanno fatto infuriare: il Dortmund non può difendersi e subire per tutta la partita. Voglio che gli altri abbiano paura di giocare contro di noi, voglio che il Borussia sia in grado di dominare con tutte le squadre». E ne ha discusso anche con il tecnico: «Sono andato nell'ufficio di Terzic e gli ho detto che dovevamo assolutamente migliorare. La situazione è cambiata grazie all'arrivo in inverno dei due vice-allenatori Nuri Sahin e Sven Bender (due ex compagni di Hummels a Dortmund, ndr)».

Hummels: «Voglio che il Dortmund riesca a dominare tutte le partite»

I senatori inseguono il record

Ancelotti è arrivato a Londra e ha portato anche gli infortunati Manca solo Lunin



Toni Kroos 34 anni e Luka Modric, 38
GETTY

Kroos, Modric, Carvajal e Nacho vincendo la sesta Champions raggiungerebbero Paco Gento

di Davide Palliggiano

Se li porterà tutti, Ancelotti. Sull'aereo che ieri è partito da Barajas per Londra c'erano anche gli indisponibili Alaba e Tchouameni. Il difensore austriaco e il centrocampista francese sono infortunati e non giocheranno la finale di Champions di domani a Wembley contro il Borussia Dortmund, ma Carletto li ha voluti con il gruppo, se lo meritano, e in caso di vittoria sarebbe bello che una medaglia la possano ricevere anche loro. C'è ancora il dubbio riguardante Lunin, in casa Madrid: il portiere ucraino ha la febbre, viaggerà soltanto domani mattina a Londra per evitare che possa contagiare in questi giorni i compagni. Tra i pali, nonostante tutto, ci dovrebbe essere Courtois, recuperato appieno dopo il doppio infortunio al ginocchio che gli ha fatto saltare quasi tutta la stagione. Nella serata di ieri il Real è arrivato al The Grove Hotel Golf and Spa, struttura di lusso situata a Nord-ovest di Londra, vicino Watford e a una trentina di chilometri da Wembley. Un'oasi di tranquillità in cui in passato hanno messo piede, per giocare a golf, anche Tiger Woods e l'ex Presidente degli Stati Uniti Barack Obama.

LA 6ª DEI SENATORI. Una struttura in cui trovare la concentrazione per una finale a cui il Real ormai ha fatto l'abitudine, ma che resta speciale per l'importanza del trofeo in palio. Sarà però una sfida ancor più sentita per quelli della vecchia guardia: Kroos, all'ultima vestito di blanco, ma anche Modric, Carvajal e Nacho. In caso di vittoria raggiungerebbero il recordman Paco Gento a quota 6 Champions vinte, tutte con il Real (a parte il tedesco, che ne ha conquistata una con il Bayern e le restanti a Madrid). Sarebbe poi la 15ª per i blancos, ma la prima per Jude Bellingham. È per il fuoriclasse inglese che Ancelotti ha cambiato sistema di gioco a inizio stagione passando al 4-3-1-2. Arrivava dal Borussia Dortmund e in pochi s'aspettavano un impatto così forte sin da subito, forse solo Carletto, che alla fine c'ha visto lungo. «Voglio scrivere una piccola parte della storia del Real Madrid - ha raccontato Jude alla tv del club - Quando sono arrivato e ho messo piede nella sala dei trofei, ho visto le 14 Champions e mi è venuta voglia di prenderne una». Affronterà i suoi ex compagni di squadra e per giunta in uno stadio in cui con la maglia dell'Inghilterra ha perso la finale di Euro 2020 contro l'Italia. Era un ragazzino, aveva appena 18 anni e il ct Southgate non lo fece entrare. Domani, alla soglia dei 21 anni, che compirà il 29 giugno, può mettere per la prima volta le mani sulla Champions nello stadio in cui tutti gli inglesi sognano di giocare.

Bellingham ha già vissuto una finale a Wembley, persa contro l'Italia

IL COMMENTO

L'equilibrio perfetto e una finale infinita

di Tullio Calzone

Protagoniste ad oltranza per l'intera stagione, dopo aver provato a contendere la promozione diretta a Pecchia e Fabregas, Cremonese e Venezia non si smentiscono neppure al primo round per la A, ieri sera allo "Zini". Una partita con tutti i crismi di una battaglia per le due finaliste, senza rinunciare ai rispettivi impianti di gioco, alle proprie idee portanti e a una mentalità emersa in tutto il campionato. Un equilibrio perfetto votato all'offesa che ha esaltato gli uomini di maggiore qualità a disposizione di Stroppa e Vanoli, benché non sia riuscito a nessuno dei due di trovare la strada del gol. Già in vantaggio per via del migliore piazzamento in regular season chiusa appena alle spalle dei lariani e in lizza sino all'ultima giornata per strappare il podio alle spalle dei ducali, ora il Venezia può chiudere il cerchio con un altro pareggio. Allo "Zini" la consistenza della formazione lagunare è emersa in tutta la sua formidabile forza. Il Venezia non si batte neppure al termine di una contesa caparbia come quella alimentata da una bella e generosa Cremonese che ha provato sino alla fine a incunearsi nel labirinto difensivo ordito dall'ex vice di Conte e Ventura ormai emancipatosi del tutto dai due grandi maestri del passato senza cancellarne le regole d'ingaggio. Equilibrio, sì. Ma senza mai rinunciare a provarci. Anche se Pohjanpalo, sostituito e imbronciato, continua a essere il grande assente di questi playoff dopo aver griffato 22 gol. La capacità degli ospiti di ribaltare l'azione con una rapidità micidiale ha, tuttavia, tenuto i padroni di casa logicamente abbottonati attorno all'asse Ravanelli-Castagnetti, con Vazquez e Coda puntualmente arginati e disinnescati dalla tenuta difensiva dei veneziani. La contesa è divampata allora sugli esterni con duelli mai scontati, nonostante le energie profuse da Zanimacchia e Sernicola da un lato e Candela e Bjarkason dall'altro. Alla fine è mancato solo il gol, logica conseguenza di una gara fatta di corpo a corpo senza vinti e senza vincitori. Ecco perché servirà l'ultimo atto di un torneo bellissimo per stabilire chi sarà promosso. Vanoli non molla, Stroppa neanche ci pensa a sentirsi battuto, memore di una finale vinta col Monza due anni fa. Ecco perché servirà una tripla per capire come finirà ed è un peccato che il posto per la A sia uno solo!

Battaglia allo "Zini" davanti a 13 mila tifosi. Domenica replica al "Penzo"



Un contrasto tra Collocolo e Lella sotto gli occhi di Castagnetti LAPRESSE

1 Playoff per la Cremonese
Per la Cremonese è il 1° playoff di B, aveva già giocato 4 spareggi nel 1947/48, nel 1982/83, nel 1986/87 e nel 1988/89.

1 Solo un altro 0-0 per i lagunari
Lo 0-0 di Ascoli dello scorso 7 aprile era l'unica delle ultime 25 partite del Venezia con l'attacco rimasto a secco.

Stroppa non piega Vanoli
La A si decide a Venezia

La Cremonese fa la partita. Joronen super. Ospiti frenati da una traversa di Pierini

CREMONESE	0
VENEZIA	0

CREMONESE (3-5-2): Saro 6; Antov 7 (38' st Lochoshvili sv) Ravanelli 6,5 Bianchetti 6,5; Zanimacchia 6,5 (38' st Quagliata sv) Collocolo 6,5 Castagnetti 6 Buonaiuto 6 (15' st Pickel 6) Sernicola 6,5; Vazquez 6 (26' st Tsadjout 6) Coda 6 (26' st Ciofani 6). **A disp.:** Jungdal, Marrone, Falletti, Tuia, Ghiglione, Abrego, Majer. **All.:** Stroppa 6,5.
VENEZIA (3-5-2): Joronen 7,5; Idzes 6,5 (42' st Altare sv) Svoboda 6 Sverko 6,5; Candela 6 Lella 6 (31' st Ellertsson 6) Tessmann 6,5 Busio 6 (14' st Andersen 6) Bjarkason 6; Pierini 6,5 (42'st Olivieri sv) Pojianpalo 5,5 (14' st Gytkjaer 6). **A disp.:** Slowikowski, Grandi, Zampano, Modolo, Jajalo, Cheryshev, Dembele. **All.:** Vanoli 6,5.
ARBITRO: Colombo di Como 5
Guardalinee: Preti e Perrotti
Quarto uomo: Feliciani
Var: Di Paolo. **Avar:** Abisso
AMMONITI: Collocolo (C), Castagnetti (C),
NOTE: totale spettatori 12.890 di cui 1.111 tifosi ospiti. Angoli: 8-6 per la Cremonese. Rec.: pt 4', st 4+1'. In tribuna il presidente della Lega B Mauro Balata e l'ex grigiorosso Fagioli.

di Massimo Malfatto
CREMONA

Finisce in parità il primo round della finale playoff, quindi tutto rimandato a domenica al "Penzo" per il sogno in serie A e per conoscere chi farà compagnia a Parma e Como. Meglio la Cremonese che ha creato qualcosa di più per gestione, possesso palla, tiri in porta ma è mancato di cinismo in fase offensiva; formazione di Stroppa non scintillante come contro il Catanzaro ma c'è da considerare che aveva di fronte un Venezia molto temibile che non è restato a guardare, ha sfiorato la rete con Pierini e ha controllato in vista del ritorno.

FINALE A SPECCHIO. Entrambe le formazioni giocano a specchio, non ci sono grandi stravolgimenti rispetto all'ultimo match giocato. Stroppa deve fare a meno dell'ex Johnsen (affaticato) fuori Pickel al suo posto Collocolo mentre Vanoli opta per la continuità con l'unica novità di Bjarkason preferito a Zampano. Atteggiamento bloccato da entrambe le formazioni in avvio, si gioca molto a centrocampo. La prima scossa dopo venti minuti con Pojianpalo anticipato in uscita da Saro. Il primo tiro in porta dei grigiorossi con Buonaiuto bloccato senza problemi da Joronen che deve compiere una difficile deviazione su un tiro improvviso di Coda. Possesso palla della Cremonese ma ordinaria amministrazione per il portiere lagunare impegnato da tiri di Buonaiuto con poca forza. Parte forte il Venezia a inizio ripresa e lagunari vicino al vantaggio con una perfetta punizione di Pierini che colpisce la traversa. La reazione della Cremonese non si fa attendere. Prima un tiro di Vazquez salvato sulla linea di porta e subito dopo Sernicola costringe Joronen all'angolo. Portiere lagunare ancora protagonista pochi minuti dopo su un improvviso tiro di Coda. Pressione della Cremonese soffre la formazione di Vanoli, protagonista diventa Joronen che devia in angolo un tiro radente di Zanimacchia che aveva fatto gridare al gol. Titoli di coda con l'ultima emozione, un colpo di testa di Ciofani parata sicura di Joronen senza dubbio il migliore in campo per la sua squadra.

APPLAUSI. Alla fine applausi per entrambe le squadre che si ritroveranno da pochi giorni con i favori del pronostico per il Venezia che avrà due risultati utili su tre. Per i grigiorossi resta un po' di amaro in bocca ma nella città lagunare non tutto è perduto per Bianchetti e compagni fiduciosi e pericolosi soprattutto in trasferta.



Il tecnico Giovanni Stroppa

PLAYOFF

TURNO PRELIMINARE → SEMIFINALI → FINALE

TURNO PRELIMINARE

A		
6°	Palermo	2
7°	Sampdoria	0

B		
5°	Catanzaro	4
8°	Brescia	2

dts

SEMIFINALI – ANDATA

6°	Palermo	0
3°	Venezia	1
5°	Catanzaro	2
4°	Cremonese	2

SEMIFINALI – RITORNO

3°	Venezia	2
6°	Palermo	1
4°	Cremonese	4
5°	Catanzaro	1

FINALE – ANDATA Ieri

4°	Cremonese	0
3°	Venezia	0

RITORNO domenica 2/6, ore 20.30

3°	Venezia	-
4°	Cremonese	-

PROMOSSE IN SERIE A
Parma
Como

REGOLAMENTO
FINALE PLAYOFF. A parità di punti e gol fra andata e ritorno è promossa la squadra meglio classificata ossia quella che ha il ritorno in casa. Niente supplementari e rigori.

PLAYOUT

ANDATA

17°	Bari	1
16°	Ternana	1

RITORNO

16°	Ternana	0
17°	Bari	3

RETROCESSE IN C
Lecco, Feralpisalò, Ascoli e Ternana

NOTA DI LEGA B

Rosso a Bellomo in Ternana-Bari Indagine di Chinè

ROMA - Il Procuratore federale Giuseppe Chinè ha aperto un'indagine sul rosso a Bellomo in Ternana-Bari (playout di B). Un'espulsione anomala quella del barese arrivata sul 3-0 per i pugliesi e col calciatore in panchina a litigare con un raccattapalle. A insospettire sarebbero delle giocate poche ore prima del via in una ricevitoria di Bari e che puntavano sul rosso a Bellomo, pagato 24 volte la posta. L'apertura dell'indagine è arrivata all'indomani del deferimento al TFN di Pastina, Forte, Letizia e Brignola accusati di aver scommesso su gare ufficiali. La Lega B conferma il suo impegno «a collaborare con la giustizia sportiva per garantire il rispetto delle regole e la credibilità del campionato». La Lega sottolinea di operare per i controlli col supporto operativo dell'Unità informativa scommesse sportive e del Gruppo investigativo (Ministero Interni) e di sostenere «la lotta a crimini che minacciano la credibilità del torneo, ribadita dalla costituzione quale parte civile in ogni procedimento contro questo reato».

Il patron granata tra il rilancio del club e una complessa cessione

Salernitana, giorni cruciali per Iervolino

Attesa per il fine settimana la proposta vincolante del fondo americano. Ma tiene banco il riassetto tecnico con il nuovo ds

di Franco Esposito
SALERNO

Sono giorni decisivi per il futuro della Salernitana, quello societario e quello tecnico. Iervolino lavora su entrambi i fronti. Conclusa la due diligence con la Brera Holdings, il fondo azionario americano con sedi a Dublino e Milano, si attende in questo fine settimana l'eventuale proposta vincolante di acquisto. L'altro fondo, il Laird Norton Company, un family americano, sarebbe uscito di scena. Si ragionerebbe su una cifra di 25 milioni (ma potrebbe esserci una cessione parziale di quote), anche se le variabili sono tante. Una su tutte: la cessione di Dia. Il senegalese vuole la Premier League e alle sue condizioni. Tiene in scacco il club campano che si è rivolto anche al Collegio Arbitrale per chiedere la riduzione dello stipendio del 50% e un risarcimento danni di 20 milioni dopo il rifiuto del giocatore di entrare in campo a Udine nei minuti finali. Dopo aver ascoltato i testimoni (a favore di Dia hanno testimoniato Costil e Lassana Coulibaly), il Collegio della LNP non ha ancora fatto sapere nulla sulla fase istruttoria. La Salernitana ha chiesto la discussione, ma per ora tutto tace. L'ex Villareal fin dall'inizio della stagione ha puntato sulla riduzione della clausola rescissoria. Dia è legato ai campani fino al 2026.

DIRETTORE SPORTIVO. Il casting per il direttore sportivo è in corso. Il pallino di Iervolino è Angelozzi, che ha un contratto col Frosinone per altri 3 anni. L'imprenditore vesuviano lo avrebbe incontrato, ma Angelozzi avrebbe preso tempo. Sarà difficile strapparlo al presidente Stirpe, che a sua volta dovrà sottoporgli un programma dopo la bruciante retrocessione. Si valutano anche i profili di Rocco Maiorino, ex Milan, Marco Valentini, ex Ascoli, Ciro Polito, in uscita dal Bari, e di Mauro Meluso, ai saluti a Napoli. Sarà il nuovo ds a decidere l'allenatore. Grosso sembra ormai destinato al Sassuolo e spunta il nome di Gabriele Cioffi. Resta sul tavolo quello di Leonardo Semplici, che in passato fu vicinissimo alla Salernitana. Il 7 o il 10 giugno l'annuncio del nuovo ds e forse del tecnico.


Il presidente Danilo Iervolino, 46 anni LAPRESSE

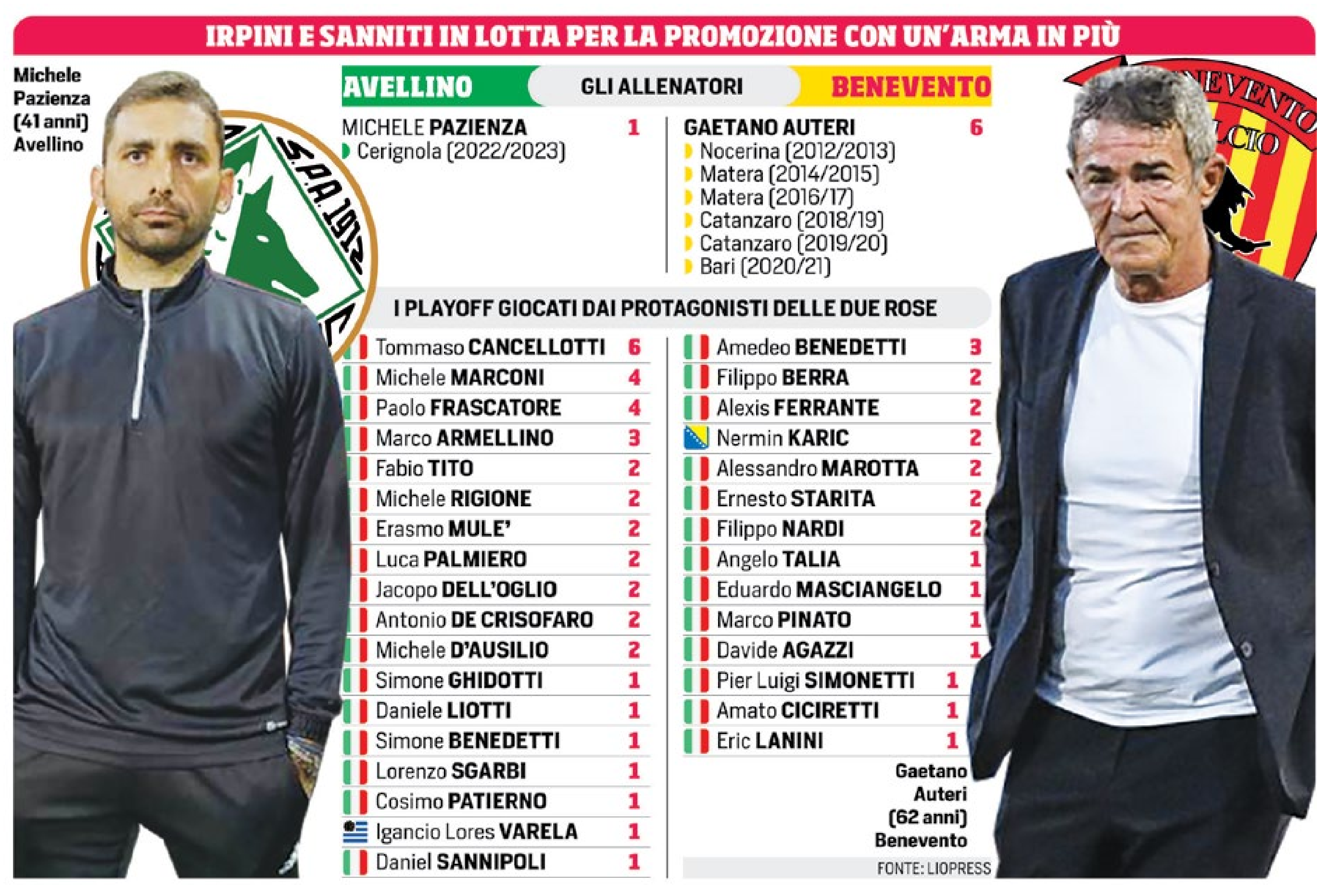
TESORETTO. Capitolo Dia a parte, la Salernitana spera di poter contare sulla cessione di Tchaouna alla Lazio (8 milioni più bonus, ma il 40% dovrà andare al Rennes) e su quella di Daniliuc al Salisburgo (riscatto fissato a 7 milioni). Sul mercato anche Coulibaly (il club chiede 3,5 milioni per il centrocampista maliano), Pirola, Bradaric e Kastanos. Dal Genoa arriveranno 2 milioni per il riscatto di Bohinen. Intanto, dopo Ochoa anche Boateng saluta sui social: «Non è andata come volevamo». Per lui appena 7 presenze ed un ingaggio di 1 milione e 435.000 lordi.

MERCATO

Da Bonazzoli e Dia un attacco ingolfato dai costi insostenibili

SALERNO – (fr.esp.) Vicenda Dia a parte, la Salernitana si ritrova in organico attaccanti da cedere. Il reparto offensivo va completamente rifondato. C'è Simy, rispolverato da Pippo Inzaghi, che ha un altro anno di contratto ed un ingaggio di 1,7 milioni lordi. «Sono molto triste per come è finita», scrive sui social. Poi il brasiliano Mikael, il grande flop. Rientrato dall'America (serie B brasiliana) lo scorso dicembre, ha un accordo fino al 2026. Guadagna 1,4 milioni lordi. Ha deluso anche il ventiduenne Charles Ikwuemesi (contratto fino al 2027), identificato dai tifosi come uno dei simboli del fallimento sportivo della Salernitana nella stagione appena conclusa. La scorsa estate fu pagato 1,8 milioni agli sloveni del Celje. Federico Bonazzoli rientra dal prestito di Verona. L'ex Samp ha ancora 2 anni di contratto ed un ingaggio elevato; 2,9 milioni lordi. Il giamaicano Trivante Stewart, preso la scorsa estate con l'algoritmo, è in prestito con diritto di riscatto ai serbi dello Javor-Matis. Rientra dall'Atromitos di Atene anche il cileno Diego Valencia (contratto fino al 2026), che in Grecia ha segnato appena 2 gol in 22 presenze.

Federico Bonazzoli 27 anni


IRPINI E SANNITI IN LOTTA PER LA PROMOZIONE CON UN'ARMA IN PIÙ

Michele Pazienza (41 anni) Avellino

GLI ALLENATORI

AVELLINO		BENEVENTO	
MICHELE PAZIENZA	1	GAETANO AUTERI	6
Cerignola (2022/2023)		Nocerina (2012/2013)	
		Matera (2014/2015)	
		Matera (2016/17)	
		Catanzaro (2018/19)	
		Catanzaro (2019/20)	
		Bari (2020/21)	

I PLAYOFF GIOCATI DAI PROTAGONISTI DELLE DUE ROSE

Avellino		Benevento	
Tommaso CANCELLOTTI	6	Amedeo BENEDETTI	3
Michele MARCONI	4	Filippo BERRA	2
Paolo FRASCATORE	4	Alexis FERRANTE	2
Marco ARMELLINO	3	Nermin KARIC	2
Fabio TITO	2	Alessandro MAROTTA	2
Michele RIGIONE	2	Ernesto STARITA	2
Erasmo MULE'	2	Filippo NARDI	2
Luca PALMIERO	2	Angelo TALIA	1
Jacopo DELL'OGLIO	2	Eduardo MASCIANGELO	1
Antonio DE CRISOFARO	2	Marco PINATO	1
Michele D'AUSILIO	2	Davide AGAZZI	1
Simone GHIDOTTI	1	Pier Luigi SIMONETTI	1
Daniele LIOTTI	1	Amato CICIRETTI	1
Simone BENEDETTI	1	Eric LANINI	1
Lorenzo SGARBI	1		
Cosimo PATIERNO	1		
Igancio Lores VARELA	1		
Daniel SANNIPOLI	1		

Gaetano Auteri (62 anni) Benevento

FONTE: LIOPRESS

Nella gara di ritorno non bisognerà sbagliare nulla per avere la meglio su Vicenza e Carrarese

Avellino e Benevento l'esperienza da finale

Pazienza ci riprova: al Menti attacca con Sgarbi e Patierno Auteri (al 7° playoff) può insistere con Ciciretti e Lanini

di Pierluigi Capuano

Dopo i risultati dei match d'andata l'Avellino e il Benevento, domenica sera, hanno due impegni non certamente facili. Gli irpini devono rimediare a Vicenza il mezzo passo falso del Partenio mentre i sanniti devono ribaltare lo 0-1 subito a Carrara. Entrambe cercheranno anche di sfruttare l'esperienza presente nelle due rose con numerosi calciatori che hanno già giocato, e vinto, playoff di serie C segnando, peraltro, gol importanti.

GLI ALLENATORI. Michele Pazienza è al suo secondo playoff dopo quello dello scorso anno con l'Audace Cerignola. I pugliesi, chiuso il girone C al quinto posto, hanno eliminato al primo turno la Juve Stabia (3-0) ed al secondo il Monopoli (2-1) prima dell'incredibile doppio derby con il Foggia con il 4-1 in casa cancellato dallo 0-3 subito allo Zaccheria con due gol subiti in pieno recupero. Per Gaetano Auteri, invece, ci sono già sei playoff di terza serie, dalla Nocerina, nel 2012/13, al Bari di tre anni fa con l'eliminazione per mano della Feralpi dopo il 3-1 al Foggia nel turno preliminare.

L'AVELLINO. Tommaso Cancellotti è l'uomo con più esperienza nelle file dei biancoverdi. Il difensore è al suo settimo playoff di serie C avendoli già giocati con la Pro Vercelli nel 2011/12, con la Juve Stabia nel 2014/15 e nel 2016/17, con il Teramo nel 2019/20 e con il Pescara nel 2021/22 e nel 2022/23. Cancellotti ne ha già vinto uno, con la Pro Vercelli, nel 2011/12, ma sarebbe da conteggiare anche il 2013/14 anche se non ha giocato, con una sola presenza in panchina. Paolo Frascatore è al quinto dopo le esperienze con il Sud Tirol, la Triestina, il Padova ed il Pescara, così come Michele Marconi. La punta li ha giocati indossando le maglie dell'Alessandria, nel 2015/16 e nel 2017/18, del Lecce-2016/17 e del Pisa con la vittoria del 2018/19. Mister Pazienza a Vicenza può contare su di lui perché di gol nei playoff ne ha già segnati ben 5. Il primo con l'Alessandria-2017/18 e ben quattro con il Pisa-2018/19, due all'Arezzo e due nelle finali contro la Triestina. Varela, indisponibile da febbraio ed in panchina in queste prime tre parti te dei playoff, è un altro che sa segnare nei playoff. Sono state 4 le sue reti con il Pisa, vincente nel 2015/16, con la tripletta nel 3-0 al Pordenone e la rete nel 4-2 al Foggia.

Per i biancoverdi può essere Marconi l'arma letale: già 5 gol negli spareggi

IL BENEVENTO. Nella rosa giallorossa spiccano i tre playoff giocati da Amedeo Benedetti. Il terzino, rimasto in queste tre partite finora in panchina, li ha giocati con il Pisa nel 2012/13, con la Reggina nel 2014/15 e con il Pordenone nella scorsa stagione. Ad Auteri, dopo il ko di Carrara, serve segnare. Sono ben sette i calciatori che hanno già firmato delle reti nei playoff di C. A quota uno troviamo Filippo Berra, con la Pro Vercelli-2018/19, Alexis Ferrante, con la Ternana-2019/20, Marco Pinato, con il Pordenone-2022/23 (ma è squalificato), Angelo Talia, con il Potenza-2022/23, Eric Lanini, con l'Imolese-2018/19, ed Ernesto Starita, con il Monopoli-2022/23. Due, invece, i gol di Alessandro Marotta, con il Siena nel 2017/18.

Strega costretta a vincere: anche Starita, Ferrante e Nardi per colpire

P.C./LIOPRESS

A REGGIO EMILIA OGGI E DOMANI

Finali Primavera 3 Berretti e calcio per solidarietà

(ant.gal.) Allo stadio "Mirabello" di Reggio Emilia scatta oggi la due giorni della Lega Pro con tre appuntamenti che rientrano nel calendario degli eventi promossi dalla Regione Emilia-Romagna. Si parte oggi alle 15, con la finale nazionale del campionato Primavera 3 che decreterà la 3ª promossa in Primavera 2 dopo Modena e Avellino: di fronte Pro Vercelli e Juve Stabia, terze dei gironi A e B, arbitro Diop di Treviglio (guardalinee Sicurello e Taverna, quarto uomo Renzi). Domani il via alle 10.30 col torneo "Il Calcio è la mia vita", organizzato da DCPS, Reggiana, Fondazione per lo Sport del comune di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna: in campo Reggiana, Renate, Padova e Il Ponte. Alle 12.15 la conferenza stampa: interverranno, fra gli altri, il presidente della Lega Pro, Matteo Marani, il responsabile nazionale DCPS, Giovanni Sacripante, e il patron della Reggiana, Carmelo Salerno. Alle 15, la finale del "Trofeo Berretti" tra Modena e Avellino: arbitro Drigo di Portogruaro (guardalinee Roncari e Munitello, 4º uomo Silvestri).

ASCOLI, GRAVE LUTTO PER PATRON PULCINELLI: SCOMPARSO IL PAPÀ ALDO

- (Gieffepress) Un gravissimo lutto ha colpito l'Ascoli: è venuto a mancare a Roma Aldo Pulcinelli, capostipite del Gruppo Bricofer e padre del patron del club, Massimo, e della vice presidente Roberta. La scomparsa a poche ore da un importante passaggio in seno alla compagine marchigiana, cioè l'acquisizione da parte della società Ferinvest Italia S.r.l. di Pulcinelli, già detentrice del 39% delle quote, di 190mila azioni ordinarie, pari al 19% del capitale sociale della società, della da North Sixth Group di Rizzetta.

AVVERSARI | NESSUN GOL SUBITO DAI VENETI IN 5 GARE PLAYOFF. TOSCANI OK IN 11 DELLE ULTIME 12 TRASFERTE

Ma Vicenza e Carrarese fanno male

di Antonio Galluccio

Ancora sfide decisive nei playoff di C. In palio c'è la finale, quella di mercoledì 5 e domenica 9 giugno, dalla quale arriverà la 4ª promossa in B dopo Mantova, Cesena e Juve Stabia. A rincorrere il traguardo sono rimaste le 4 squadre impegnate domenica nel ritorno delle semifinali dove Vicenza e Benevento ospiteranno Avellino e Carrarese: all'andata 0-0 in Irpinia e 1-0 per la Carrarese al "Dei Marmi". Tra Vicenza e Avellino si qualifica chi vince, la Carrarese passa anche con un pari, il Benevento supera il turno vincendo con uno scarto di almeno 2 reti. A parità di punti e gol fra andata e ritorno, tempi supplementari ed eventuali e rigori.

VICENZA-AVELLINO. Arbitro Crezzini di Siena (**guardalinee**: Pressato e Monaco; **quarto uomo:** Cavaliere; **Var**: Serra; **Avar**: Muto). Il Vicenza arriva da 21 risultati utili di fila con 503' senza prendere gol e 5 gare dei playoff in cui non ha subito reti conquistando 3 vittorie più 2 pari: per i biancorossi 14 successi in 21 gare al "Menti". L'Avellino ha concluso il torneo col record di vittorie esterne nel girone C, 10 su 19 trasferte, realizzando fuori casa 30 reti. Il cammino del Vicenza nei playoff: 1º turno nazionale Taranto-Vicenza 0-1 e 0-0, 2º turno nazionale Vicenza-Padova 2-0 e 1-0, andata semifinale Avellino-Vicenza 0-0. **Marcatori**: 3 reti Ferrari, 1 rete Della Morte. L'Avellino nei playoff: 2º turno Catania-Avellino 1-0 e 1-2, andata semifinale Avellino-Vicenza 0-0. Marcatori: 1 rete Liotti e D'Ausilio.

Antonio Calabro
CARRARESE

BENEVENTO-CARRARESE. Arbitro Lovison di Padova (**guardalinee**: Parisi e Morea; **quarto uomo**: Madonia; **Var**: Paterna; **Avar**: Gariglio). Su 21 gare interne il Benevento ne ha vinte 13 di cui 4 con 2 o più gol di scarto. La Carrarese proviene da 12 trasferte con 11 risultati utili di cui 2 in altrettanti confronti esterni fra 1º e 2º turno dei playoff nazionali. Il cammino del Benevento nei playoff: 1º turno nazionale Triestina-Benevento 1-1 e 1-2, 2º turno nazionale Benevento-Torres 1-0 e 0-0, andata semifinale Carrarese-Benevento 1-0. **Marcatori**: 1 rete Lanini, Ciciretti, Perlingieri e Talia. Il cammino della Carrarese nei playoff: 1º turno nazionale Perugia-Carrarese 0-2 e 2-1, 2º turno Juventus Next Gen-Carrarese 1-1 e 2-2, andata semifinale Carrarese-Benevento 1-0. **Marcatori**: 1 rete Zanon, Di Gennaro, Panico, Capezzi, Palmieri, Giannetti e Finotto.

LA SITUAZIONE DEI PLAYOFF

Secondo turno nazionale

	A	R
CATANIA	1	1
AVELLINO	0	2

	A	R
VICENZA	2	1
PADOVA	0	0

	A	R
JUVENTUS NEXT GEN	1	2
CARRARESE	1	2

	A	R
BENEVENTO	1	0
TORRES	0	0

Semifinali RITORNO domenica 2 giugno ore 21

	A	R
AVELLINO	0	-
VICENZA	0	-

Il Vicenza gioca in casa il ritorno

	A	R
CARRARESE	1	-
BENEVENTO	0	-

Il Benevento gioca in casa il ritorno

FINALE
ANDATA: mercoledì 5 giugno, ore 21
(vincente Avellino/Vicenza - vincente Carrarese/Benevento)
RITORNO: domenica 9 giugno, ore 17.30
(vincente Benevento/Carrarese - vincente Vicenza/Avellino)

REGOLAMENTO PER SEMIFINALI E FINALE. in caso di parità di punti e gol fra andata e ritorno, tempi supplementari ed eventualmente rigori

L'attesa è finita: oggi a Viareggio parte la stagione

Serie A 2024 al via

Caccia allo scudetto

Il beach soccer riparte dalla Versilia con la ventesima edizione
Nove tappe e quattro competizioni: lo spettacolo è assicurato



Da sinistra il Corporate Social Responsability Farmaè Daniele Bertuccelli, la madre di Matteo Valenti Gloria Puccetti, il Responsabile tecnico della Farmaè Viareggio Stefano Santini, l'Assessore allo Sport Rodolfo Salemi, il Consigliere del Dipartimento BS LND Francesco Simonini, il Presidente della Farmaè Viareggio Massimo Moretti e il Consigliere del CR Toscana Marco Maccheroni

Sarà il "Matteo Valenti" Beach Stadium di Viareggio a inaugurare la stagione 2024 dell'unico Campionato Ufficiale italiano di Beach Soccer, quello della Lega Nazionale Dilettanti. Dieci mesi fa, proprio sul rettangolo di sabbia del "Bagno Flora", i viareggini alzarono al cielo lo scudetto 2023. L'attesa è finita, la Serie A "Puntocuore" è pronta a celebrare la 20ª edizione in una delle località più iconiche della disciplina sportiva più popolare d'estate. Viareggio per la diciassettesima volta ospita un evento ufficiale della LND quadruplicando gli sforzi. Dal 31 maggio al 2 giugno, cinque gare al giorno nel pomeriggio, si giocheranno le prime tre giornate della Poule Scudetto. Domenica 2 giugno alle 18 davanti alle telecamere di DAZN, che riprenderanno in diretta l'evento, Farmaè Viareggio e Domusbet.tv Catania si contenderanno la Supercoppa. Dal 5 al 9 luglio spazio ai gironi del Campionato Under 20, cinque sfide ogni giorno fino a sera. Chiusura in grande stile con la Supercoppa di categoria domenica 9 alle 18, che metterà di fronte Cagliari e Farmaè Viareggio.

LIVE STREAMING. Ampia copertura dell'evento con due gare al giorno che saranno trasmesse in live streaming sul canale ufficiale YouTube della Lega Nazionale Dilettanti. Per quanto riguarda la fase regolare della Poule Scudetto saranno in tutto diciotto le partite in live streaming.
È l'inizio di una grande stagione costellata da nove tappe, quattro competizioni, Poule Scudetto, Promozione, Under 20 e femminile con ben nove trofei in palio: Supercoppa, Coppa Italia e scudetto maschile, femminile e under 20.

UN LEGAME STORICO. La tappa è organizzata dal club di casa Farmaè Viareggio insieme al Flora Beach Village con il sostegno dell'amministrazione comunale. In prima fila il Presidente del Viareggio, Massimo Moretti: «Poter dare il via alla nuova stagione è motivo di enorme soddisfazione: è il risultato di un intenso e proficuo lavoro di squadra svolto con enti e istituzioni. Per dieci giorni Viareggio sarà, ancora una volta, location di riferimento del beach soccer italiano. Ci tengo a ringraziare la Lega Nazionale Dilettanti per la rinnovata fiducia». Parole che trovano riscontro nell'intervento dell'Assessore allo Sport di Viareggio Rodolfo Salemi: «Il rapporto tra Viareggio e il Beach Soccer è ormai consolidato, di questo siamo felici e orgogliosi. Dopo aver ospitato lo scorso anno per la prima volta le fasi finali di tutti i campionati, ci tenevamo particolarmente a far sì che la stagione 2024 cominciasse proprio da qui: è un'ulteriore testimonianza di quanto la città creda in questa disciplina: lo sport si dimostra uno straordinario strumento di promozione del territorio». Entusiasmo condiviso dal Coordinatore del Dipartimento BS LND Roberto Desini: «Ripartiamo dalla location delle finali del 2023 con ancora negli occhi lo spettacolo agonistico sulla sabbia e l'energia dei tifosi trasmessa in uno stadio tutto esaurito. Siamo pronti a vivere una stagione intensa con nove trofei in palio, il primo già a Viareggio, consapevoli che i migliori giocatori al mondo calcano la sabbia della Serie A. Non è un caso se l'Italia è vicecampione del mondo». Desini conclude sottolineando un aspetto: «Sono aumentati gli organici di tutti e quattro i nostri Campionati, un segnale positivo che ci conferma che stiamo percorrendo la strada giusta per promuovere una disciplina spettacolare».
Per la LND hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione il Consigliere del Dipartimento Francesco Simonini e il Consigliere del CR Toscana Marco Maccheroni. Presente anche il Responsabile tecnico del club viareggino Stefano Santini e il Responsabile Corporate Social Responsability Farmaè Viareggio Daniele Bertuccelli.
Significativo l'intervento di Gloria Puccetti, la madre di Matteo Valenti, il giovane viareggino scomparso tragicamente a cui è stata intitolata l'Arena e lo storico torneo di beach soccer: «Quest'anno ricorrono i 20 anni dalla scomparsa di Matteo. Il suo ricordo rivive non solo nell'impianto e nel torneo a lui dedicati, ma in un intero movimento che continua ad alimentarsi, coinvolgendo centinaia di giovani e aiutandoli a crescere, in campo ma soprattutto fuori». Nel 2023 per la prima volta Viareggio ha ospitato le Final Eight, l'unico evento del Beach Soccer Ufficiale che mancava alla perla della Versilia che ha coronato così il legame con lo sport più praticato dell'estate, nato poco dopo l'ufficialità federale della disciplina. Una location simbolo del Beach Soccer LND che, dopo la pausa del 2021, è tornata ad abbracciare il circuito nel 2022 rilanciando l'impegno nel 2023 e in questo 2024 per la 17ª volta in 20 edizioni della Serie A "Puntocuore". Nelle ultime tre stagioni Viareggio ha triplicato gli sforzi con le tre finali del 2023, maschile, femminile e Under 20, la chiusura di entrambe le Poule nel 2022 insieme agli atti conclusivi dei Campionati Under 20 e femminile.

EDIPRESS

IL TOUR

Annata record con nove trofei da conquistare

La novità di questa estate sarà la Supercoppa Under 20

Il Dipartimento Beach Soccer della Lega Nazionale Dilettanti, nelle ultime cinque stagioni, ha introdotto una novità all'anno rispondendo alle esigenze di uno sport dinamico come la disciplina estiva più popolare in Italia. Nel 2019 la Serie A è stata divisa in due Poule per aumentare il livello mantenendo alta la qualità di entrambe le competizioni. Nel 2021 è stato lanciato il primo campionato Under 20 per irrorare nuova linfa al movimento e garantendo un futuro sano al beach soccer. Non è un caso se la Nazionale ha vinto l'Europeo nel 2023 e ha conquistato la seconda piazza al Mondiale del 2024. Nel 2022 sono stati introdotti i Play Off Promozione per rendere vibrante la stagione fino agli ultimi istanti. Nello stesso anno è stata organizzata la 1ª edizione della Coppa Italia femminile per dare nuovo impulso al movimento. Nel 2023 l'Under 20 ha giocato la prima Coppa Italia mentre il femminile si è arricchito della Supercoppa.

NOVE TROFEI IN PALIO. E ora, per celebrare al meglio la 20ª edizione della Serie A "Puntocuore", il Dipartimento ha istituito anche la Supercoppa Under 20. L'estate 2024 sarà ricordata a lungo perché sarà la prima con ben nove titoli in palio: gli Scudetti, le Coppe Italia e le Supercoppe maschile, Under 20 e femminile. Nove eventi, nove strumenti di promozione e branding di uno sport senza eguali.
Per il quinto anno è confermata la formula di due Poule distinte, Scudetto e Promozione, all'interno della stessa Serie A per tenere alto il livello di competitività. La prima classificata della Promozione si qualifica per le Final Eight 2024 e parteciperà di diritto al massimo campionato del 2025. Il campionato femminile quest'estate taglierà il nastro della 13ª edizione, confermandosi il più longevo al mondo.

LA STAGIONE. Il tour ha confermato il format originale, quello anche del 2023, con 9 tappe. Dopo Viareggio il circuito si sposterà a Gaeta (LT), dal 20 al 23 giugno, per celebrare il campionato e la Supercoppa Femminile e al contempo dare il via alla Poule Promozione. La Coppa Italia della massima serie andrà in scena a Messina dal 27 al 30 giugno. La Poule Promozione emetterà i primi verdetti a Paestum (SA) dal 5 al 7 luglio dove si disputerà anche la Coppa Italia Under 20. La seconda tappa della Poule Scudetto e la Coppa Italia Femminile si giocheranno a Cirò Marina (KR) dall'11 al 14 luglio. Entrambe le Poule concluderanno le fasi regolari a Lignano Sabbiadoro (UD) dal 18 al 21 luglio. Le finali dei campionati maschile e femminile si disputeranno a San Benedetto del Tronto (2/4 agosto). A Genova si chiuderà la stagione (8/10 agosto) con le Finali Under 20, i Play Off Promozione e la fase nazionale della Serie B.

EDIPRESS



Il Matteo Valenti Beach Stadium di Viareggio nelle finali del 2023



Visi tirati ieri in conferenza stampa per Jorge Martin (26 anni) e Marc Marquez (31 anni): i due spagnoli in corsa per una Ducati ufficiale GETTY/ANSA

L'atmosfera al Mugello si surriscalda prima ancora di scendere in pista: dall'ex iridato

Marquez sbarra la porta

Marc: «Pramac non è un'opzione. Non avrebbe senso passare da un satellite all'altro». Jorge: «Lui mediatico, io leader in classifica»

di Gianmaria Rosati
SCARPERIA

Terminata la classica conferenza stampa pre-weekend, Jorge Martin si affaccia sul paddock, guarda verso il basso e sospira per un istante. Sotto di lui, dove punta il suo sguardo, ci sono i camion neri e lucidi di Aprilia, ossia la Casa che ad oggi potrebbe davvero rappresentare il suo futuro. Se lo spagnolo infatti sembrava - perlomeno in virtù dei risultati - favorito nella corsa alla sella ufficiale Ducati, anche in virtù della presunta apertura di Marc Marquez a un passaggio nel team Pramac, il giovedì del Mugello ha decisamente cambiato le carte in tavola.

«Pramac per me non è una opzione»: così ha tuonato Marquez tra le colline toscane, scatenando - chissà quanto casualmente - il successivo diluvio, gettando la maschera e mettendo definitivamente nel mirino il posto che Enea Bastianini è destinato a lasciare. L'attuale portacolori Gresini del resto ha ottenuto nella prima parte stagione le conferme che aspettava circa la sua velocità, con cinque podi negli ultimi tre fine settimana, e giorno dopo giorno ha compreso al contempo di essere tutt'altro che indifferente sia a Gigi Dall'Igna - attratto magneticamente dai talenti cristallini, come nel caso di Jorge Lorenzo in passato - che a Claudio Domenicali, che oltre a un campione potrebbe inserire nel box ufficiale il pilota più mediatico dell'attuale MotoGP.

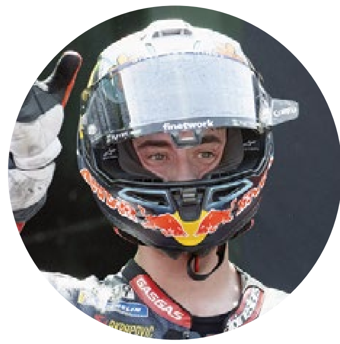
Il catalano diretto «Ho tre scenari possibili. Chi deve sapere sa»

«Ho una deadline anche se non vorrei - le parole di Marc - ma serve ai miei sponsor per muovermi nel modo corretto. Perché Pramac non è una opzione? Non avrebbe senso passare da un team non ufficiale a un altro, le mie opzioni in Ducati sono Gresini e il team interno. Si può lottare per il titolo anche con una moto vecchia di un anno, ma farlo con una moto nuova e magari un team ufficiale sarebbe più facile. Ho tre scenari possibili in cui mi sentirei comodo: chi deve sapere sa, ho avuto incontri interessanti». Detto delle due possibilità in Ducati - ma è tutto da dimostrare che, restando nello stesso team, otterebbe un modello 2025 - la terza opzione potrebbe essere KTM o Aprilia, con quest'ultima che giorno dopo giorno sta divenendo una meta possibile e appetibile per più di un pilota.

Il madrileno freddo «Avremo tempo di parlarne dopo questo weekend»

MARTIN. Le parole di Marquez del resto generano dubbi sul futuro - in parte - di Martin a Borgo Panigale, avvicinandolo al contempo a Noale, prima opzione al di fuori di Ducati. Potrebbe prospettarsi così un nuovo duello Bastianini-Martin per una sella ufficiale, come fu per quella Ducati nel 2022, ma Jorge giustamente resta più che mai della partita proprio per una moto rossa.

«I media parlano ed è normale - la sottolineatura di Martin - Sopportare tutto questo è parte del mio lavoro, come andare in pista ed essere il più veloce possibile. Voglio guidare e restare concentrato, avremo tempo di



Pedro Acosta, 20 anni GETTY

Domani alle 15 Sprint MotoGP Domenica la gara alle 14 in diretta su Sky e TV8

Domenica si corre il GP d'Italia al Mugello, settimo appuntamento della stagione del Motomondiale.

PROGRAMMA

Oggi: ore 8.30 practice 1 MotoE; 9, libere Moto3; 9.50, libere Moto2; 10.45, libere 1 MotoGP; ore 12.25, practice 2 MotoE; 13.15, practice 1 Moto3; 14.05, practice 1 Moto2; 15, practice MotoGP; ore 17.05, qualifiche MotoE.

Domani: ore 8.40, practice 2 Moto3; 9.25, practice 2 Moto2; 10.10, libere 2 MotoGP; ore 10.50, qualifiche MotoGP; ore 12.15, Gara 1 MotoE; 12.50, qualifiche Moto3; 13.45, qualifiche Moto2; ore 15, Sprint MotoGP; ore 16.10, Gara 2 MotoE.

Domenica: ore 11, gara Moto3; 12.15, gara Moto2; 14, gara MotoGP.

IN TV: tutto in diretta SkySport MotoGP e in streaming su NOW. Su TV8 in diretta in chiaro qualifiche e gare.

CLASSIFICHE

MotoGP: 1. Martin (Spa, Ducati) 155, 2. BAGNAIA (Ducati) 116, 3. M. Marquez (Spa, Ducati) 114, 4. BASTIANINI (Ducati) 94, 5. Viñales (Spa, Aprilia) 87, 6. Acosta (Spa, Gasgas) 83.
Costruttori: Ducati 204 punti; Aprilia 125; KTM 122.

Moto2: 1. Garcia (Spa, Boscoscuro) 109, 2. Roberts (Usa, Kalex) 90, 3. Ogura (Gia, Boscoscuro) 88, 4. Aldeguer (Spa, Boscoscuro) e Lopez (Spa, Boscoscuro) 63; 10. ARBOLINO (Kalex) 33.
Costruttori: Boscoscuro 138 punti; Kalex 114.

Moto3: 1. Alonso (Col, CFMoto) 118, 2. Holgado (Spa, Gasgas) 104, 3. Veijer (Ola, Husqvarna) 75, 4. Ortolà (Spa, KTM) 70, 5. Munoz (Spa, KTM) 49; 14. NEPA (KTM) 29.
Costruttori: Cfmoto 118 punti; Gasgas 104.

MotoE: 1. ZANNONI 88, 2. CASADEI 87, 3. Gutierrez (Spa) 86, 4. SPINELLI 75.

Corriere dello Sport STADIO

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
CORRIERE DELLO SPORT s.r.l.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO
IVAN ZAZZARONI
(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA
00185 – Piazza Indipendenza 11/b. Tel. 06 49921 – Fax 06 4992690
Redazione MILANO
Via Buonarroti 153 – Monza Tel. 039 2029895 Fax 039 833459
Redazione NAPOLI
80133 – Vico San Nicola della Dogana 9 Tel. 081 7643944

P.za Indipendenza 11/b Roma 00185 – Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8 ottobre 1948 – Certificati ADS n. 9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

STAMPA
– ROMA Società Tipografico Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280
– CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. – Centro Stampa Via Omodeo 5 – 09030 Elmas
– IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
– MESSINA Società Editrice Sud S.p.A. Via Uberto Bonino, 15/C
– MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l. Viale delle Magnolie, 23
– MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491
DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia Pressdi – Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – Segrate
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK s.r.l. Uffici: Milano 20134, via Messina, 38 tel. 02 349621 – fax 02 34962450. Roma 00185 P.zza Indipendenza, 11/B tel. 06 492461 – fax 06 49246401.

PREZZI DI VEN DITA ALL'ESTERO: Londra £ 2,00; Malta € 2,50; Monaco Pr. € 2,50; Slovenia € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr. S. 3,50.
ABBONAMENTI: ufficio abbonamenti, tel. 06 4992312. Costo abbonamento ITALIA, 7 numeri, annuo € 410,00, semestrale € 205,00; 6 numeri, annuo € 354,00, semestrale € 174,00; annuale 1 giorno € 64,00, semestrale € 31,00. Spedizione con servizio postale. **Una copia arretrata € 3,00** c/c postale n. 29367000. Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma
Informativa Privacy: La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l'invio del Corriere dello Sport – Stadio, esclusivamente ove vi sia una idonea base giuridica e nei limiti in cui questo sia necessario. Una informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali è fornita separatamente, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 nonché del D.lgs. 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento, scrivendo al Corriere dello Sport Piazza Indipendenza 11/b 00185 Roma o al seguente indirizzo abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50
In abbinamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena (a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a 1,50€;
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;
• il Nuovo Quotidiano di Puglia + il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70

ad ogni prodotto collaterale va aggiunto il costo del giornale.



messaggio chiaro alla Ducati
a Martin

parlare nei giorni successivi al weekend di gara. Marc è molto mediatico e io sono il leader della classifica generale, è normale che la gente sia parecchio interessata al nostro futuro».

MICCIA. In fin dei conti la scelta di Ducati e le conseguenti destinazioni di Marquez e Martin sono la miccia pronta a far detonare il mercato, non prima però di aver incrociato le proprie traiettorie una volta di più al Mugello, con Marquez in cerca della prima vittoria in sella alla Desmosedici. Sarebbe la numero 93 di Ducati in MotoGP, come il numero di Marc. «Credo che la lotta per il titolo sarà tra me, Marc e Pecco» ha confermato Martin, consapevole di come tutti e tre siano «costanti e veloci, a differenza di altri che sono rapidi solo su alcuni tracciati». «Io non ho nulla da perdere» la risposta di Marc, che potrebbe riferirsi sia al presente in pista che al futuro in ottica mercato. «Jorge e Pecco hanno qualcosa in più di me e le moto dell'anno corrente tendono a migliorare nella seconda parte di stagione, ma sono pronto e motivato».

Jorge: «Sarà lotta a tre per il titolo» Marc: «Io non ho nulla da perdere»

Il mercato 2024 vede il campione del mondo alla finestra
«Il mio compagno? Non ho dato pareri»

di Gianmaria Rosati
SCARPERIA

Non è la prima volta che Pecco Bagnaia arriva al Mugello con il numero 1 sulla carena, ma ogni volta ha un sapore speciale. In attesa di svelare il casco appositamente preparato per il fine settimana - «Lo vedrete sabato (domani; ndr) mattina» - e di vestire domenica l'azzurro con cui Ducati ha deciso di colorare le proprie moto in onore dello sport italiano, Bagnaia si gode una vigilia di weekend dolce come poche. Il piemontese non arriva al primo GP di casa da leader di classifica, ma il carico di motivazione ed entusiasmo raccolto a Barcellona con la vittoria sul tracciato di casa dei rivali è sufficiente per sorridere.

«Il Mugello è già speciale di per sé – la dedica di Bagnaia - ma correre davanti al pubblico italiano rende tutto ancora più magico. Questo tracciato si addice perfettamente al mio stile di guida: c'è tutto quello che mi piace, dalle frenate violente alle curve lunghe».

TRIS. A confermare l'amore che lega Bagnaia al Mugello vi sono i numeri, dato che in Toscana - dopo averla ottenuta a Jerez - il piemontese va a caccia della tripletta, avendo vinto sia nel 2022 che nel 2023. L'anno passato il ducatista è riuscito ad imporsi anche nella Sprint, ossia in quell'unico aspetto che quest'anno lo ha rallentato, nonostante la sua velocità. «Non direi che sono debole nella Sprint: a Jerez ero veloce ma sono caduto a causa di un contatto, a Le Mans ho avuto un problema, mentre a Barcellona sono finito a terra mentre ero primo con margine. Velocità e potenziale non mi mancano, magari servirebbe un po' di fortuna».



Pecco Bagnaia, 27 anni, divora un hot dog dopo la vittoria al Mugello nel 2023

Bagnaia: «Me l'hanno chiesto, invano. L'importante è che non si rovini l'atmosfera nel team»

Del resto Bagnaia la sua velocità l'ha espressa nella domenica di Barcellona, incassando gli applausi a scena aperta di Gigi Dall'Igna. «Non smette di stupirmi, riesce sempre a metterci quel qualcosa in più. Abbiamo visto quanto la forza psicologica contraddistingua i campioni, capaci di esaltarsi nei momenti più difficili». Un insieme di doti che ha convinto Dall'Igna e i vertici di Borgo Panigale a blindare Bagnaia prima che il mercato vero e proprio potesse muovere i primi passi.

Quello stesso mercato che oggi di conseguenza non tocca Pecco, divertito nel vedere i propri compagni di marca, Jorge Martin e Marc Marquez, bersagliati di domande al riguardo. «Sono un po' geloso di non aver opzioni» ha scherzato il piemontese, che ha subito chiarito di «essere a posto sotto tutti i punti di vista, nonché felice del mio futuro. La stabilità mi aiuta, posso pensare solo ad essere veloce». Qualcosa che ora non possono fare Marquez e Martin, ossia i suoi due rivali per il titolo. «Secondo me si sta parlando un po' del nulla, e fare uscire articoli riportando di decisioni prese non mi sembra corretto, è meglio aspettare. Chi vorrei come compagno? Ducati mi ha chiesto un parere, ma sono io che non voglio entrarci. L'unica cosa che mi interessa è che nessuno rovini l'atmosfera che c'è ora nel team, dato che ci sono voluti anni per ottenerla».

HOT DOG. A tal proposito occorre sottolineare come Bagnaia sia sempre stato per la continuità quanto a compagni di squadra, ma questo non ha mai cambiato le decisioni di Borgo Panigale, con Enea Bastianini a prendere il posto di Jack Miller nel 2023 e uno tra Martin e Marquez pronto a subentrare al romagnolo l'anno prossimo. Ora però per Pecco la missione è solo una: vincere o perlomeno convincere nel "suo" Mugello, dove il Fan Club è pronto a tifarlo dal prato della Scarperia-Palagio. Lo stesso luogo davanti al quale Pecco, l'anno passato, festeggiò il successo domenicale gustandosi un hot dog. Qualcosa che cercherà di ripetere con tutto il cuore domenica.

Casco speciale per le gare e il suo Fan Club lo aspetta alla Scarperia-Palagio

---

L'APRILIA UNA DELLE CASE PIÙ GETTONATE: L'EREDITÀ DI ESPARGARO
«Bez o Bastianini, belle idee»

SCARPERIA - Aleix Espargaro "vota" Marco Bezzecchi, in alternativa Enea Bastianini. Eppure, gli sviluppi più recenti sul mercato Ducati, potrebbero aprire le porte dell'Aprilia anche al suo amico Jorge Martin. «Non credo sarà lui... Ma sarebbe un sogno vedere il numero 1 sul cupolino di un'Aprilia» ha detto il catalano. Al primo weekend dopo aver annunciato il ritiro, Espargaro si è ritrovato a parlare del suo successore sulla nera RS-GP almeno quanto del suo successo nella Sprint di casa, al Montmelo. Inevitabile, nel momento in cui il mercato si è fatto incandescente e l'Aprilia è una delle destinazioni più gettonate. Il "consiglio" che Aleix ha fornito al suo team è chiaro: «Un pilota affamato, come Bezzecchi. Certo, anche Bastianini è una bella opzione, è un pilota veloce. Credo che un italiano su moto italiana sarebbe uno scenario interessante. Di certo essere il numero uno di una Casa importante come l'Aprilia non è un compito facile».

Bastianini ha ammesso come l'obiettivo sia "correre per un team interno, supportato direttamente dalla Casa". Per Enea c'è in piedi anche l'opzione KTM, dove però - essendoci già Brad Binder e Pedro Acosta - il ruolo non sarebbe altrettanto di primo piano.

Per Bastianini, ieri, il pensiero era soprattutto sulla controversa domenica di Barcellona, con le penalità avviate dall'uscita di pista dopo il contatto con Alex Marquez. «Sono stato spinto fuori, e sono stato anche punito» ha detto il riminese, che dopo le critiche ai commissari FIM guidati da Freddie Spencer dà appuntamento alla riunione di oggi. «Sarà importante parlarne in Safety Commission, con gli altri piloti. Per me qualcosa deve cambiare. Ho cercato di farmi restituire i 32 secondi di penalità, ma è stato impossibile per regolamento».

RISPOSTA. Dal canto suo, Bezzecchi ha ringraziato Espargaro: «Bello sentire Aleix dire certe cose, si parla di un team ufficiale con una moto che sta crescendo tanto, ma ora sono concentrato su come ritrovare la velocità» ha detto il riminese, che domani riceverà anche il supporto di Valentino Rossi nel box Pertamina-VR46. A sua volta, Bezzecchi attende gli sviluppi futuri: senza Martin e Marc Marquez, Pramac potrebbe persino decidere di uscire dall'accordo con la Ducati per cedere alle avance Yamaha, a quel punto VR46 potrebbe anticipare quel ruolo di primo team satellite Ducati atteso per il 2027. E con una Desmosedici analoga alle ufficiali nella sua alma mater, Bezzecchi non si muoverebbe dal team di Tavullia...

m.m.

«Affamati e veloci Moto italiana e guida italiana è affascinante»



Marco Bezzecchi, 25 anni GETTY





con il patrocinio di







FINALE JUNIOR LEAGUE

PALLAVOLO MASCHILE SERIE A Under 20

TROFEO MASSIMO SERENELLI

30 MAGGIO - 2 GIUGNO 2024

BOLOGNA

FINALISSIMA 2 GIUGNO ORE 16.30

PALAZZETTO DELLO SPORT - OZZANO DELL'EMILIA (BO)

TUTTE LE PARTITE SARANNO VISIBILI SU 

www.legavolley.it

CAMPO 1 – PALAZZETTO DELLO SPORT VIALE 2 GIUGNO – OZZANO DELL'EMILIA (BO)	ORE	CAMPO 2 – PALESTRA KENNEDY VIA J F KENNEDY, 63 - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
VENERDÌ 31 MAGGIO		
Cucine Lube Civitanova – Valsa Group Modena	9	Kioene Padova – Cisterna Volley
Mint Vero Volley Monza – Gamma Chimica Brugherio	11	Itas Trentino – Consar Ravenna
Kioene Padova – Consar Ravenna	17	Cucine Lube Civitanova – Gamma Chimica Brugherio
Itas Trentino – Cisterna Volley	19	Mint Vero Volley Monza – Valsa Group Modena
SABATO 1 GIUGNO		
Mint Vero Volley Monza – Cucine Lube Civitanova	9.30	Itas Trentino – Kioene Padova
Valsa Group Modena – Gamma Chimica Brugherio	11.30	Cisterna Volley – Consar Ravenna
Semifinale 1	18.30	Semifinale 2
DOMENICA 2 GIUGNO		
FINALE 5°- 6° POSTO	9	FINALE 7°- 8° POSTO
FINALE 3°- 4° POSTO	11.30	
FINALE 1°- 2° POSTO	**16.30**	

















Il capo fa il punto dopo la vittoria di Monaco «La squadra funziona»

di Fulvio Solms

Vento nelle vele per la Ferrari, reduce dalla vittoria liberatrice di Charles Leclerc a Montecarlo, nonché sostenuta in classifica da una situazione non dissimile da quelle del 2017 e 2018, le migliori per Maranello nell'era dell'ibrido.

Così Fred Vasseur ha invitato alcuni giornalisti in una call per fare un punto della situazione. Domande mediamente edulcorate hanno sortito risposte glassate: tutto a un tasso glicemico troppo alto.

STABILITÀ. Qualcosa però ci ha colpito: l'insistenza di Vasseur – più marcata rispetto al passato e parliamo appena di due settimane fa, Imola – sul concetto di stabilità della squadra. «La cosa più importante per me è la stabilità del gruppo, ben più delle individualità» ha detto scandendo le parole. E nel «gruppo», l'«individualità» che potrebbe alterare la «stabilità» ha oggi precisamente un nome e un cognome: Adrian Newey.

Pertanto, delle tre l'una. Impressione così di getto: Newey sta sfumando per la Ferrari e si prepara a dire sì a un altro team. Ipotesi dietrologica: esattamente il contrario, Vasseur sta per avere Newey e vuol depistare. Congettura mediata: Vasseur, temendo il no di Newey, mette le mani avanti e nega che questo ingaggio sia centrale.

TIRAR DRITTO. Ce ne sarebbe anche una quarta opzione: che la Ferrari stia soppesando pro e contro. E se l'inserimento di Newey come consulente non funzionasse? Perché se il Genio cannibalizzasse i meriti dell'intero staff tecnico – cosa un po' inevitabile come s'è visto in Red Bull – la cosa non porterebbe serenità in un gruppo che funzionando e merita fiducia.

Ma va pure osservato che Vasseur è uno che tira dritto per la sua strada, anche se convinto che la scelta da lui ritenuta giusta sia mal digerita: lo ha fatto con l'ingaggio di Lewis Hamilton mettendo fuori gioco Carlos Sainz con tutti i suoi meriti, e ci risulta sia poco interessato ai malumori striscianti che comincia a sollevare in squadra l'imminente inserimento di Jerome d'Ambrosio come vice team principal. Aspettiamo.

RASSICURANTE. Quanto al punto della situazione cui teneva tanto, le indicazioni sono chiare: «Abbiamo una squadra in cui tutti remano dalla stessa parte perché sanno che è giusto», «Continuiamo a spingere perché se ti fermi pensando di aver fatto un ottimo lavoro sei finito», «Lo sviluppo portato a Imola ha mostrato di funzionare ma dobbiamo continuare a crescere gradino dopo gradino», «L'obiettivo chiaro è crescere in ogni singola area che porta performance ed efficienza», «A Maranello ho detto che il risultato appartiene a ogni singola persona, quando si perde e naturalmente anche quando si vince», «Il presidente Elkann è strafelice, entusiasta della situazione». Cose così.

Vasseur ha anche detto che con Hamilton non parla del 2025: «Ci vediamo in ogni weekend di gara ma, per rispetto alla Mercedes, non facciamo riferimento a discorsi tecnici o che comunque possano dare adito a critiche».

PROMOSSO. E poi ha promosso a pieni voti Bryan Bozzi, da due gare nuovo ingegnere di macchina di Leclerc: «Si conoscono da anni e hanno un rapporto molto solido. S'è visto a Montecarlo, pista sulla quale è molto difficile gestire i piloti: la comunicazione tra il muretto e Charles è sempre stata molto veloce ed efficace».

Tempo una settimana e la Formula 1 sarà di nuovo in pista. «Montreal, circuito "frena e vai" con largo uso dei cordoli, ci dà buone sensazioni. E comunque negli ultimi tre GP, pur completamente diversi tra loro per caratteristiche tecniche (Miami, Imola e Montecarlo, ndr), hanno confermato che noi, Red Bull e McLaren siamo racchiusi in un decimo di secondo, e che cinque o sei piloti sono sempre in grado di fare la pole position o vincere». Sono tutti pronti per il Canada.


La festa di Sainz Vasseur e Leclerc a Montecarlo A destra Adrian Newey GETTY IMAGES

FERRARI-NEWEY Il grande dubbio

Vasseur: «La cosa più importante per me è la stabilità del gruppo ben più delle individualità». Maranello può perdere il Genio?

«Meglio andiamo e più spingiamo Chi si ferma è perduto»

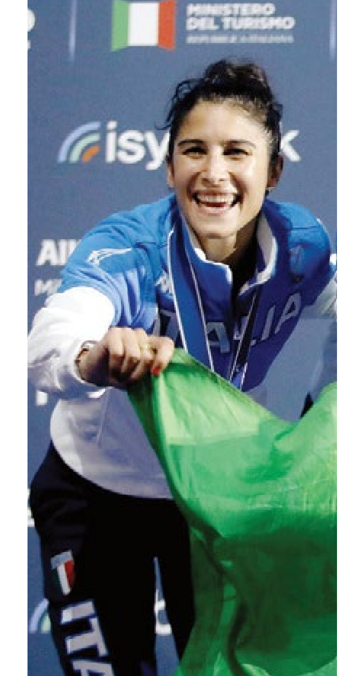
«Con Hamilton non parlo di 2025: rispetto per Mercedes»

DOPO MONTECARLO

Era sparito a Imola: scudo ritrovato


Lo "scudo" Ferrari

«I miracoli a volte avvengono...» così il Ferrari Club di Caprino Bergamasco ha annunciato il ritrovamento del grande scudo Ferrari sparito dopo il GP di Imola. Numerosi erano stati gli appelli, anche da parte dei tifosi della Rossa, affinché venisse restituito.


Francesca Palumbo (30 anni) fiorettista potentina ANSA

SCHERMA | FATTA LA SQUADRA OLIMPICA

Palumbo nel Dream Team

di Erika Primavera
ROMA

Continuità e certezze sono le due direttrici seguite per le convocazioni dei 24 atleti della scherma che parteciperanno a Parigi 2024. l'Italia ha qualificato le squadre in tutte e sei le specialità che dal 27 luglio al 4 agosto daranno l'assalto alle medaglie sulle pedane del Grand Palais.

Nel fioretto Alice Volpi e Martina Favaretto affiancano la portabandiera Arianna Errigo nell'individuale, mentre Francesca Palumbo completa il Dream Team. Niente da fare per Martina Batini. «Avrebbe meritato il posto, ma alla fine ho premiato le caratteristiche che Palumbo ha sempre mostrato nei momenti decisivi», la motivazione del ct Stefano Cerioni. Sul versante maschile pesa la dolorosa assenza di Daniele Garozzo, ma le speranze azzurre sono su Tommaso Marini, Guillame Bianchi e Filippo Macchi, con Alessio Foconi quarto uomo. La spada femminile schiera Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, con Mara Navarria a completare la squadra. Al maschile il ct Dario Chiadò si affida a Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara, ai quali si aggiunge Gabriele Cimini. Infine la sciabola: Michela Battiston, Martina Criscio e Chiara Mormile compongono il trio dell'individuale, con Irene Vecchi per il team event. Tra gli uomini Luigi Samele, Luca Curatoli e Pietro Torre, con Michele Gallo quarto elemento scelto dal ct Nicola Zanotti.

MATRICOLE E MAMME. A Parigi sarà una giovane Italia: per 11 azzurri si tratterà della prima Olimpiade. Torre è il più piccolo (2002), mentre la più esperta è Navarria, classe 1985, che insieme a Errigo e Vecchi compone il club delle mamme a cinque cerchi. Le ultime due, con Fiamingo, sono le veterane dei Giochi con 4 presenze.

Francesca preferita alla Batini quale quarta fiorettista Ben 11 esordienti

IN BREVE

NUOTO
MARE NOSTRUM, DOPPIETTA DELLA PILATO A BARCELLONA
Due successi per Benedetta Pilato al meeting del Mare Nostrum Swim Tour di Barcellona. La tarantina ha vinto due gare in altrettante giornate: mercoledì i 100 rana in 1'06"66, ieri i 50 dominando in 30"06. Nella prima giornata successi anche di Nicolò Martinenghi nei 50 rana (26"97) e Michele Lamberti sui 100 dorso (54"02).

OLIMPIADE 2026
RISCONTRI POSITIVI DAI TEST SULLA PISTA DI BOB A CORTINA
Test positivi per la pista da bob di Milano Cortina 2026. Il sopralluogo al cantiere e ai primi 15 metri dell'impianto hanno soddisfatto il commissario governativo Massimo Saldini e il presidente dell'Ibsf, Ivo Ferriani: «Lavoro di qualità. Possiamo chiudere nei tempi previsti».

RUGBY
URC, TREVISO-EDINBURGH DOMANI VALE I PLAYOFF
Tra oggi e domani lo United Rugby Championship celebra l'ultima giornata della regular-season. Stasera (ore 20.35) un ininfluente Glasgow-Zebre. E' l'ultima partita di Fabio Roselli sulla panchina delle Zebre. Domani un autentico spareggio tra Benetton Treviso ed Edinburgh a "Monigo": chi vince si garantisce un posto nei playoff.

TENNIS
DA DOMANI LA 57ª EDIZIONE DEL TORNEO AVVENIRE
Presentata, al Club Ambrosiano di Milano la 57ª edizione del Tennis Europe Avvenire per U.14 e U.16. Dall'1 all'8 giugno, tra Club Ambrosiano e Harbour Club, si disputeranno oltre 500 incontri. Presenti promesse di 20 nazioni, a conferma dell'importanza del torneo. (f.p./a.s.ag)

RISULTATI

Avanti Zverev e Medvedev Bublik fuori

Ancora la pioggia padrona del programma del Roland Garros. Oggi su alcuni campi si comincerà un'ora prima.

ROLAND GARROS
(Slam, terra, 53.478.000 euro)

UOMINI - 2º turno: Kotov (Rus) b. Wawrinka (Svi) 7-6(5) 6-4 1-6 7-6(5); Hurkacz (Pol, 8) b. Nakashima (Usa) 6-7(2) 6-1 6-3 7-6(5); Korda (Usa, 27) b. Kwon (CdS) 6-4 6-4 1-6 6-3; ARNALDI b. Muller (Fra) 6-4 6-1 6-3; Shelton (Usa, 15) b. Nishikori (Jap) 7-6(7) 6-4 rit.; Zhang (Cin) b. SONEGO 7-5 3-6 6-1 6-4; Bergs (Bel) b. Marterer (Ger) 3-6 6-3 6-1 6-3; Ofner (Aut) b. Baez (Arg, 20) 3-6 3-6 6-4 7-5 7-6(5); Shapovalov (Can) b. Tiafoe (Usa, 25) 6-7(4) 6-4 6-2 6-4; Auger-Aliassime (Can, 21) b. Squire (Ger) 6-4 4-6 6-3 6-2; Dimitrov (Bul, 10) b. Marozsan (Ung) 6-0 6-3 6-4; Medvedev (Rus) b. Kecmanovic (Ser) 6-1 5-0 rit.; Griekspoor (Ola, 26) b. DARDERI 7-6(2) 6-3 6-4; Zverev (Ger, 4) b. Goffin (Bel) 7-4(4) 6-2 6-2; Djokovic (Ser, 1) b. Carballes Baena (Spa) 6-4 6-1 6-2; De Minaur (Aus, 11) b. Munar (Spa) 7-5 6-1 6-4; Paul (Usa, 14) b. FOGNINI 6-1 6-0 6-2; Struff (Ger) b. Bublik (Kaz, 19) 6-2 6-2 6-3; Moutet (Fra) b. Shevchenko (Kaz) 6-4 6-2 0-6 6-3; F. Cerundolo (Arg, 23) b. Misolic (Aut) 6-2 7-6(2) 6-0; Machac (Cec) b. Navone (Arg, 31) 6-2 6-1 3-6 1-6 6-1; MUSETTI (30) b. Monfils (Fra) 7-5 6-1 6-4; Fritz (Usa, 12) c. Lajovic (Ser) 6-3 3-6 6-3 6-4; Rune (Dan, 13) b. COBOLLI 6-4 6-3 3-6 3-6 7-6(7); ZEPPIERI c. Kokkinakis (Aus) g.ieri; Khachanov (Rus, 18) c. Kovalik (Svc) g.ieri; Davidovich Fokina (Spa) c. Ruud (Nor, 7) g.ieri; Etcheverry (Arg, 28) c. Rinderknech (Fra) g.ieri.

DONNE - 2º turno: Potapova (Rus) b. Golubic (Svi) 6-2 6-2; Tauson (Dan) b. Ostapenko (Let, 9) 7-6(4) 4-6 6-3; Paquet (Fra) b. Siniakova (Cec, 32) 3-6 7-6(2) 7-6(6); Yastremska (Ucr, 30) b. Wang Y. (Cin) 6-2 6-0; Danilovic (Ser) b. Collins (Usa, 11) 6-7(3) 7-5 6-4; Vekic (Cro) b. Kostyuk (Ucr, 18) 7-5 6-4; Wang Xin. (Cin) b. Tomova (Bul) 7-5 5-7 6-1; COCCIARETTO b. Bucsa (Spa) 6-1 6-4; Samsonova (Rus, 17) b. Anisimova (Usa) 6-2 6-1; Fernandez (Can, 31) b. Wang Xiy. (Cin) 6-3 6-4; Bouzkova (Cec) b. Fett (Cro) 6-2 6-2; Vondrousova (Cec, 5) b. Volynets (Usa) 0-6 6-1 6-4; Badosa (Spa) b. Putintseva (Kaz) 4-6 6-1 7-5; Potapova (Rus) b. Golubic (Svi) 6-2 6-2; Sabalenka (Bie, 2) b. Uchijima (Jap) 6-2 6-2; Rybakina (Kaz, 4) b. Rus (Ola) 6-3 6-4; Svitolina (Ucr, 15) b. Parry (Fra) 6-4 7-6(3); Keys (Usa, 14) b. Sherif (Egi) 6-0 7-6(7); Mertens (Bel, 25) b. Martic (Cro) 6-4 6-3; Avanesyan (Rus) c. Blinkova (Rus) 6-3 6-0; Navarro (Usa, 22) b. ERRANI 6-2 7-5; Begu (Rom) b. Noskova (Cec, 27) 6-4 6-2; Zheng (Cin, 7) b. Korpatsch (Ger) 6-2 6-2; Stearns (Usa) b. Kasatkina (Rus, 10) 7-5 6-2; Gracheva (Fra) b. Pera (Usa) 6-1 6-3; PAOLINI (12) c. Baptiste (Usa) g.ieri; Kalinskaya (Rus, 23) c. Andreescu (Can) g.ieri; Azarenka (Bie, 19) c. M. Andreeva (Rus) g.ieri; Bogdan (Rom) c. Pavlyuchenkova (Rus, 20) g.ieri.



Novak ieri ha liquidato lo spagnolo Carballes Baena in tre set dimostrando lucidità e lampi di bel gioco Jannik oggi torna in campo affrontando il russo Kotov In ballo c'è il torneo e il ranking Atp

SINNER A CORTO MUSO

365.000
Spettatori
Hanno seguito la sfida tra Sinner e Gasquet su Eurosport 1 con il 2% di share Si sono registrati picchi di oltre 560.000 spettatori

L'altoatesino va a caccia di un'altra vittoria Domani Musetti (che ha superato Monfils) sfiderà proprio Djokovic: se lo elimina, Jannik sarà numero 1

di Alessandro Nizegorodcew

Jannik chiama, Nole risponde. La sfida a distanza continua. Sui campi del Roland Garros prosegue la corsa al numero 1 del mondo: Djokovic ha superato agevolmente lo spagnolo Carballes Baena 6-4 6-1 6-2 raggiungendo al terzo turno l'azzurro. Una sfida che appassiona addetti ai lavori, giornalisti e tifosi, molto meno i diretti interessati. È ormai noto che Nole, per rimanere al numero 1 del mondo, dovrà vincere il Roland Garros in finale su un avversario diverso da Jannik Sinner. Djokovic punta a conquistare i "big tournaments", senza tener troppo conto del ranking. L'obiettivo dichiarato è l'oro olimpico a Parigi 2024, unico grande titolo che manca nella bacheca del campione serbo. «Sono concentrato esclusivamente su Slam e Olimpiadi, dove potrò gareggiare per il mio Paese – ha raccontato Djokovic in conferenza stampa -. È questo che, oggi, mi motiva più di tutto. Gli altri tornei ATP, che sono importanti, hanno fatto parte della mia carriera e del mio successo, ma sta diventando complicato spingermi al massimo in ogni singolo evento».

Sinner, dal canto suo, non ha fretta. La vetta del ranking sarà diretta conseguenza delle prestazioni e dei risultati. E chissà che non possa essere Lorenzo Musetti (vincitore su Gael Monfils 7-5 6-1 6-4) a regalare il numero 1 del mondo al compagno di Davis Jannik Sinner. Sarà infatti il toscano, domani, il prossimo avversario di Novak Djokovic.

NOLE IN CRESCITA. Dopo l'esordio incolore contro Herbert, Novak Djokovic ha aumentato i giri del motore nella sfida a Carballes Baena. L'attuale numero 1 al mondo è salito in cattedra dopo qualche game di studio, annichilendo l'avversario e limitando al minimo gli errori gratuiti. I tre match di Ginevra e i due disputati al Bois de Boulogne stanno portando il serbo a una buona condizione. Lo aveva giurato al termine degli Internazionali BNL d'Italia Alexander Zverev: «Ve lo dico con certezza: sarà il solito Djokovic da Slam al Roland Garros».

OSTACOLO KOTOV. Chi sbaglia è perduto, come in una metaforica sfida ai calci di rigore. Sinner torna in campo oggi (secondo match dalle 12 sul Philippe Chatrier, quindi intorno alle ore 14) per il proprio match di terzo turno contro Pavel Kotov. Il russo non rappresenta un ricordo positivo per Jannik, che ha vinto l'unico precedente quest'anno a Madrid 6-2 7-5, soffrendo nel secondo set e soprattutto accusando i primi seri problemi all'anca. Kotov è un tennista in evidente crescita, dalla grande potenza, ma dalla scarsa mobilità. Sarà comunque un test maggiormente probante rispetto a Eubanks e Gasquet.

Contro Pavel un precedente vinto a Madrid e i dolori all'anca

Il grande ostacolo per Sinner dovrebbe essere la semifinale contro Alcaraz, ma freddo, pioggia e umidità potrebbero rappresentare una variabile insidiosa per i giocatori non al 100% della condizione fisica. Palle più pesanti, scambi più lunghi e acciacchi acuiti, sono un ostacolo in più da evitare per Sinner e Alcaraz. Nella parte bassa del draw ci sono anche Grigor Dimitrov e Hubert Hurkacz, potenziali avversari nei quarti di finale, ma anche Andrey Rublev (che oggi sfida Arnaldi) e Stefanos Tsitsipas, che potrebbero giungere in semi al posto del (per ora) non convincente Carlitos.

ZVEREV FA 8. Continua a vincere (ottavo successo di fila tra il Foro Italico e Parigi) e convincere Alexander Zverev, per alcuni il favorito del torneo. Il recente vincitore del Masters 1000 di Roma ha superato 7-6(2) 6-2 6-2 David Goffin, soffrendo solamente nel primo parziale. Il tedesco, che nelle ultime tre stagioni ha raggiunto la semifinale al Roland Garros (si disintegrò la caviglia del 2022 contro Nadal), si trova nella parte alta del tabellone, quella di Medvedev (nei quarti) e Djokovic (in semi).

SPORTFACE



La sfida per il primato Novak Djokovic (37 anni) ieri ha battuto Carballes Baena (31 anni) A sinistra Jannik Sinner (22 anni) oggi sfiderà Pavel Kotov (25 anni) Sotto Lorenzo Musetti (22 anni) ANSA, GETTY

6-1
il bilancio dei confronti tra italiani e francesi al Roland Garros 2024. Due vittorie per Arnaldi, una per Musetti, Sinner, Sonego e Zeppieri. Sconfitto solo Nardi da Muller

Giornata complicata anche dalla pioggia

Arnaldi sorride e Cobolli no

Matteo supera Muller, Flavio si arrende dopo aver sfiorato l'impresa contro il danese Rune

di Lorenzo Di Caprio

Luci e ombre nel giovedì dei tanti azzurri impegnati sui campi del Roland Garros. Cobolli sfiora l'impresa contro Rune mentre sorridono Arnaldi, Musetti e Cocciaretto. Si chiude l'avventura parigina di Sonego, Darderi, Fognini ed Errani.

ITALIA-FRANCIA. Ad aprire le danze è stato Matteo Arnaldi, impegnato nella prosecuzione dell'incontro che lo vedeva opposto ad Alexandre Muller, giustiziere di Luca Nardi al turno d'esordio. Il sanremese, sempre più incubo dei francesi data la striscia di ben otto vittorie consecutive ottenute contro giocatori d'oltralpe, ha conquistato con personalità il suo match (6-4 6-1 6-3). Per Matteo, al suo miglior risultato nello Slam parigino, oggi c'è Andrey Rublev: l'unico precedente (Vienna 2023) si concluse con una vittoria in due set dell'attuale numero sei del mondo. Altra superficie, altro Arnaldi: le premesse per avere una partita combattuta ci sono tutte. In serata, poi, è arrivata anche l'affermazione di Lorenzo Musetti, bravo a superare Gael Monfils in un Philippe-Chatrier infuocato: 7-5 6-1 6-4 lo score in favore del carrarino, impegnato al prossimo turno contro il numero uno del mondo Novak Djokovic.

COBO S'ARRENDE. Flavio Cobolli stava per firmare l'impresa di giornata dopo aver rimontato due set ad Holger Rune. Il danese, vincitore col punteggio di 6-4 6-3 3-6 3-6 7-6, ha sudato le più classiche sette camicie per piegare la resistenza del capitolino, bravissimo a reagire dopo una prima parte di gara in cui non era riuscito ad incidere col servizio e veniva spesso ingabbiato sul lato del rovescio. Al tiebreak decisivo Cobolli era avanti 5-0: solo uno straordinario ritorno dell'avversario, che ha chiuso poi 10 punti a 7, gli ha negato una gioia più che meritata.





Dall'alto Matteo Arnaldi (23 anni) e Flavio Cobolli (22 anni) ANSA, BARTOLETTI

TRE FUORI. Esce di scena dopo una prova decisamente incolore Luciano Darderi. Il bombardiere italoargentino nulla ha potuto contro Tallon Griekspoor, bravo a guadagnarsi il terzo turno contro Sascha Zverev grazie al 7-6 6-3 6-3 inflitto ai danni di Lucio. Fuori mestamente Fabio Fognini, battuto per 6-1 6-0 6-2 da Tommy Paul dopo novantuno minuti di monologo tennistico a stelle e strisce, mentre non riesce a tirarsi definitivamente via dalla crisi di risultati Lorenzo Sonego. Il piemontese è uscito sconfitto in quattro set da un match alla sua portata contro Zhizhen Zhang.

BRILLA COCCIARETTO. Vince e convince Elisabetta Cocciaretto, che si è sbarazzata di Cristina Bucsa con il punteggio di 6-1 6-4. Oggi l'azzurra dovrà già tornare in campo per il match di terzo turno contro la russa Samsonova, numero 17 del mondo che in passato ha rappresentato i colori azzurri. Termina invece al secondo turno la cavalcata di Sara Errani: l'emiliana, brava a superare le qualificazioni, è stata estromessa dal torneo in cui vanta una finale (anno 2012) per mano di Emma Navarro.

SPORTFACE

BOXE | LOS ANGELES 2028 SEMPRE PIÙ LONTANA

Ultimatum del Cio, la boxe al bivio

Irma Testa, 26 anni, bronzo olimpico e campionessa del mondo

di Erika Primavera
ROMA

Via dall'Iba o niente Olimpiadi. Tensione (di nuovo) altissima tra il Cio e l'International Boxing Association, e a pagare potrebbero essere gli atleti. L'annuncio della Federazione di assegnare premi in denaro (per un totale di 3,1 milioni di dollari) ai medagliati di Parigi 2024 ha scatenato la dura risposta del Comitato presieduto da Thomas Bach.

L'accusa è ancora una volta la «totale mancanza di trasparenza finanziaria. Come sempre non è chiaro da dove provenga il denaro». Lo scontro va avanti da anni, generato soprattutto dalla dipendenza finanziaria dell'Iba del russo Umar Kremlev da Gazprom, il colosso del gas. L'estrema conseguenza è stata l'uscita della boxe dal programma di Los Angeles 2028: l'unico rimedio è che il torneo olimpico (nelle ultime due edizioni "commissariato" dal Cio) venga organizzato da «una Federazione internazionale credibile e ben governata».

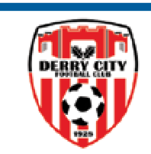
ULTIMATUM. Stavolta però il raggio di azione del Cio si allarga e investe direttamente atleti, federazioni nazionali e Comitati olimpici. «Chi aderisce all'Iba, è fuori dai Giochi», l'ultimatum arrivato da Losanna. «Questa è una vergogna assoluta - la replica dell'Iba - Noi non vietiamo agli atleti di partecipare a eventi, noi li supportiamo al massimo. Sembra che il Cio non riesca a riconoscere gli stessi valori». La difesa diventa poi un attacco: «Il Cio ammette di non essere in grado di gestire eventi e tornei» è il gancio velenoso, condito dall'annuncio di una transizione verso il professionismo entro i prossimi sei mesi.

> «Chi aderisce all'Iba è fuori dai Giochi». Si punta su World Boxing

TRANSIZIONE. L'allarme rosso risuona a tutto volume negli uffici federali di mezzo mondo. Alla finestra c'è World Boxing, la nuova organizzazione che si è candidata a gestire il pugilato nel nuovo quadriennio e il cui presidente Boris van der Vorst ha incontrato i vertici del Cio a inizio mese per fare un punto. Al momento sarebbero 27 i Paesi ad averla scelta e il Cio ha indicato l'inizio del 2025 come termine massimo per iniziare i veri negoziati nel processo di riconoscimento. L'ultimatum verso Los Angeles a questo punto potrebbe accorciare i tempi e indurre le Federazioni e i Comitati nazionali, tra cui ovviamente Fpi e Coni, a seguire la strada indicata dal Cio. E gli atleti? «Spero che la boxe non venga esclusa e che tutto sia solo una minaccia», l'auspicio di Irma Testa.

Ai sedicesimi del Roland Garros il numero uno azzurro affronta Kotov, già battuto a Madrid

Sinner, la vittoria vale solo 1.03

DUNDALK - DERRY CITY

ORIEL PARK, DUNDALK - STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

24/5 Galway-DUNDALK	2-0	24/5 DERRY CITY-Sligo	2-2
17/5 DUNDALK-Shamrock	1-0	20/5 Shamrock-DERRY CITY	1-0
10/5 Waterford-DUNDALK	4-1	17/5 St. Patrick's-DERRY CITY	0-1
6/5 Drogheda-DUNDALK	2-1	10/5 DERRY CITY-Bohemians	1-0
3/5 DUNDALK-Shelbourne	0-0	6/5 DERRY CITY-Shelbourne	1-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
PLANETWIN	4.35	3.35	1.75	2.00	1.68
play.it	4.35	3.35	1.78	2.05	1.66
bet365	4.50	3.40	1.80	2.05	1.70

4

Over 2,5 di fila

Negli ultimi quattro scontri diretti tra Derry City e Dundalk (senza distinzione casa/trasferta) è sempre uscito l'Over 2,5. Nel più recente, netta vittoria per 4-1 del Derry City

1

Solo Over 3,5

Drogheda-Shelbourne 2-2, datato 5 aprile. Ecco l'unica occasione in cui lo Shelbourne, in campionato, ha fatto registrare l'Over 3,5. Sempre Under 3,5 nelle restanti 18 partite

Quanti giochi nel match? L'opzione "Over 29,5" rende 1.90 volte la posta

di Federico Vitaletti
ROMA

Stasera è in programma la 18ª giornata del campionato irlandese. Lo Shelbourne vuole interrompere l'egemonia dello Shamrock, vincitore delle ultime 4 edizioni. La capolista ha 37 punti con 19 gare giocate, +6 sul Derry City e +9 sullo stesso Shamrock. L'impegno odierno è contro lo Sligo Rovers, terz'ultimo con 19 punti. Lo Shelbourne, imbattuto da 8 giornate, sta costruendo le sue fortune sulla solidità difensiva: solo 12 gol subiti, e in casa ha perso solo contro il Bohemians. Come facile immaginare, con lo Shelbourne in campo non si vedono molti gol e l'Under 2,5 va quindi per la maggiore. Lo Sligo, sconfitto 1-0 dallo Shelbourne nel primo scontro diretto stagionale a marzo, ha raccolto 2 punti nelle ultime 5 trasferte. I numeri sono per lo Shelbourne che ha anche le quote dalla sua parte. Il segno 1 è a 1.60, probabile sulla carta l'Under 2,5 a 1.54.

ULTIMA CONTRO SECONDA

Dal 2014 al 2019 ha vinto 5 campionati su 6 in Irlanda, oggi è ultimo in classifica. La "nobile decaduta" in questione è il Dundalk, fanalino di coda con 12 punti raccolti in 17 giornate. L'avversario di turno è il Derry City, 2° in classifica a quota 31. Il Derry City condivide con lo Shamrock il record di miglior attacco del campionato, 27 gol segnati di cui però solo 8 in trasferta. Di più: in trasferta lo score del Derry City è di 5 pareggi, più 2 vittorie e altrettanti ko. Il Dundalk in casa ha perso le prime due gare stagionali ma poi ha infilato 4 pareggi e 2 vittorie una delle quali contro lo Shamrock. Infine, occhio alle statistiche del Dundalk: 8 No Goal e 7 Under 2,5 nelle 8 partite interne fin qui giocate. Lecito concedere un pizzico di fiducia in più agli ospiti ma con qualche piccola riserva: X2+Multigol 1-3 a quota 1.65.

ROLAND GARROS, SEDICESIMI

A fine aprile Sinner si è sbarazzato di Kotov in 2 set, il russo cerca la rivincita nei sedicesimi del Roland Garros dove ha superato Norrie (3-2) e Wawrinka (3-1). Perfetto fin qui però Jannik, super favorito per la vittoria del match (1.03). Match con almeno 30 game totali? Quota 1.90.

JACKPOT 2001



SHELBOURNE - SLIGO ROVERS

TOLKA PARK, DUBLINO - STASERA ORE 20.45

I RISULTATI (AL 90') DELLE ULTIME 5 PARTITE DISPUTATE DALLE DUE SQUADRE

24/5 Shamrock-SHELBOURNE	0-2	24/5 Derry City-SLIGO	2-2
20/5 St. Patrick's-SHELBOURNE	1-2	17/5 SLIGO-Bohemians	0-3
17/5 SHELBOURNE-Waterford	1-0	10/5 Galway-SLIGO	0-0
10/5 SHELBOURNE-Drogheda	1-1	6/5 SLIGO-St. Patrick's	1-0
6/5 Derry City-SHELBOURNE	1-1	3/5 SLIGO-Waterford	0-1

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	UN 2,5	OV 2,5
GoldBet	1.58	3.70	5.50	1.52	2.30
play.it	1.58	3.65	5.40	1.54	2.28
BETTER	1.58	3.70	5.50	1.52	2.30

CAMPIONATO PRIMAVERA

Al "Viola Park" c'è Sassuolo-Roma La finale scudetto promette show

Stasera al Viola Park si gioca la finale scudetto del Campionato Primavera. La Roma, 2ª al termine della regular season e vittoriosa per 3-2 in semifinale sulla Lazio, affronta il Sassuolo. I ragazzi di Bigica, quinti in regular season, hanno ribaltato il pronostico sfavorevole contro Atalanta (1-0) e soprattutto Inter (3-1). Ora il duello finale contro i giallorossi, nei tre precedenti stagionali è sempre uscito l'Over 3,5...

IN ARRIVO UN'ESTATE CALDISSIMA CON GLI EURO-CONSIGLI DI RICCARDO GALLI

Serie A, quante vittorie per Il Re del Betting!

Una stagione chiuso in bellezza con un tris di marcatori a segno

Si è concluso di fatto, ma non ancora, visto che manca il recupero Atalanta-Fiorentina, il campionato di Serie A 2023/2024.
L'Inter di Simone Inzaghi ha vinto il suo ventesimo scudetto, un titolo mai davvero in discussione, specialmente nella seconda parte di stagione con i nerazzurri che hanno chiuso con 19 punti di vantaggio sul Milan.
Oltre ai nerazzurri e ai rossoneri, in Champions League andranno Juventus, Atalanta e Bologna.
Gli emiliani sono stati la vera rivelazione di questa annata, trascinati dalle giocate di Zirkzee e dall'illuminata guida di Thiago Motta.
In Europa League vedremo Roma e Lazio, che durante il loro percorso hanno salutato Josè Mourinho e Maurizio Sarri per affidarsi ai giovani rampanti De Rossi e Tudor.
In Conference League tornerà la Fiorentina, ancora sconfitta in una finale e che ha spento così il sogno del Torino di tornare a giocare in Europa.
Malissimo il Napoli campione d'Italia uscente, fuori dalle competizioni Uefa per la prima volta dopo 14 anni.
Ancora peggio Frosinone, Sassuolo e Salernitana, retrocesse in Serie B.
L'impresa stagionale è quella del Verona di Marco Baroni, squadra smantellata e ricostruita a gennaio, salvata dal tecnico toscano con una giornata d'anticipo.
Il re dei bomber è stato Lautaro Martinez con 24 reti, capitano e trascinatore dell'Inter scudettata, dietro di lui Vlahovic ed Osimhen, rispettivamente con 16 e 15 gol.



Con le reti di **ZACCAGNI, GIROUD e CHIESA**, pronosticati come marcatori dal Re del Betting Riccardo Galli, si chiude ufficialmente il campionato di calcio di serie A.
È stata un'annata in cui sono stati centrati tantissimi marcatori per i nostri lettori, basti ricordare INTER-FROSINONE in cui è stata centrata una doppietta **DI MARCO-CALHANOGLU**, un difensore ed un centrocampista nella stessa partita, o i tanti marcatori di copertina come **LUKAKU** in MONZA-ROMA, o la giornata in cui sono stati centrati ben 5 giocatori a segno.
Da non dimenticare che, oltre ai marcatori, **IL RE DEL BETTING** continua a portare sui suoi social e sul suo sito risultati fenomenali con altre combinazioni.
Ma l'avventura non finisce qui: la rubrica sui marcatori riprenderà in occasione degli Europei, in programma dal 14 giugno al 14 luglio. Insomma, si preannuncia un'estate caldissima grazie agli euro-consigli del Re del Betting!

Potete seguire **IL RE DEL BETTING** sul sito www.ilredelbetting.it

WhatsApp al numero 3501379748

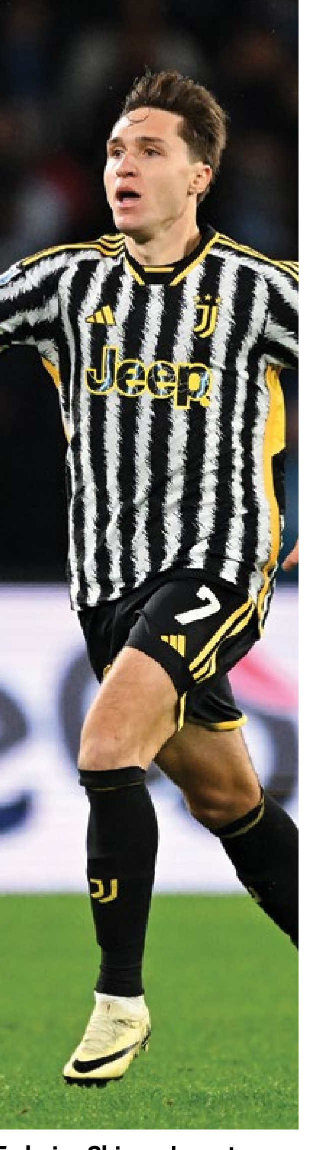
Facebook: Il Re Del Betting Riccardo Galli

Instagram: ilredelbettingofficials

Telegram: ILDELBETTINGOFFICIALS

Tik Tok: ilredelbettingofficials

JACKPOT 2001


Federico Chiesa, Juventus

COPENAGHEN - RANDERS



SUPERLIGA, PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE
COPENAGHEN, STASERA ORE 19.00



Padroni di casa favoriti, occhio agli ultimi due scontri diretti

Nella Superliga danese non è stato ancora reso noto il nome della squadra che parteciperà alla prossima edizione della Conference League. Al "Parken Stadium" Copenaghen e Randers sono pronti a sfidarsi per ottenere l'accesso alla competizione europea. La squadra allenata da Jacob Neestrup nelle sedici partite casalinghe finora disputate nella regular season ha fatto registrare 9 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte (30 gol fatti e 16 subiti) mentre il Randers in trasferta ha all'attivo soltanto 4 successi, 5 pareggi e 7 sconfitte (19 reti all'attivo e ben 27 al passivo). In presenza di questi numeri sembra piuttosto probabile una vittoria dei "Leoni" e dello stesso avviso sono anche i bookmaker. Il segno 1 al novantesimo è proposto a 1.35, il 2 può toccare quota 8. Da valutare la "combo" 1+Multigol 1-4 con i possibili risultati esatti "2-0, 2-1, 3-0, 3-1" al termine del secondo tempo di gioco. Da segnalare che negli ultimi due scontri diretti tra queste due formazioni il Copenaghen ha calato il poker: 4-0 interno il 5 agosto 2023 e 4-2 in trasferta il 5 novembre 2023.

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOGOL
play.it	1.36	4.90	7.25	1.82	1.88
BETTER	1.32	5.00	7.75	1.83	1.85
GoldBet	1.32	5.00	7.75	1.83	1.85

EUROPEI DI ROMA

Scelti 116 azzurri: è record

La Fidal ha diramato l'elenco dei 116 azzurri convocati per gli Europei di Roma (7-12 giugno). Sono 63 uomini e 53 donne: un numero record nella storia della rassegna. Rappresentate tutte le discipline tranne 5000, giavellotto e martello maschili e il peso femminile

UOMINI

100	Chituru **ALI**
100/4x100	Marcell **JACOBS**
100/4x100	Matteo **MELLUZZO**
100/4x100	Roberto **RIGALI**
200/4x100	Eseosa **DESALU**
200	Diego **PETTOROSSI**
200/4x100	Filippo **TORTU**
400	Lorenzo **BENATI**
400/4x400	Riccardo **MELI**
400/4x400	Davide **RE**
400/4x400/4x400 mista	Edoardo **SCOTTI**
400/4x400/4x400 mista	Luca **SITO**
800	Simone **BARONTINI**
800	Francesco **PERNICI**
800	Catalin **TECUCEANU**
1500	Pietro **ARESE**
1500	Ossama **MESLEK**
1500	Federico **RIVA**
10.000	Iliass **AOUANI**
10.000/Mezza maratona	Yeman **CRIPPA**
10.000	Francesco **GUERRA**
10.000	Ahmed **OUHDA**
10.000/Mezza maratona	Pietro **RIVA**
10.000	Luca **URSANO**
110hs	Hassane **FOFANA**
110hs	Nicolò **GIACALONE**
110hs/4x100	Lorenzo **SIMONELLI**
400hs	Giacomo **BERTONCELLI**
400hs	Mario **LAMBRUGHI**
400hs/4x400	Alessandro **SIBILIO**
3000 siepi	Yassin **BOUIH**
3000 siepi	Ala **ZOGHLAMI**
3000 siepi	Osama **ZOGHLAMI**
Alto	Marco **FASSINOTTI**
Alto	Manuel **LANDO**
Alto	Stefano **SOTTILE**
Alto	Gianmarco **TAMBERI**
Asta	Simone **BERTELLI**
Asta	Claudio **STECCHI**
Lungo	Mattia **FURLANI**
Lungo	Kareem **MERSAL**
Lungo	Filippo **RANDAZZO**
Triplo	Tobia **BOCCHI**
Triplo	Andrea **DALLAVALLE**
Triplo	Emmanuel **IHEMEJE**
Peso	Lorenzo **DEL GATTO**
Peso	Leonardo **FABBRI**
Peso	Zane **WEIR**
Disco	Alessio **MANNUCCI**
Mezza maratona	Yohannes **CHIAPPINELLI**
Mezza maratona	Eyob **FANIEL**
Mezza maratona	Daniele **MEUCCI**
Mezza maratona	Pasquale **SELVAROLO**
Marcia 20km	Andrea **COSI**
Marcia 20km	Francesco **FORTUNATO**
Marcia 20km	Riccardo **ORSONI**
4x100	Lorenzo **PATTA**
4x100	Marco **RICCI**
4x400/4x400 mista	Vladimir **ACETI**
4x400	Lapo **BIANCIARDI**
4x400	Brayan **LOPEZ**
Decathlon	Dario **DESTER**
Decathlon	Lorenzo **NAIDON**

NB: Nei 400 maschili correranno tre dei cinque iscritti

DONNE

100/4x100	Anna **BONGIORNI**
100/4x100	Zaynab **DOSSO**
200/4x100	Dalia **KADDARI**
200/4x100	Irene **SIRAGUSA**
400/4x400/4x400 mista	Alice **MANGIONE**
400/4x400/4x400 mista	Anna **POLINARI**
400/4x400/4x400 mista	Giancarla **TREVISAN**
800	Elena **BELLÒ**
800	Eloisa **COIRO**
1500	Ludovica **CAVALLI**
1500	Sintayehu **VISSA**
1500	Marta **ZENONI**
5000/10.000	Nadia **BATTOCLETTI**
5000/10.000	Federica **DEL BUONO**
5000	Micol **MAJORI**
10.000	Anna **ARNAUDO**
10.000	Valentina **GEMETTO**
10.000/Mezza maratona	Elisa **PALMERO**
100hs	Veronica **BESANA**
100hs	Giada **CARMASSI**
100hs	Elena **CARRARO**
400hs/4x400	Ayomide **FOLORUNSO**
400hs	Alice **MURARO**
400hs	Linda **OLIVIERI**
3000 siepi	Eleonora **CURTABBI**
Alto	Elena **VALLORTIGARA**
Alto	Aurora **VICINI**
Asta	Roberta **BRUNI**
Asta	Sonia **MALAVISI**
Asta	Elisa **MOLINAROLO**
Lungo	Larissa **IAPICHINO**
Triplo	Dariya **DERKACH**
Disco	Emily **CONTE**
Disco	Daisy **OSAKUE**
Disco	Stefania **STRUMILLO**
Giavellotto	Federica **BOTTER**
Martello	Sara **FANTINI**
Martello	Rachele **MORI**
Mezza maratona	Sara **NESTOLA**
Mezza maratona	Federica **SUGAMIELE**
Mezza maratona	Sofiia **YAREMCHUK**
Marcia 20km	Eleonora **GIORGI**
Marcia 20km	Antonella **PALMISANO**
Marcia 20km	Valentina **TRAPLETTI**
4x100	Arianna **DE MASI**
4x100	Carlotta **FEDRIGA**
4x100	Gloria **HOOPER**
4x100	Alessia **PAVESE**
4x400	Ilaria **ACCAME**
4x400	Alessandra **BONORA**
4x400	Rebecca **BORGA**
4x400	Virginia **TROIANI**
Eptathlon	Sveva **GEREVINI**

A Oslo l'olimpionico cresce. E cade uno storico primato italiano sui 1500



Eseme, Hicklin Jacobs e Simbine al traguardo ANSA

Jacobs, così va meglio
Arese cancella Di Napoli

Marcell quarto in 10"03: «A Roma ci divertiremo» Pietro fa 3'32"13 e batte un record fissato nel 1990!

di Christian Marchetti

Marcell Jacobs? Presente, cancellando le ultime delusioni sui 100 metri. Pietro Arese? Più che presente, battendo il record italiano sui 1500 metri 34 anni dopo Gennaro Di Napoli. Tra l'altro in una gara in cui il grande Jakob Ingebrigtsen, beniamino di casa, deve tuffarsi sul traguardo per beffare il keniano Cheruiyot: 3'29"74 contro 3'29"77. Per Arese, 24enne torinese delle Fiamme Gialle, c'è l'ottavo posto, ma soprattutto 3'32"13 per battere il 3'32"78 di Di Napoli, stabilito a Rieti il 9 settembre 1990. Nel complesso, nella bomboniera del Bislett di Oslo, che accoglie la sesta tappa della Diamond League 2024, è una bella serata in casa Italia. Bellissima in chiave Europei.

AZZURRO E AZU. In ordine cronologico c'è prima Jacobs. Dopo il 10"11 corso in Florida, il 10"07 del Roma Sprint Festival ai Marmi e il funereo 10"19 di martedì a Ostrava, quello della «mia peggior gara di sempre», in Norvegia stampa 10"03 (+0,4 il vento) ed è quarto. Il 29enne poliziotto gardesano strappa a Chituru Ali (10"06) il miglior tempo di un italiano quest'anno, il suo secondo dagli Europei di Monaco 2022 (9"95), finendo dietro al sudafricano Simbine, che si conferma in formissima (9"94), al giapponese compagno d'allenamenti nel team di Rana Reider, Sani Brown (9"99), e al camerunense Eseme (10"01); ma davanti allo statunitense Hicklin (10"05). Intorno a metà gara si stira il britannico Jeremiah Azu, fino a ieri miglior europeo dell'anno con 9"97 e tra i logici favoriti ai campionati continentali di Roma 2024. Marcell c'è e i pezzi cominciano a combaciare.

«Quei quattro centesimi in più - dice alla Rai senza celare la voglia di quel tempo da tre cifre - per poco non hanno reso il cielo ancora più grigio, ma sono soddisfatto. È stata decisamente un'altra gara rispetto a Ostrava. Però posso limare ancora un po'. Non mi sentivo al 100% e la fase di transizione si può migliorare».

I progressi? «Ho pensato solo a me stesso, per poi indurirmi sul finale - rivela il campione olimpico - Non posso nascondere che con 10"19 mi ero spaventato, ma il coach mi ha detto che le cose si sistemeranno e che la stagione è lunga. Intanto, tra dieci giorni, all'Olimpico, ci potremo divertire, perché il feeling mi è piaciuto molto. Noi italiani saremo tantissimi, segno che il movimento sta bene. Ora abbiamo bisogno del pubblico».

LE LACRIME DI PIETRO. A Roma ci sarà anche Pietro Arese. Commovente il torinese a fine gara, il viso rigato dai lacrimoni: «Ho sempre detto che preferisco le medaglie e i campionati ai record, ma diciamo che questo non lo disprezzo di certo. Fare meglio di una leggenda come Gennaro Di Napoli mi entra dentro. Non posso che dire grazie a tutte le persone che erano con me su quei 1500. Che c'erano o che non ci sono più. Essere alla pari di Di Napoli è importante, perché con questi tempi si può ragionare su cose importanti. Spero che sia uno dei tanti di quest'anno».

C'è anche tempo per scherzarci su, «perché ho fatto una gara strana, partendo ultimo e raccogliendo avversari per strada».

RECORD EUROPEO. Terza Daisy Osakue nel disco (63,29, vince la cinese Feng con 67,89). Quasi prove generali in chiave olimpica per la dominicana Paulino (49"30 sui 400), per l'etiope Gebrhiwet (12'36"73 sui 5000), per il brasiliano Dos Santos (46"63 sui 400 hs, mica male battere in Norvegia Warholm, che comunque supera Sibilio nelle liste europee: 46"70 contro 48"25), tutti alla migliore prestazione mondiale 2024 all'aperto. Il 44"07 di Mathew Hudson-Smith, soprattutto, vale il record europeo sui 400 hs. Il britannico batte sé stesso, ritoccando di 19/100 il 44"26 corso l'agosto scorso a Budapest. Anche a lui: arrivederci a Roma.

ELEZIONI FIDAL

Mei si ricandida «Fondamenta da riformare»


Stefano Mei, 61 anni, presidente Fidal dal 2021

MILANO - **«Siamo a buon punto, per far ritrovare all'atletica i fasti del passato». È soprattutto su un caposaldo come questo, che ieri Stefano Mei ha presentato la propria candidatura a presidente della Fidal anche per il triennio 2025-2028. «Questo quadriennio ci ha portato risultati inimmaginabili, con cinque medaglie d'oro da Tokyo. Da atleta so quello che serve. Voglio nella mia candidatura un cambio di gioco e un governo senza compromessi perché vanno riformate le fondamenta. Non ci sono mai stati così tanti italiani agli Europei: per la prima volta la nostra Nazionale avrà più di 100 atleti (116; ndr). Sono numeri che raccontano bene l'investimento tecnico fatto in queste stagioni. Dobbiamo avere pazienza e aspettare Jacobs, che sta recuperando: quando uno non gareggia per tanto tempo, ci sta un po' di ruggine. È un elemento insostituibile per la staffetta: a Monaco ed Eugene, in sua assenza, non abbiamo raggiunto la finale». (a.s.ag.)**

Il Tudor Pro Cycling Team ha partecipato con successo all'ultimo Giro d'Italia

Una sfida "professionale"

Al polso dei corridori, il Pelagos FXD Chrono "Cycling Edition" con scala tachimetrica speciale

di Fabrizio Rinversi

Si è appena concluso, con la passerella ai Fori Imperiali, a Roma, il Giro d'Italia, edizione 2024, dominato dal fuoriclasse sloveno Tadej Pogacar. Tudor è Orologio Ufficiale della competizione, oltre a rivestire il medesimo ruolo per tutte le gare gestite da RCS, tra le quali ricordiamo prestigiose classiche del ciclismo nazionale, come la Milano-Sanremo e il Giro di Lombardia. Il brand ginevrino crede profondamente nella liaison con l'universo dei pedali tanto da aver, nell'aprile del 2022, fondato il Tudor Pro Cycling Team in collaborazione con la leggenda del ciclismo elvetico Fabian Cancellara. Il campione ha selezionato una rosa ambiziosa, tra nomi già noti nel settore e giovani promesse, tutti settati sul mantra del marchio, ossia "born to dare". Identificative le maglie, connotate dal colore nero di Tudor, ornate da semplici scudi rossi, sul petto e sulla schiena: l'equipaggiamento della squadra è basato sul knowhow delle società di ciclismo svizzere, tra cui il partner tecnico principale del team, BMC e le sue biciclette premium.



Funzionale
Pelagos FXD Chrono "Cycling Edition", in composito di carbonio nero opaco, da 43 mm, con lunetta graduata sui 60 minuti. Scala tachimetrica calibrata sulle velocità del ciclismo professionistico

Il Tudor Pro Cycling Team ha visto la luce nell'aprile del 2022, avvalendosi della guida e collaborazione dell'ex campione elvetico di ciclismo, Fabian Cancellara. La squadra, quest'anno, ha partecipato al Giro d'Italia – appena concluso con la vittoria di Tadej Pogacar –, di cui Tudor è Orologio Ufficiale

COMPOSITO

5.400	43	10
EURO PREZZO AL PUBBLICO	MILLIMETRI DI DIAMETRO	ATMOSFERE D'IMPERMEABILITÀ

Gli indici di forma sono in composito di ceramica luminescente

SEGNATEMPO "ESTREMO". L'avventura del team sul circuito competitivo internazionale è avvenuto il 15 maggio 2022, con la partecipazione alla Parigi-Roubaix U23 e, oggi, con grande soddisfazione, la squadra ha partecipato al Giro d'Italia, con otto validi atleti. Inevitabile la riflessione su quale potesse essere il miglior segnatempo adatto al ciclismo professionistico, alle condizioni "estreme" di questo sport e all'uso funzionale dello stesso. Tudor, evidentemente, ha optato per un cronografo e, per la struttura, si è riferita immediatamente ad un materiale come la fibra di carbonio, che connota biciclette assolutamente prestazionali in termini di velocità. E, così, il Pelagos FXD Chrono "Cycling Edition", da 43 mm, è realizzato in composito di carbonio nero, con corona a vite e pulsanti a pompa in titanio, e lunetta fissa graduata su 60 minuti. Ricordiamo che il Pelagos FXD, s'ispira alla ref. 9401, Oyster Prince Submariner "Marine Nationale" (fornita alla Marina Francese fino a tutti gli anni '80), mentre "FXD" è la contrazione dell'inglese "fixed", in riferimento alle barrette fisse per l'attacco del cinturino. Oltre al robusto habillage, la sfida è stata quella di rendere l'orologio effettivamente utile per un ciclista: in tal senso, la scala tachimetrica è stata ricalibrata per adattarsi alle velocità sostenute dai corridori e non come consuetudine da un'autovettura. Tale scala è "avvolta" in una spirale, sul rehaut del quadrante nero (sfere "Snowflake" e indici carré in composito di ceramica luminescente, dettagli caratteristici in rosso), per far sì che le velocità medie a cui abitualmente pedalano gli atleti siano leggibili con un'occhiata. Il movimento di manifattura, calibro MT5813, certificato Cronometro, prevede spirale in silicio, ruota a colonne e frizione verticale per il crono, e autonomia di 70 ore. Il cinturino passante è in tessuto tecnico nero.

EDIPRESS

DOPO IL CHRONOGRAPH, ANCHE IL GLOBETIMER DI PORSCHE DESIGN SARÀ PERSONALIZZABILE CON IL PROGRAMMA "CUSTOM BUILT"

In giro per il mondo, il polso si vestirà di unicità

Per appassionati di stile, la Casa tedesca offre un modello assolutamente esclusivo

Porsche Design, nel 2020, ha lanciato il programma di orologi personalizzabili "Porsche Design Custom-Built", con l'obiettivo di offrire ai possessori delle auto Porsche, ai fan e agli appassionati, la possibilità di creare la propria "auto sportiva da polso". Dopo il Chronograph, questa possibilità è stata estesa al Globetimer, modello "doppio fuso", che ha fatto il suo esordio nel catalogo della Casa tedesca nel 2019. Realizzato su cassa in titanio da 42 mm (14,68 mm di spessore), con corona a vite, pulsanti a pompa e fondello chiuso con 8 viti (impermeabilità fino a 5 atmosfere), prevede una lunetta in titanio rivestito in carburo di titanio nero (o con sabbiatura a vetro naturale), incisa con la scala 24 ore, riferimento per l'ora di casa espressa da una lancetta a punta di freccia piena. Sul quadrante nero opaco, l'ora locale può essere regolata a intervalli di un'ora, senza "disturbare il regolare corso di minuti e secondi", in avanti (pulsante al 2) e indietro (pulsante al 4), con l'adattamento automatico del datario: questo è analogico, interno al rehaut scalinato con la scala della minuteria, ed è indicato da una sfera con estremità a "V". Tutto ciò è consentito dal calibro automatico di manifattura PD WERK 04.110, dotato di 38 ore di autonomia e certificato COSC. Come accennato, secondo il programma "Custom Built", ogni esemplare può essere adattato alla Porsche o alle idee creative del cliente stesso, in virtù del configuratore degli orologi elaborato appositamente. Dalla cassa alla lunetta, dall'anello colorato attorno al quadrante al cinturino, dal rotore all'incisione personale sul fondello, le combinazioni possibili sono innumerevoli. Nonostante il quadrante sia sempre nero opaco, la scelta dell'anello attorno al quadrante, non solo include tutti i colori attuali dell'esterno della nuova 911, ma anche le cromie storiche del programma "Paint to Sample" di Porsche Exclusive Manufaktur: si tratta di 142 colori tra cui scegliere. E, ancora, il rotore di carica, nel caso di fondello a vista, può essere scelto sotto forma di icona Porsche Design in nero o di cerchione della nuova Porsche 911 in otto cromie; il fondello chiuso può essere customizzato con un'incisione di testo di propria scelta (5 linee fino a 17 caratteri ciascuna). Infine, diverse le opzioni per la chiusura sul polso: bracciale in titanio o cinturino realizzato con la stessa pelle dei veicoli Porsche. Il configuratore di orologi Porsche Design è disponibile sul web al link porsche-design.com/custom-built-timepieces. Il prezzo parte da 5.950 euro.

L'incisione sul fondello con 5 linee da 17 caratteri l'una



Il Globetimer di Porsche Design, in titanio, da 42 mm, automatico di manifattura, ora è personalizzabile su cassa, lunetta, quadrante, cinturino e rotore di carica

fa.ri.
EDIPRESS

BASKET | **SEMIFINALI (GARA 3)**

Milano si prende la finale sotto gli occhi di Baggio

L'Olimpia chiude la serie contro Brescia grazie a un indiavolato Ricci (16 punti) e a Napier

BRESCIA	**86**
MILANO	**96**

(21-32, 39-56, 64-77)
GERMANI BRESCIA: Gabriel 15 (2/2, 3/4, 4 r.), Bilan 10 (4/5, 10 r.), Burnell 4 (2/10, 0/1, 3 r.), Massinburg 21 (3/7, 4/6, 2 r.), Tanfoglio ne, Della Valle 7 (1/2, 1/5, 2 r.), Petrucelli 5 (1/2, 1/5), Cobbins 7 (2/2, 1 r.), Cournooh 12 (3/3, 2/3, 2 r.), Akele 5 (1/2, 1/2, 1 r.), Porto ne. All. Magro
EA7 EMPORIO ARMANI MILANO: Bortolani 0, Tonut 5 (1/4, 1/2, 2 r.), Melli 7 (2/5, 1/2, 4 r.), Napier 12 (0/1, 4/6, 1 r.), Ricci 16 (2/2, 4/6, 4 r.), Flaccadori 4 (2/2, 0/2, 1 r.), Hall 14 (4/4, 2/5, 1 r.), Caruso, Shields 14 (1/5, 3/5, 1 r.), Mirotic 14 (2/3, 2/5, 6 r.), Hines 5 (1/1, 1/1, 4 r.), Voigtmann 5 (2/3, 0/2, 7 r.). All. Messina
ARBITRI: Paternicò, Baldini, Gonella 6.
NOTE - Tiri liberi: Brescia 12/16; Milano 8/12. Percentuali di tiro: Brescia 19/35 (12/26 da tre, 6 ro, 21 rd); Milano 17/30 (18/36 da tre, 10 ro, 26 rd).
Pagelle - BRESCIA: Gabriel 6,5, Bilan 6,5, Burnell 5,5, Massinburg 7, Tanfoglio ne, Della Valle 5,5, Petrucelli 5, Cobbins 6, Cournooh 6, Akele 5,5, Porto ne. All. Magro 5,5. MILANO: Bortolani 6, Tonut 6, Melli 6,5, Napier 6,5, Ricci 7,5, Flaccadori 6, Hall 6,5, Caruso 6, Shields 7, Mirotic 7,5, Hines 6,5, Voigtmann 6,5. All. Messina 6,5
Il migliore: Ricci
La chiave: Il tiro da tre di Milano

di Francesca Castagna

Quarta finale scudetto consecutiva per Milano. Sotto lo sguardo di Roberto Baggio, seduto in tribuna, la Germani non riesce ad allungare la serie, soccombe a un'Olimpia letale dalla distanza e incassa l'applauso del suo PalaLeonessa per una stagione memorabile. La sensazione, già dai primi minuti, è che sia una partita molto più imprevedibile e vivace di gara 2.

Brescia, che deve fare a meno di Christon e schiera Cournooh, non si fa spaventare dal primo break di sette punti di Milano, insegue adattandosi a una gara che diventa subito una fiera delle triple. Punteggi che tornano ai livelli delle due squadre in campo, con Milano che chiude sul +11 il primo quarto, grazie a una tripla di un indiavolato Ricci dopo il gioco da quattro di Massinburg. L'Olimpia prova a strappare nel secondo quarto, con un Napier e un Ricci che tirano con percentuali marziane e una difesa coriacea che frutta il +19. La Germani perde palloni sanguinosi ma si riscuote dopo l'intervallo, alzando a sua volta i ritmi difensivi. Bilan entra in partita, Hines però ristabilisce le distanze.

Negli ultimi dieci minuti Milano ritrova il massimo vantaggio stringendo la morsa a rimbalzo. Gli uomini di Messina non sentono la fatica, alla fine sono in cinque in doppia cifra, e ora non resta che attendere la contendente.

A.S.AG.


Roberto Baggio ieri ospite d'onore a Brescia-Milano CIAMILLO

SITUAZIONE

Stasera gara 4 Virtus Bologna ancora a Venezia

SERIE A
(semifinali, gara 3)
Mercoledì
VENEZIA-VIRTUS BO 78-73
(serie 1-2)
Ieri
BRESCIA-MILANO 86-96
(serie 0-3; Milano in finale)

(semifinali, gara 4)
Oggi
VENEZIA-VIRTUS BO ore 20.45
(dir. Eurosport 2, DMax, Dazn)

(semifinali, gara 5)
Domenica (eventuale)
VIRTUS BO-VENEZIA da definire

PALLAVOLO | **NATIONS LEAGUE**

È già l'Italia di Velasco: 3-0 alla Dominicana

ITALIA	**3**
DOMINICANA	**0**

(25-12, 25-19, 25-21)
ITALIA: Orro 1, Danesi 5, Bosetti 2, Egonu 20, Lubian 2, Sylla 9, De Gennaro (L). Fersino, Cambi 1, Antropova 4, Fahr 1, Degradi 6. Ne: Nervini, Bonifacio (L). All. Velasco.
DOMINICANA: Gonzalez 6, Pena Isabel 2, J. Martinez 4, Marte, Peralta 7, Arias Perez, Martinez Caro (L). Eve 3, A. Rodriguez 2, Tapia 3. Ne: Y. Rodriguez, G. Gonzalez, Guillen. All. Kwiek.
ARBITRI: Michlic (Pol) e Ozbar (Tur).
Durata set: 18', 21', 20' tot. 59'.


Anna Danesi, 28 anni GALBIATI

di Carlo Lisi

Solo 59 minuti per battere 3-0 la Repubblica Dominicana, uno di meno di quanti ne erano serviti il giorno precedente per lasciare a bocca asciutta la Francia. Nelle prime due gare giocate a Macao, l'Italia di Velasco ha faticato poco per continuare a incamerare punti e avvicinarsi alla tanto attesa qualificazione ai Giochi parigini. In compenso ha fatto vedere parecchio, forse anche più di quanto ci si potesse aspettare: Danesi e compagne sono già una squadra, convinte dei loro obiettivi, lo dimostra il modo con cui aggrediscono le gare, con cui non hanno "rispetto" delle avversarie.

Ieri mattina sono bastati 19 minuti per portarsi sull'1-0. Il match è iniziato con una Egonu molto servita da Orro e ispirata nel mostrare il suo repertorio di grande attaccante. Un paio di errori italiani hanno permesso alle caraibiche di portarsi avanti. La reazione è stata furente e in un batter d'occhio si è passati dal 10-10 al 20-10 per le ragazze di Velasco. Poi è stato un allenamento.

CAMBI. Il tecnico ha tenuto lo stesso atteggiamento della gara con le transalpine. Titolari in campo in avvio poi spazio alle altre. Le note positive, oltre che dalla già citata Egonu (20 punti), arrivano dalla bella intesa tra Orro e Danesi in fase offensiva e, nella seconda parte, dalla concretezza di Degradi: 6 punti in poco più di un set. «È andato tutto bene, siamo soddisfatte - ha commentato Orro - Abbiamo conquistato altri punti preziosi per la qualificazione olimpica e adesso arrivano le partite più difficili contro Brasile e Cina. Ogni giorno che passa stiamo mettendo un tassello in più, domani (oggi; ndr) avremo un giorno di riposo per studiare le nostre avversarie, allenarci e migliorare ulteriormente la nostra intesa».

BRASILE. Quello di domani con il Brasile è un match che ha tanti valori al suo interno: dalla grande rivalità con le sudamericane al confronto tecnico tra due formazioni che puntano in alto nella Nations League, ma pensano già anche ai Giochi, come ha ribadito la capitana verdeoro Gabi: «L'Italia è una delle migliori squadre del momento. Sono le favorite per una medaglia, non solo in questa VNL ma anche all'Olimpiade».

MERCATO

Juantorena lascia Modena e va a Monza

L'ex schiacciatore azzurro Osmany Juantorena, 38 anni, sei scudetti e tre Champions in bacheca, lascia Modena e approda alla Vero Volley Monza.

NATIONS LEAGUE DONNE
(settimana 2)
A MACAO (Cin)
Martedì: Thailandia-Dominicana 3-1, Brasile-Giappone 3-2. **Mercoledì:** ITALIA-Francia 3-0, Olanda-Cina 1-3. **Ieri:** Dominicana-ITALIA 0-3, Francia-Giappone 0-3, Brasile-Olanda 3-1. **Oggi:** ore 6.30, Francia-Thailandia; ore 10, Olanda-Dominicana; ore 13.30, Giappone-Cina. **Domani:** ore 6.30, Brasile-ITALIA; ore 10, Dominicana-Giappone; ore 13.30, Thailandia-Cina. **Domenica:** ore 6.30, Francia-Olanda; ore 10, Brasile-Thailandia; 13.30, ITALIA-Cina.
In Tv: l'Italia in diretta Dazn e VBTV.

ARLINGTON (Usa)
Ieri: Corea del Sud-Polonia 0-3, Canada-Germania. **Oggi:** ore 2.30, Serbia-Turchia; ore 20.00, Germania-Polonia; 23.30, Serbia-Canada. **Domani:** ore 3, Bulgaria-Usa; ore 20, Corea del Sud-Turchia; ore 23.30, Polonia-Usa. **Domenica:** ore 3, Serbia-Bulgaria; ore 18.30, Corea del Sud-Canada; ore 22, Usa-Turchia. **Lunedì:** ore 1.30, Bulgaria-Germania.
CLASSIFICA: Polonia 6v (18pt); Brasile 6v (17pt); ITALIA 5v (15pt); Cina, Giappone 4v (12pt); Turchia 3v (10pt); Usa, Canada 3v (9pt); Olanda, Dominicana 2v (6pt); Corea del Sud 1v (4pt); Germania, Serbia, Thailandia, Francia 1v (3 pt); Bulgaria 1v (2pt).
Formula: le prime 8 alle finali (Bangkok, Tha; 20-23 giugno); l'ultima retrocede in Challenger Cup.



I PROGRAMMI IN TV

Rai 1
6.00 TGunomattina Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati (all'interno)
8.35 Ultima puntata Unomattina Rai Parlamento Telegiornale (all'interno)
9.50 Ultima puntata Storie Italiane
11.55 Ultima puntata E' sempre mezzogiorno
13.30 TG1
14.00 Ultima puntata La volta buona
16.00 Il Paradiso delle Signore 2
16.50 Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati
16.55 TG1
17.05 Ultima puntata La vita in diretta
18.45 L'eredità
20.00 TG1
20.30 Cinque Minuti
20.35 Affari tuoi
21.30 Prima tv L'acchiappatalenti
0.05 TG1 Sera
0.10 TV7

Rai 2
8.30 TG2
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili
10.00 TG2 Italia Europa
10.15 TG2 Flash
10.20 Roma. Discorso e considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia
12.00 Ultima puntata I Fatti Vostri
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Eat Parade
13.50 TG2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14
15.25 Squadra Speciale Cobra 11
16.20 Prima tv Squadra fluviale Elbe
17.10 Rai Parlamento Tg
17.20 TG2 L.I.S. - Meteo
17.25 TG2
17.45 Calcio, Qualificazioni Euro 2025 F Norvegia - Italia (Diretta)
20.30 TG2 - TG2 Post
21.20 Prima tv Veloce. La Motor Valley
0.35 Paradise - La finestra sullo showbiz
2.05 Meteo 2

Rai 3
8.00 Agorà
9.45 Re-Start
10.25 Elezioni Europee 2024 - Messaggi Autogestiti
10.40 Ultima puntata Elisir
11.55 Meteo 3 - TG3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Quante Storie
13.15 Passato e Presente
14.00 TGR - TG3 - Meteo
14.50 Leonardo
15.05 Piazza Affari
15.15 TG3 L.I.S.
15.20 Rai Parlamento Tg
15.25 Gli imperdibili
15.30 Il Commissario Rex
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo
19.00 TG3 - TGR - Meteo
20.00 Blob
20.15 Prima tv Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Prima tv Un posto al sole
21.20 Prima tv Un giorno in Pretura
23.00 Elezioni Europee 2024 - Conferenze Stampa
0.00 TG3 Linea notte

Rete 4
6.25 TG4 L'ultima ora Mattina
6.45 Prima di domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore
9.45 Tempesta d'amore
10.55 Mattino 4
11.55 TG4 - Meteo
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 TG4 - Diario del giorno
16.50 Flashdance (Musicale, 1983) con Jennifer Beals
19.00 TG4 - Meteo
19.40 Terra Amara
20.30 Prima di domani
21.20 Ultima puntata Quarto Grado (Diretta)
0.50 East New York
1.45 Popcorn 1983
2.20 TG4 L'ultima ora Notte
2.40 Partirono preti, tornarono... curati (Western, 1973) con Lionel Stander

Canale 5
6.00 Prima pagina TG5
7.55 Traffico - Meteo.it
8.00 TG5 Mattina
8.45 Mattino Cinque News
10.50 TG5 - Ore 10
10.55 L'Isola dei Famosi
11.00 Forum
13.00 TG5 - Meteo
13.40 L'Isola dei Famosi
13.45 Beautiful
14.10 Endless Love
14.45 Io Canto Family - pillole
14.50 L'Isola dei Famosi
15.00 La Promessa
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La Ruota della fortuna
19.55 TG5 Prima Pagina
20.00 TG5 - Meteo
20.40 Striscia la notizia
21.20 Prima tv Terra Amara
23.20 Prima tv Endless Love
0.40 TG5 Notte - Meteo
1.15 Striscia la notizia
2.00 Il silenzio dell'acqua

Italia 1
6.25 L'Isola dei Famosi
6.55 Magica, magica Emi
7.25 Milly un giorno dopo l'altro
7.55 Una spada per Lady Oscar
8.25 Chicago Fire
10.15 Chicago P.D.
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 L'Isola dei Famosi
13.10 Sport Mediaset
14.00 I Simpson
15.20 N.C.I.S.: New Orleans
17.10 The Mentalist
18.10 L'Isola dei Famosi
18.20 Studio Aperto Live
18.30 Meteo.it - Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I.
20.30 N.C.I.S.
21.20 Top Gun (Azione, 1986) con Tom Cruise
23.45 Zelig Lab
0.40 Un'occasione da Dio (Commedia, 2015) con Simon Pegg
2.30 L'Isola dei Famosi

Eurosport 1
6.30 Mountain bike, Coppa del Mondo MTB 2024 Nove Mesto. XCO Elite F
7.30 107° Giro d'Italia Alpago - Bassano del Grappa (20a tappa)
8.35 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros: Secondo turno
10.30 Snooker, Mondiali 2024 Kyren Wilson - Jak Jones (Finale)
11.55 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros: Terzo turno (Dir)
20.00 Roland Garros Courtside (Dir)
20.30 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros: Terzo turno (Dir)
23.30 Roland Garros Courtside (Dir)
0.00 Equitazione, League of Nations 2024 St Gallen
1.30 Tennis, Grande Slam 2024 Roland Garros: Terzo turno

Sky Sport Uno
14.00 Moto2 2024 GP Italia (PL2) (Dir)
14.55 MotoGP 2024 GP Italia (Pre Qualifiche) (Diretta)
16.15 Moto GP Paddock Live Show (Dir)
16.45 Moto Gp Talent Time (Diretta)
17.00 Io e Ayrton
18.05 Basket Room Speciale Playoff
18.25 Motori, World Rally Championship 2024 Sardegna (Dir)
19.30 NBA 2023/2024 Minnesota - Dallas (Western Conference Finals Gara 5)
20.00 Basket Room Speciale Playoff
20.15 Highlights NBA
20.35 United Rugby Championship 2023/2024 Glasgow - Zebre (18a g.) (Diretta)
22.30 Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Oslo
0.30 History Remix Champions League

Sky Sport Arena
12.00 Basket, Eurolega 2023/2024 Olimpia Milano - Virtus Bologna
14.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Oslo
16.00 United Rugby Championship 2023/2024 Bulls - Benetton
17.45 Speciale Mini Rugby 2024
18.00 Wrestling, AEW Dynamite
19.45 Eurolega Mixtape
20.00 Laureus Spirit of Sport
20.35 United Rugby Championship 2023/2024 Glasgow - Zebre (18a g.) (Diretta)
22.30 Speciale Mini Rugby
22.45 Motori, World Rally Championship 2024 Sardegna (Stage 1)
23.45 AEW Dynamite
1.30 This Is Padel
2.00 Rugby, Sei Nazioni 2024 Scozia - Inghilterra

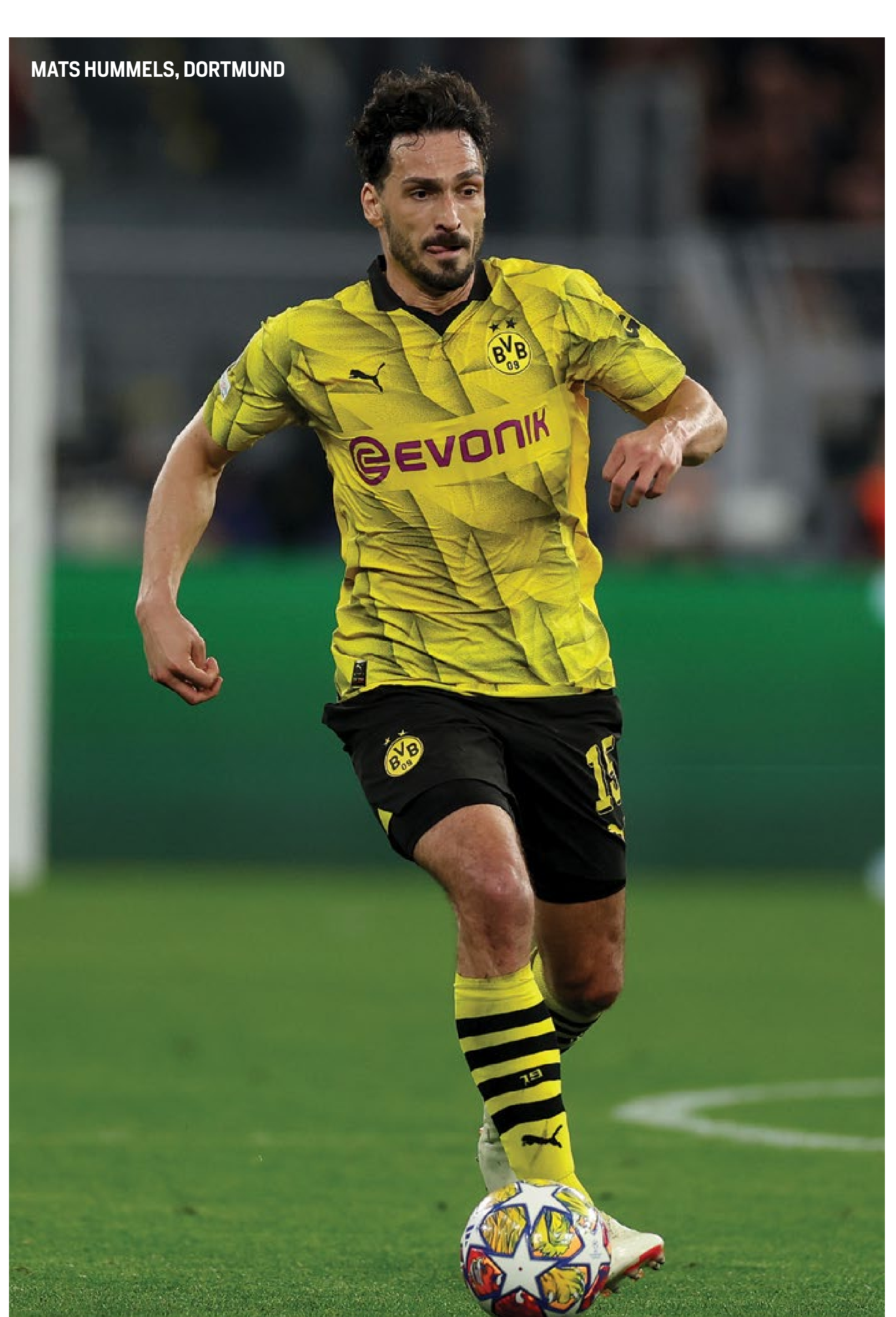
Sky Sport Max
9.00 The Boat Show
9.30 Io e Ayrton
10.30 World Rally Championship 2024 Portogallo
12.00 Calcio, Serie A 2023/2024 Frosinone - Udinese (38a g.)
14.00 Icarus Ultra
14.30 The WRC Magazine
15.00 Hockey ghiaccio, NHL 2023/2024 New York Rangers - Florida
17.00 L'uomo della Domenica
18.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League 2024 Oslo
20.00 Speciale Mini Rugby
20.15 Baseball, MLB 2024 Chicago - Cincinnati (Dir)
23.35 United Rugby Championship 2023/2024 Glasgow - Zebre (18a g.)
1.30 The Boat Show
2.00 IndyCar Series 2024 Indianapolis 500

Corriere delle scommesse

Venerdì 31 maggio 2024
ANNO 13 – N. 22

ALLEGATO GRATUITO
AL NUMERO ODIERNO DEL




MATS HUMMELS, DORTMUND


JUDE BELLINGHAM, R. MADRID

FINALE DI CHAMPIONS

DORTMUND-REAL, MULTIGOL 2-4

In 5 partite su 12 i tedeschi hanno collezionato la somma gol 2

SERIE A

Il campionato finisce al Gewiss Stadium con... un recupero

Atalanta favorita contro la Fiorentina Il segno "1" vale 1.50

3


LOOKMAN, ATALANTA

BRASILEIRAO

Palmeiras, solo due vittorie nelle prime sei partite disputate

I campioni in carica fanno visita al Criciuma, intriga l'Over 1,5 Ospite a 1.85

6


RONY, PALMEIRAS

Per Ancelotti una Champions "alla tedesca": in questa edizione i Blancos hanno già affrontato Union Berlino, Lipsia e Bayern. Il bilancio? Quattro vittorie e due pareggi

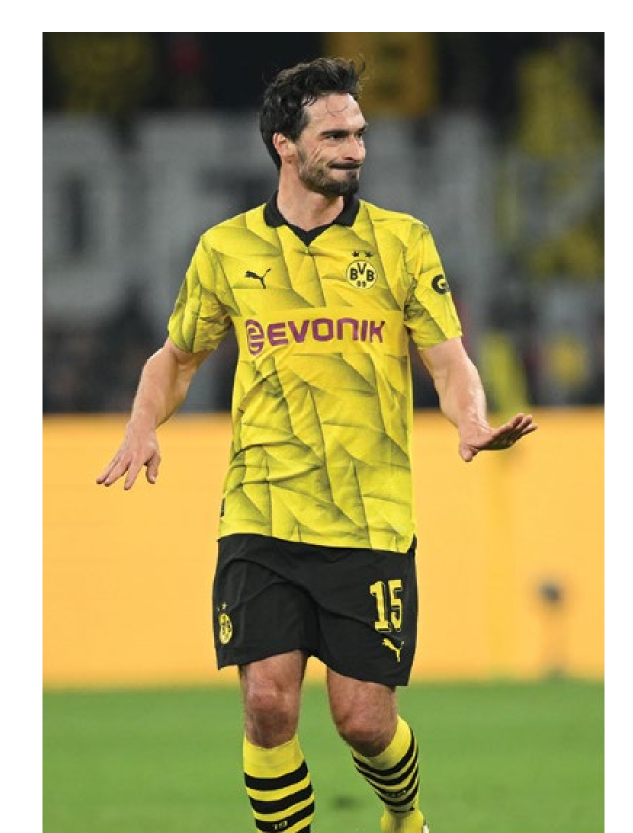
IL REAL SI GIOCA IL TROFEO CONTRO IL DORTMUND PER LE QUOTE LA FINALISSIMA È DA "2" E DA OVER 2,5




di Federico Vitaletti
ROMA

La squadra 14 volte Campione d'Europa contro l'outsider tedesca si contendono la Champions League 2023/24. Borussia Dortmund-Real Madrid si gioca domani a Wembley, la squadra di Ancelotti ci arriva da imbattuta e consapevole di aver fatto fuori "tanta Bundesliga" nel corso del cammino. Il bilancio degli incontri giocati contro Union Berlino, Lipsia e Bayern Monaco (quest'ultimo affrontato in semifinale) è di quattro vittorie e due pareggi. Il Dortmund è avvisato. Dortmund che però, dal canto suo, ha già giustiziato una squadra spagnola, l'Atletico Madrid, nei quarti di finale: sconfitta per 2-1 all'andata e pirotecnico 4-2 al ritorno, in Germania. Una buona dose di fortuna e l'imprecisione dei francesi ha poi permesso ai gialloneri di superare il turno in semifinale, contro un Psg che partiva decisamente favorito. I tedeschi tra fase a gironi ed eliminazione diretta hanno subìto solo 9 reti in 12 partite, curiosamente il Real ne ha incassate di più (15) ma può vantare 26 reti all'attivo contro le 17 di Fullkrug e compagni. Come dire, è con le loro stelle che i Blancos possono fare la differenza in questo incontro, dal pronostico logicamente favorevole al Real.
Al 90' il segno 2 è quotato a 1.65, l'offerta si alza sensibilmente optando per pareggio (4.10) e vittoria del Dortmund (a 5). Tra Under 2,5 e Over 2,5 i bookie propendono per la seconda opzione (quota 1.65), va detto che su questo versante le statistiche delle due squadre sono agli antipodi. Da segnalare che in Champions il Dortmund ha fatto registrare 5 volte su 12 (non poche) la somma gol 2.
In questa finale l'esito Multigol 2-4 si gioca a 1.50 mentre il Multigol 2-3 (due o tre reti al 90') è in lavagna a 2.02.

JACKPOT 2001


Mats Hummels, Borussia Dortmund

DORTMUND - REAL MADRID
WEMBLEY STADIUM, LONDRA - DOMANI ORE 21

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
bwin	4.80	4.10	1.65	2.10	1.66
play.it	4.85	4.15	1.64	2.06	1.68
GoldBet	5.00	4.05	1.65	2.15	1.65

STATISTICHE IN CHAMPIONS LEAGUE

DORTMUND		REAL MADRID
20	AMMONIZIONI	21
65	CORNER BATTUTI	74
61	TIRI NELLO SPECCHIO	68
122	FALLI COMMESSI	122
20	FUORIGIOCO	17


Vinicius Jr, Real Madrid

ALTRI ESITI

Tiri in porta Attenzione a Toni Kroos


Toni Kroos, R. Madrid

Nella speciale classifica relativa ai giocatori che in Champions hanno tirato più volte nello specchio della porta, il madridista Rodrygo è preceduto solo da mostri sacri come Mbappè e Haaland. Per l'attaccante del Real sono 19 le conclusioni effettuate nello specchio, contro le 26 di Mbappé e le 22 di Haaland. Il miglior giocatore del Dortmund sempre in questa "specialità" è Fullkrug: 10 tiri nello specchio. L'esito Over 0,5 tiri in porta di Rodrygo vale 1.45, la stessa opzione con protagonista Fullkrug paga 1.65. Quota totale 2.40 che può salire inserendo nel "pacchetto" candidati forti come Bellingham (quota 1.45), Kroos (quota 2) e Sancho (quota 2).

BUNDESLIGA E LIGA, LE STATISTICHE DELLE DUE SQUADRE A CONFRONTO

SQUADRE E PARTITE	SEGNI 1	X	2	PARZIALE FINALE 1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	SOMMA GOL 0	1	2	3	4	>4	1,5 U	O	2,5 U	O	3,5 U	O	G/NG G	NG
Dortmund	13	9	12	6	3	2	6	4	2	1	2	8	1	4	8	6	7	8	5	29	13	21	19	15	21	13
R. Madrid	17	8	13	10	2	1	4	5	5	3	1	7	2	6	9	7	7	7	8	30	17	21	24	14	17	21

SQUADRE E PARTITE	RISULTATO ESATTO 0-0	0-1	0-2	0-3	0-4	1-0	1-1	1-2	1-3	1-4	2-0	2-1	2-2	2-3	2-4	3-0	3-1	3-2	3-3	3-4	4-0	4-1	4-2	4-3	4-4	A
Dortmund	1	1	2	1	2	3	6	2	1	0	0	1	1	2	1	2	2	0	1	0	1	1	2	0	0	1
R. Madrid	2	4	2	2	1	2	4	2	1	0	3	2	1	0	1	1	1	2	0	0	3	1	0	0	1	2

N.B. Al fine di valutare le tendenze, per ogni singola squadra, questa tabella permette di verificare, in maniera oggettiva e immediata, quanti e quali sono gli esiti usciti ogni volta che quella squadra è scesa in campo (a prescindere se ha giocato in casa o in trasferta).
Esempio: Dortmund-Real Madrid 3-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1; Psg-Dortmund 1-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1: nelle due partite con il Dortmund in campo sono stati registrati due segni 1 e due accoppiate parziale/finale X/1.

DORTMUND

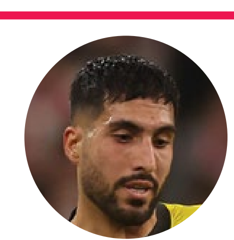
statistiche	U	O	G	NG
Totale	9	3	5	7
Casa	-	-	-	-
Ritardo	0	2	2	0
Ripetiz.	2	0	0	2

I RISULTATI DEL DORTMUND IN CHAMPIONS LEAGUE (IL PIÙ RECENTE IN CIMA)

sfR	Psg-DORTMUND	0-1
sfA	DORTMUND-Psg	1-0
qfR	DORTMUND-A. Madrid	4-2
qfA	A. Madrid-DORTMUND	2-1
8iR	DORTMUND-Psv	2-0
8iA	Psv-DORTMUND	1-1
6ª	DORTMUND-Psg	1-1
5ª	Milan-DORTMUND	1-3
4ª	DORTMUND-Newcastle	2-0
3ª	Newcastle-DORTMUND	0-1
2ª	DORTMUND-Milan	0-0
1ª	Psg-DORTMUND	2-0

SPECIALI

Emre Can espulso? Quota 27


Emre Can, Dortmund

Per la finalissima di Champions League i bookmaker si scatenano e proliferano le proposte originali, per non dire esilaranti. Paga 65 volte la posta l'eventualità che l'arbitro possa essere sostituito, premio dimezzato invece puntando su "Si va ai rigori e calcia un portiere". Ci vuole fantasia a pensarlo e coraggio nel provare l'opzione "Gol da oltre metà campo": un evento che permetterebbe di moltiplicare per 300 una qualsiasi puntata! Si scende (si fa per dire) a 100 invece se venisse realizzato un gol nel primo minuto di gioco. L'attenzione dei bookie cade anche sull'ex Juve Emre Can, un cartellino rosso al centrocampista del Borussia Dortmund è offerto a 27.

REAL MADRID

statistiche	U	O	G	NG
Totale	4	8	9	3
Casa	-	-	-	-
Ritardo	2	0	0	5
Ripetiz.	0	2	5	0

I RISULTATI DEL REAL IN CHAMPIONS LEAGUE (IL PIÙ RECENTE IN CIMA)

sfR	REAL MADRID-Bayern	2-1
sfA	Bayern-REAL MADRID	2-2
qfR	Man City-REAL MADRID	1-1
qfA	REAL MADRID-Man City	3-3
8iR	REAL MADRID-Lipsia	1-1
8iA	Lipsia-REAL MADRID	0-1
6ª	U. Berlino-REAL MADRID	2-3
5ª	REAL MADRID-Napoli	4-2
4ª	REAL MADRID-Braga	3-0
3ª	Braga-REAL MADRID	1-2
2ª	Napoli-REAL MADRID	2-3
1ª	REAL MADRID-U. Berlino	1-0


Jude Bellingham, uno dei fuoriclasse del Real Madrid

0
Sconfitte

I numeri riportati qui accanto certificano l'imbattibilità del Real in campo europeo a differenza dei tedeschi, usciti sconfitti due volte in questa edizione del torneo. Le due squadre hanno poi "vedute opposte" in materia di Under/Over 2,5. Il Borussia Dortmund in ben 9 occasioni su 12 ha fatto registrare l'Under 2,5, esito che invece il Real ha centrato solo in 4 partite

La Serie A 2023/24 si chiude domenica al "Gewiss"

ATALANTA-FIORENTINA, SEGNO 1 E TERZO POSTO PER GASP? A 1.45




ATALANTA - FIORENTINA

GEWISS STADIUM, BERGAMO - DOMENICA ORE 18.00

ULTIMI 10 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE SQUADRE

26/5 ATALANTA-Torino	3-0	29/5 Olympiakos-FIORENTINA	0-0
22/5 ATALANTA-Bayer	3-0	23/5 Cagliari-FIORENTINA	2-3
18/5 Lecce-ATALANTA	0-2	17/5 FIORENTINA-Napoli	2-2
15/5 ATALANTA-Juventus	0-1	13/5 FIORENTINA-Monza	2-1
12/5 ATALANTA-Roma	2-1	8/5 Bruges-FIORENTINA	1-1
9/5 ATALANTA-Marsiglia	3-0	5/5 Verona-FIORENTINA	2-1
6/5 Salernitana-ATALANTA	1-2	2/5 FIORENTINA-Bruges	3-2
2/5 Marsiglia-ATALANTA	1-1	28/4 FIORENTINA-Sassuolo	5-1
28/4 ATALANTA-Empoli	2-0	24/4 Atalanta-FIORENTINA	4-1
24/4 ATALANTA-Fiorentina	4-1	21/4 Salernitana-FIORENTINA	0-2

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
efbet	1.46	4.90	6.40	2.50	1.54
play.it	1.47	4.85	6.15	2.33	1.51
GoldBet	1.43	4.75	6.00	2.40	1.50
bwin	1.49	4.60	6.00	2.35	1.53
PLANETWIN	1.46	4.75	6.05	2.36	1.52

di Federico Vitaletti
ROMA

Poteva essere una festa per entrambe, lo sarà solo per l'Atalanta. La squadra di Gasperini ha vinto l'Europa League e col morale alle stelle si appresta a sfidare la Fiorentina, reduce dalla cocente delusione legata al ko in finale di Conference League contro l'Olympiakos. I viola proveranno l'assalto alla Coppa il prossimo anno mentre i bergamaschi, attualmente quarti in campionato, hanno la chance di mettere la ciliegina sulla torta alla loro stagione scavalcando la Juventus e prendendosi il terzo posto. In campionato l'Atalanta è reduce da 6 vittorie consecutive e in 9 delle ultime 10 giornate ha sempre segnato due o tre reti. La Fiorentina vincendo a Cagliari ha blindato l'ottavo posto in classifica, piazzamento che resterà tale a prescindere dall'esito del match del Gewiss. Il generalelo score esterno dei viola è di 6 successi, 4 pareggi e 8 sconfitte con 21 gol fatti e 22 subìti. Dopo l'Inter (e insieme al Bologna, che ovviamente ha giocato una gara in più) l'Atalanta è la squadra migliore della Serie A per numero di punti ottenuti in casa: 41, frutto di 13 vittorie, 2 pareggi e 3 ko. Insomma, le motivazioni e i numeri delle due formazioni fanno pendere l'ago della bilancia dalla parte della squadra di Gasperini. Il segno 1 è offerto mediamente a 1.45, il 2 viola sale a 6. Probabile l'Over 2,5 offerto a 1.50.

JACKPOT 2001

12

Over 2,5

In casa la Dea ha centrato l'Over 12 volte su 18. Al contrario, fuori per la Viola si contano 12 Under 2,5

5

Goal di fila

In campionato la Fiorentina ha alle spalle 5 partite caratterizzate da Goal e Over 2,5



Gianluca Scamacca, punta dell'Atalanta e della nazionale italiana

Calciomercato, si punta sul futuro di tanti giocatori

BOOKIE SCATENATI: RETEGUI-ROMA A 5 ZIRKZEE AL MILAN È IN LAVAGNA A 2.75

di Federico Vitaletti
ROMA

Il calciomercato è un argomento più che mai presente sulle lavagne dei bookmakers. Si punta sui possibili acquisti di Inter, Roma, Milan e anche del neopromosso Como, squadra che a bocce ferme parte con grandi ambizioni. Partiamo proprio dalla matricola, i nomi indicati dagli allibratori sono altisonanti. Tra le opzioni più probabili ci sono il portiere Karius e l'attaccante Pinamonti, la quota prevista per il trasferimento al Como è 2.75 per entrambi. Di certo non passa inosservato "quel" nome, anzi cognome: Icardi. Il direttore generale Ludi è stato chiaro, "Icardi e Correa non verranno al 100%" e anche i bookie sono scettici sulla reale fattibilità dell'operazione Maurito-Como: quota 7.50. Sponda Roma il nome - secondo i bookie - più vicino alla Capitale di fede giallorossa è Di Lorenzo (3.50) in rotta con il Napoli. Sull'esterno però ci sono anche altre big di Serie A, come Inter (4.50) e Juve (6). Il gioiello del Genoa Gudmundsson potrebbe essere un rinforzo della campagna estiva dei nerazzurri, il buon esito della trattativa è proposto a 3.50. Il Milan si assicura Zirkzee? Eventualità offerta a 2.75, la provocazione dei bookie è Mbappé in rossonero che vale l'astronomica quota di 200. Retegui nuovo bomber della Roma entro il 1° settembre? Tale opzione moltiplica per 5 volte una qualsiasi puntata.

JACKPOT 2001

GIOCATORE ALLA ROMA ENTRO IL 1/9/2024

Opzione	Quota
Chiesa F.	9.00
Di Lorenzo G.	3.50
Gallo A.	4.50
Gimenez S.	16.0
Gudmundsson A.	7.50
Icardi M.	9.00
Retegui M.	5.00
Zhegrova E.	6.00

GIOCATORE ALL'INTER ENTRO IL 1/9/2024

Opzione	Quota
Chiesa F.	6.00
Dedic A.	6.00
Di Lorenzo G.	4.50
Dybala P.	5.00
Gudmundsson A.	3.50
Rabiot A.	2.75
Vitor Roque	9.00
Zirkzee J.	6.00

GIOCATORE AL MILAN ENTRO IL 1/9/2024

Opzione	Quota
Di Gregorio M.	4.00
Gimenez S.	12.0
Gudmundsson A.	6.00
Icardi M.	5.00
Sesko B.	3.50
Ugarte M.	7.50
Zirkzee J.	2.75
Mbappè K.	200

GIOCATORE AL COMO ENTRO IL 1/9/2024

Opzione	Quota
Candreva A.	2.75
Correa J.	9.00
Icardi M.	7.50
Karius L.	2.75
Miretti F.	5.00
Pedro	5.00
Pinamonti A.	2.75
Vardy J.	6.00

3

Gattuso al Torino

Gattuso prossimo allenatore del Torino? La quota è scesa da 5 a 3 in pochi giorni

33

Como in Champions

L'ipotesi che il Como si qualifichi per la Champions entro il 2028 è in lavagna a 33

2

Mou d'Arabia

Il campionato saudita è la meta più probabile, secondo i bookie, per Mourinho: vale 2

22

Bellanova-Napoli

Di Lorenzo via da Napoli? I bookie hanno pronto il sostituto: Bellanova si gioca a 2.75



Mateo Retegui, 7 gol in campionato con la maglia del Genoa

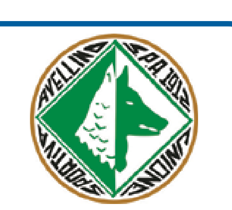
Playoff Serie C, dopo lo 0-0 del Partenio-Lombardi...

MATCH EQUILIBRATO ANCHE AL MENTI? DA CONSIDERARE IL MULTIGOL 1-2 AL 90'

NOTA BENE

Su questo numero del Corriere delle Scommesse non è stato possibile analizzare la partita di ritorno dei playoff di Serie B tra Venezia e Cremonese (in programma domenica alle 20.30). La partita di andata, infatti, è stata disputata ieri (giovedì 30 maggio) mentre il nostro giornale andava in stampa.

L.R. VICENZA 1902



VICENZA - AVELLINO

STADIO MENTI, VICENZA - DOMENICA ORE 21.00

ULTIMI 10 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE SQUADRE

Vicenza		Avellino	
28/5 Avellino-VICENZA	0-0	28/5 AVELLINO-Vicenza	0-0
25/5 Padova-VICENZA	0-1	25/5 AVELLINO-Catania	2-1
22/5 VICENZA-Padova	2-0	21/5 Catania-AVELLINO	1-0
18/5 VICENZA-Taranto	0-0	27/4 AVELLINO-Crotone	1-0
14/5 Taranto-VICENZA	0-1	21/4 Taranto-AVELLINO	1-0
28/4 Alessandria-VICENZA	1-2	15/4 AVELLINO-Benevento	1-0
20/4 VICENZA-Trento	2-0	7/4 Turris-AVELLINO	0-4
14/4 Mantova-VICENZA	1-2	30/3 AVELLINO-Picerno	6-1
10/4 Pro Sesto-VICENZA	1-1	23/3 Giugliano-AVELLINO	3-2
7/4 VICENZA-Novara	2-1	16/3 AVELLINO-Brindisi	2-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
EUROBET	2.25	3.00	3.10	1.48	2.35
play.it	2.35	3.00	3.10	1.48	2.38
GoldBet	2.30	3.05	3.15	1.50	2.40
Sisal	2.50	2.90	3.00	1.47	2.50
PLANETWIN	2.25	3.05	3.20	1.50	2.40

di Federico Vitaletti
ROMA

Decisamente più Avellino che Vicenza nella semifinale d'andata dei playoff di Serie C. Gli irpini hanno sbattuto sul muro biancorosso (e sui legni), che per la quinta partita consecutiva non ha concesso gol ai suoi avversari. Pareggio prezioso per la squadra di Stefano Vecchi ma tutto è apertissimo in vista del retour match. Il regolamento delle semifinali prevede che non ci siano più teste di serie e quindi, in caso di altro pareggio, supplementari ed eventualmente rigori. Da ricordare che l'Avellino (34 punti in trasferta, come la Juve Stabia già promossa in Serie B) aveva chiuso la regular season al 2° posto nel girone C mentre il Vicenza (12 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte in casa con 27 gol fatti e solo 10 subìti) era finito in 3ª posizione nel girone A dietro al Padova, eliminato con due vittorie (2-0 e 1-0) nel turno precedente. Sale dunque a 21 la striscia di partite consecutive senza ko del Vicenza, l'Avellino ha perso 1-0 l'ultima trasferta giocata a Catania, si è trattato del 3° ko nelle ultime 4 partite disputate lontano dal Partenio-Lombardi. Vista la posta in palio (e la solida difesa del Vicenza, con l'Avellino che sa il fatto suo da questo punto di vista) risulta difficile ipotizzare un match con molte reti. In alternativa all'Under 2,5 si può considerare il Multigol 1-2 ovvero minimo una, massimo due reti in partita al 90'.

JACKPOT 2001

30
Under 2,5
Ai 25 Under 2,5 del campionato il Vicenza ne aggiunge 5 della post season: in totale 30

22
Partite di fila senza...
Il Vicenza non fa registrare l'Over 3,5 da ben 22 partite consecutive



Cosimo Patierno, 33 anni, attaccante dell'Avellino

Carrarese, due risultati su tre per centrare la finale

LE QUOTE SORRIDONO AL BENEVENTO L'1 DEI CAMPANI AL 90' SI GIOCA A 1.85

Campionato Primavera, Roma-Sassuolo per lo scudetto

Stasera al "Viola park" si gioca la finale playoff del Campionato Primavera. La Roma, reduce dal 3-2 in semifinale sulla Lazio, sfida il Sassuolo di Bigica che ha ribaltato il pronostico sfavorevole superando per 3-1 l'Inter di Chivu (capolista al termine della regular season. Nei tre precedenti stagionali è sempre uscito l'Over 3,5, altro match spettacolare in vista.



BENEVENTO - CARRARESE

STADIO VIGORITO, BENEVENTO - DOMENICA ORE 21.00

ULTIMI 10 RISULTATI (AL 90') DELLE DUE SQUADRE

Benevento		Carrarese	
28/5 Carrarese-BENEVENTO	1-0	28/5 CARRARESE-Benevento	1-0
25/5 Torres-BENEVENTO	0-0	25/5 CARRARESE-JUVE NG	2-2
21/5 BENEVENTO-Torres	1-0	21/5 Juve NG-CARRARESE	1-1
18/5 BENEVENTO-Triestina	2-1	18/5 CARRARESE-Perugia	1-2
14/5 Triestina-BENEVENTO	1-1	14/5 Perugia-CARRARESE	0-2
27/4 Catania-BENEVENTO	1-0	28/4 CARRARESE-Pontedera	2-1
21/4 BENEVENTO-Latina	4-0	21/4 Lucchese-CARRARESE	0-1
15/4 Avellino-BENEVENTO	1-0	14/4 CARRARESE-Rimini	3-0
8/4 BENEVENTO-J. Stabia	0-0	7/4 Recanatese-CARRARESE	4-1
30/3 Monterosi-BENEVENTO	1-1	28/3 CARRARESE-Perugia	1-0

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	GOL	NOG
Sisal	1.90	3.40	4.00	2.00	1.72
play.it	1.90	3.35	3.90	1.98	1.71
SNAI	1.85	3.45	4.00	1.97	1.70
BETTER	1.83	3.50	4.00	2.00	1.70
PLANETWIN	1.85	3.50	4.00	2.00	1.70

di Federico Vitaletti
ROMA

Il gol di Finotto ha deciso la sfida d'andata tra Carrarese e Benevento. In virtù di questo successo, i toscani hanno a disposizione due risultati su tre per qualificarsi alla finale dei playoff di Serie C. La squadra allenata da Auteri invece può contare sulla spinta del Vigorito, dove il Benevento ha perso solo una delle ultime 12 partite giocate: 0-1 contro il Monopoli, lo scorso 23 marzo. Da segnalare che quattro delle cinque partite giocate dai sanniti nella post season sono andate in archivio con l'Under 2,5. Prima di sfidare la Carrarese, la Strega aveva eliminato Triestina e Torres. La Carresese sbarca in Campania con in pugno gli scalpi di Perugia e Juventus Next Gen, la squadra che più ha messo in difficoltà gli uomini di Calabro: doppio pareggio all'andata e al ritorno, Carrarese avanti in virtù del miglior piazzamento nel girone B (terzo posto). Squadra difficile da superare quella toscana, che ha pareggiato ben 8 delle ultime 15 partite giocate lontano dallo Stadio dei Marmi. Per le quote tuttavia è il Benevento a partire con i favori del pronostico, il segno 1 si gioca a 1.85 mentre pareggio e segno 2 pagano rispettivamente 3.50 e 4 volte la posta. Visto il feeling con il segno X palesato dai toscani, potrebbe essere opportuno coprirsi con una combo: la 1X più Over 1,5 vale l'interessante quota di 1.75.

JACKPOT 2001

3
No Goal di fila
Nelle ultime tre partite giocate dal Benevento almeno una squadra è rimasta a secco di gol

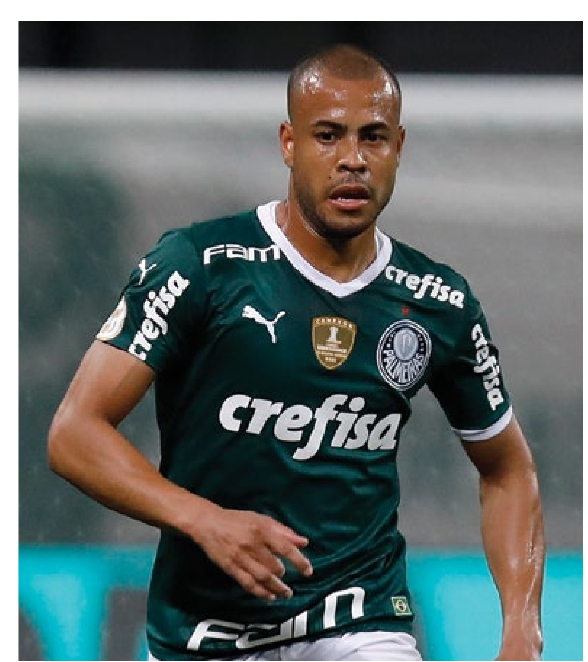
10
Partite consecutive...
La Carrarese ha sempre messo a segno almeno un gol nelle ultime 10 partite disputate



Simone Della Latta, centrocampista della Carrarese

Palmeiras, servono tre punti per risalire la china

LA VITTORIA DEI CAMPIONI IN CARICA IN CASA DEL CRICIUMA SI GIOCA A 1.75



Mayke, 31 anni, difensore del Palmeiras

di Federico Vitaletti
ROMA

Tante partite rinviate in Brasile, la notizia è che il Palmeiras (vincitore delle ultime due edizioni) ha raccolto solo 8 punti nelle 6 gare fin qui giocate (3 gol fatti e 3 subiti). Per il Verdao è all'orizzonte il match contro il neopromosso Criciuma, che in sole 3 partite disputate ha ottenuto un buon bottino: 5 punti. Fin qui sempre No Goal e Under 2,5 per il Palmeiras, per le quote favorito a dispetto del deludente avvio di stagione. Il 2 è proposto a 1.75, l'Over 1,5 Ospite a 1.87.

Il Bahia è una delle due capolista, la squadra allenata da Rogerio Ceni farà visita all'Atletico Mineiro, ancora imbattuto. Il Bahia finora ha sempre realizzato uno o due gol in partita, per Hulk e compagni ben 8 gol segnati nelle ultime 3 giornate. Il pronostico sulla carta sorride ai bianconeri (segno 1 a 1.70), interessante l'esito Multigol Casa 2-3 a quota 2.10.

In Sao Paulo-Cruzeiro si può considerare la combo 1X+Under 3,5, match interessante anche quello tra Corinthians e Botafogo dove (dopo 6 No Goal di fila del Timao) si può provare il Goal in controtendenza. Segno 1 per Fluminense-Juventude.

JACKPOT 2001

I NUMERI DEL BRASILEIRAO

Giornate **6** | Partite **52** | Reti **122** | Media **2,3**

ESITO	TOT.	%	MG
Segni 1	24	46,2	4,0
Segni X	15	28,8	2,5
Segni 2	13	25,0	2,2
P/F 1/1	16	30,8	2,7
P/F 1/X	8	15,4	1,3
P/F 1/2	0	0,0	0,0
P/F X/1	8	15,4	1,3
P/F X/X	7	13,5	1,2
P/F X/2	3	5,8	0,5
P/F 2/1	0	0,0	0,0
P/F 2/X	0	0,0	0,0
P/F 2/2	10	19,2	1,7
SG 0	4	7,7	0,7
SG 1	10	19,2	1,7
SG 2	14	26,9	2,3
SG 3	15	28,8	2,5
SG 4	7	13,5	1,2
SG >4	2	3,8	0,3
Reti C.	68	-	11,3
Reti F.	54	-	9,0
U 1,5	14	26,9	2,3
O 1,5	38	73,1	6,3
U 2,5	28	53,8	4,7
O 2,5	24	46,2	4,0
U 3,5	43	82,7	7,2
O 3,5	9	17,3	1,5
Goal	26	50,0	4,3
NoGoal	26	50,0	4,3
RE 0-0	4	7,7	0,7
RE 0-1	3	5,8	0,5
RE 0-2	3	5,8	0,5
RE 0-3	2	3,8	0,3
RE 0-4	1	1,9	0,2
RE 1-0	7	13,5	1,2
RE 1-1	8	15,4	1,3
RE 1-2	3	5,8	0,5
RE 1-3	1	1,9	0,2
RE 1-4	0	0,0	0,0
RE 2-0	3	5,8	0,5
RE 2-1	8	15,4	1,3
RE 2-2	3	5,8	0,5
RE 2-3	0	0,0	0,0
RE 2-4	0	0,0	0,0
RE 3-0	2	3,8	0,3
RE 3-1	1	1,9	0,2
RE 3-2	1	1,9	0,2
RE 3-3	0	0,0	0,0
RE 3-4	0	0,0	0,0
RE 4-0	1	1,9	0,2
RE 4-1	0	0,0	0,0
RE 4-2	0	0,0	0,0
RE 4-3	0	0,0	0,0
RE 4-4	0	0,0	0,0
RE altro	1	1,9	0,2

Mg=Media giornata, P/F= Parziale/Finale
SG= Somma gol, RE= Risultato esatto

STATISTICHE A CONFRONTO

	U	O	G	NG	PARTITE		U	O	G	NG
Tot.	2	3	2	3	ATLETICO MG	Tot.	2	4	4	2
Casa	1	1	1	1		Fuori	0	3	3	0
Rit.	3	0	0	1	BAHIA	Rit.	0	1	1	0
Rip.	0	3	1	0		Rip.	1	0	0	1
Tot.	5	1	0	6	CORINTHIANS	Tot.	3	3	4	2
Casa	2	1	0	3		Fuori	2	1	2	1
Rit.	0	2	6	0	BOTAFOGO	Rit.	0	1	0	2
Rip.	2	0	0	6		Rip.	1	0	2	0
Tot.	2	1	2	1	CRICIUMA	Tot.	6	0	0	6
Casa	1	0	1	0		Fuori	3	0	0	3
Rit.	1	0	1	0	PALMEIRAS	Rit.	0	6	6	0
Rip.	0	1	0	1		Rip.	6	0	0	6
Tot.	2	2	0	4	CUIABA	Tot.	3	1	2	2
Casa	1	1	0	2		Fuori	2	0	0	2
Rit.	0	1	4	0	INTERNACIONAL	Rit.	0	3	0	1
Rip.	1	0	0	4		Rip.	3	0	1	0
Tot.	0	6	5	1	FLUMINENSE	Tot.	3	1	3	1
Casa	0	3	3	0		Fuori	1	1	2	0
Rit.	6	0	0	2	JUVENTUDE	Rit.	0	1	0	2
Rip.	0	6	2	0		Rip.	1	0	2	0
Tot.	4	1	4	1	FORTALEZA	Tot.	5	1	1	5
Casa	3	0	3	0		Fuori	3	0	1	2
Rit.	0	4	0	1	ATLETICO PR	Rit.	0	5	2	0
Rip.	4	0	1	0		Rip.	5	0	0	2
Tot.	3	1	1	3	GREMIO	Tot.	4	2	4	2
Casa	2	0	0	2		Fuori	2	1	2	1
Rit.	0	3	3	0	BRAGANTINO	Rit.	0	4	1	0
Rip.	3	0	0	3		Rip.	4	0	0	1
Tot.	1	5	4	2	SAO PAULO	Tot.	2	3	3	2
Casa	1	2	2	1		Fuori	2	1	1	2
Rit.	2	0	0	2	CRUZEIRO	Rit.	0	1	1	0
Rip.	0	2	2	0		Rip.	1	0	0	1
Tot.	1	5	4	2	VASCO	Tot.	4	2	3	3
Casa	0	3	2	1		Fuori	2	1	2	1
Rit.	1	0	0	1	FLAMENGO	Rit.	0	4	1	0
Rip.	0	1	1	0		Rip.	4	0	0	1
Tot.	1	4	4	1	VITORIA	Tot.	3	2	2	3
Casa	1	2	2	1		Fuori	2	0	1	1
Rit.	4	0	0	4	ATLETICO GO	Rit.	0	2	1	0
Rip.	0	4	4	0		Rip.	2	0	0	1

Legenda: U= Under 2,5; O= Over 2,5; G=Goal; NG= No Goal
Ritardi (Rit.) e Ripetizioni (Rip.) sono calcolati rispetto al Totale (Tot.) degli esiti centrati

LA CLASSIFICA

		TOTALE						IN CASA						IN TRASFERTA					
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS
ATLETICO PR	13	6	4	1	1	9	3	3	3	0	0	6	0	3	1	1	1	3	3
BAHIA	13	6	4	1	1	9	6	3	3	0	0	4	1	3	1	1	1	5	5
FLAMENGO	11	6	3	2	1	7	5	3	2	0	1	4	3	3	1	2	0	3	2
CRUZEIRO	10	5	3	1	1	8	7	2	2	0	0	6	3	3	1	1	1	2	4
BOTAFOGO	10	6	3	1	2	12	7	3	2	0	1	7	3	3	1	1	1	5	4
SAO PAULO	10	6	3	1	2	10	6	3	1	1	1	3	3	3	2	0	1	7	3
ATLETICO MG	9	5	2	3	0	9	3	2	1	1	0	4	1	3	1	2	0	5	2
BRAGANTINO	9	6	2	3	1	7	6	3	2	1	0	4	2	3	0	2	1	3	4
PALMEIRAS	8	6	2	2	2	3	3	3	0	1	2	0	3	3	2	1	0	3	0
INTERNACIONAL	7	4	2	1	1	4	3	2	1	1	0	3	2	2	1	0	1	1	1
FORTALEZA	7	5	1	4	0	5	4	3	0	3	0	3	3	2	1	1	0	2	1
GREMIO	6	4	2	0	2	4	3	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	1	3
VASCO	6	6	2	0	4	6	11	3	2	0	1	4	6	3	0	0	3	2	5
CRICIUMA	5	3	1	2	0	6	2	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	5	1
JUVENTUDE	5	4	1	2	1	5	7	2	1	1	0	3	1	2	0	1	1	2	6
CORINTHIANS	5	6	1	2	3	3	5	3	1	2	0	3	0	3	0	0	3	0	5
FLUMINENSE	5	6	1	2	3	8	12	3	1	2	0	6	5	3	0	0	3	2	7
VITORIA	1	5	0	1	4	5	11	3	0	1	2	3	6	2	0	0	2	2	5
ATLETICO GO	1	5	0	1	4	2	8	3	0	0	3	1	6	2	0	1	1	1	2
CUIABA	0	4	0	0	4	0	10	2	0	0	2	0	5	2	0	0	2	0	5

Legenda: = Copa Libertadores = Qualificazioni Copa Libertadores = Copa Sudamericana = Retrocessione

LE QUOTE DEL TURNO IN PROGRAMMA

DATA	ORA	MAN	PARTITE				1	X	2	U	O	G	NG	1X	X2	12
1/6	21:00	BRA1	GREMIO	6	BRAGANTINO	9	2.60	3.20	2.50	1.80	1.90	1.65	2.10	1.40	1.37	1.25
1/6	21:00	BRA1	VITORIA	1	ATLETICO GO	1	2.20	3.10	3.25	1.65	2.10	1.80	1.90	1.24	1.55	1.25
1/6	23:30	BRA1	CUIABA	0	INTERNACIONAL	7	3.20	2.90	2.30	1.45	2.60	2.10	1.65	1.47	1.27	1.28
1/6	23:30	BRA1	FLUMINENSE	5	JUVENTUDE	5	1.52	4.00	5.50	1.80	1.90	1.90	1.80	1.07	2.20	1.16
2/6	02:00	BRA1	CORINTHIANS	5	BOTAFOGO	10	2.00	3.10	3.60	1.60	2.20	1.90	1.80	1.18	1.65	1.25
2/6	21:00	BRA1	ATLETICO MG	9	BAHIA	13	1.67	3.60	4.50	1.85	1.85	1.75	1.95	1.11	1.95	1.19
2/6	21:00	BRA1	CRICIUMA	5	PALMEIRAS	8	4.25	3.25	1.75	1.65	2.10	1.85	1.85	1.82	1.13	1.22
2/6	21:00	BRA1	VASCO	6	FLAMENGO	11	4.25	3.60	1.72	1.72	2.00	1.85	1.85	1.87	1.14	1.19
2/6	23:30	BRA1	FORTALEZA	7	ATLETICO PR	13	2.20	3.10	3.25	1.60	2.20	1.85	1.85	1.24	1.55	1.27
2/6	23:30	BRA1	SAO PAULO	10	CRUZEIRO	10	1.75	3.25	4.25	1.52	2.40	2.10	1.65	1.14	1.82	1.22



SAO PAULO - CRUZEIRO

ESTADIO DO MORUMBI, SAO PAULO
IL BIG MATCH DELLA 7ª GIORNATA DI BRASILEIRAO

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
William Hill	1.83	3.20	4.50	1.53	2.37
play.it	1.75	3.25	4.10	1.52	2.26
GoldBet	1.78	3.40	4.25	1.53	2.35
Sisal	1.75	3.25	4.25	1.52	2.40

I CONSIGLI

Cinque gare sotto i riflettori, per ciascuna di esse l'esito consigliato e la relativa quota.

PRONOSTICO

Partite	esito	quota
Fluminense-Juventude	1	1.52
Criciuma-Palmeiras	2	1.75
Atletico MG-Bahia	1	1.67
Corinthians-Botafogo	Goal	1.90
Sao Paulo-Cruzeiro	Under 2,5	1.53

6/0

Over 2,5

Nelle prime sei partite giocate la Fluminense ha sempre fatto registrare l'Over 2,5. Al contrario il Palmeiras non ha ancora mai chiuso un match con tre o più reti complessive sul tabellino

STATISTICHE

In tre senza il parziale finale 1/1

Il massimo campionato brasiliano ha mandato in archivio 52 partite, non molte per la verità, anche se delle prime considerazioni si possono già fare. Statistiche alla mano il fattore campo si sta rivelando piuttosto importante, alla luce delle 24 uscite del segno 1 mentre le vittorie esterne (segni 2) si fermano a 13. In ottica parziale/finale è l'accoppiata 1/1 a prendersi la fetta più grande della torta: 16 apparizioni. Ci sono però delle squadre che ancora non hanno fatto registrare questa particolare accoppiata. Di chi si tratta? Fortaleza, Palmeiras e Vitoria: attenti a quei tre!

BRASILEIRAO, TURNO IN PROGRAMMA

PARTITA PER PARTITA TUTTI GLI ESITI FATTI FINORA REGISTRARE DA OGNI SQUADRA

SQUADRE E PARTITE	SEGNI 1	SEGNI X	SEGNI 2	PARZIALE FINALE 1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	SOMMA GOL 0	1	2	3	4	>4	1,5 U	1,5 O	2,5 U	2,5 O	3,5 U	3,5 O	G/NG G	G/NG NG
Atletico Mg	1	3	1	1	2	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	2	1	0	1	4	2	3	4	1	2	3
Cuiaba	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	1	1	0	1	3	2	2	3	1	0	4
Corinthians	4	2	0	3	0	0	1	2	0	0	0	0	2	1	2	1	0	0	3	3	5	1	6	0	0	6
Botafogo	3	1	2	2	0	0	1	1	1	0	0	1	0	1	2	1	0	2	1	5	3	3	4	2	4	2
Criciuma	0	2	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	1	0	0	3	2	1	2	1	2	1
Palmeiras	0	2	4	0	0	0	0	2	0	0	0	4	2	2	2	0	0	0	4	2	6	0	6	0	0	6
Cuiaba	2	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	1	1	1	0	1	3	2	2	3	1	0	4
Internacional	2	1	1	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	2	1	1	0	0	2	2	3	1	4	0	2	2
Fluminense	4	2	0	2	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	6	0	6	4	2	5	1
Juventude	2	2	0	1	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	4	3	1	3	1	3	1
Fortaleza	0	4	1	0	1	0	0	3	1	0	0	0	1	0	3	1	0	0	1	4	4	1	5	0	4	1
Atletico Pr	4	1	1	3	1	0	1	0	0	0	0	1	0	2	3	0	1	0	2	4	5	1	5	1	1	5
Gremio	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0	2	2	3	1	4	0	1	3
Bragantino	3	3	0	3	2	0	0	1	0	0	0	0	0	2	2	1	1	0	2	4	4	2	5	1	4	2
Sao Paulo	2	1	3	1	0	0	1	1	1	0	0	2	1	0	0	4	1	0	1	5	1	5	5	1	4	2
Cruzeiro	3	1	1	1	1	0	2	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	4	2	3	3	2	3	2
Vasco	5	0	1	4	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	4	1	0	1	5	1	5	5	1	4	2
Flamengo	2	2	2	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	3	2	0	0	1	5	4	2	6	0	3	3
Vitoria	2	1	2	0	1	0	2	0	0	0	0	2	0	1	0	1	3	0	1	4	1	4	2	3	4	1
Atletico Go	1	1	3	1	0	0	0	1	1	0	0	2	0	2	1	2	0	0	2	3	3	2	5	0	2	3

SQUADRE E PARTITE	RISULTATO ESATTO 0-0	0-1	0-2	0-3	0-4	1-0	1-1	1-2	1-3	1-4	2-0	2-1	2-2	2-3	2-4	3-0	3-1	3-2	3-3	3-4	4-0	4-1	4-2	4-3	4-4	A
Atletico Mg	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cuiaba	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Corinthians	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Botafogo	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Criciuma	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Palmeiras	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cuiaba	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Internacional	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fluminense	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Juventude	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Fortaleza	1	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Atletico Pr	0	0	1	0	0	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Gremio	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bragantino	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sao Paulo	1	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cruzeiro	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Vasco	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flamengo	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vitoria	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Atletico Go	0	1	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

N.B. Al fine di valutare le tendenze, per ogni singola squadra, questa tabella permette di verificare, in maniera oggettiva e immediata, quanti e quali sono gli esiti usciti ogni volta che quella squadra è scesa in campo (a prescindere se ha giocato in casa o in trasferta).
Esempio: Botafogo-Bragantino 3-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1; Gremio-Botafogo 1-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1: nelle due partite con il Botafogo in campo sono stati registrati due segni 1 e due accoppiate parziale/finale X/1.

I NUMERI DELLA ELITESERIEN

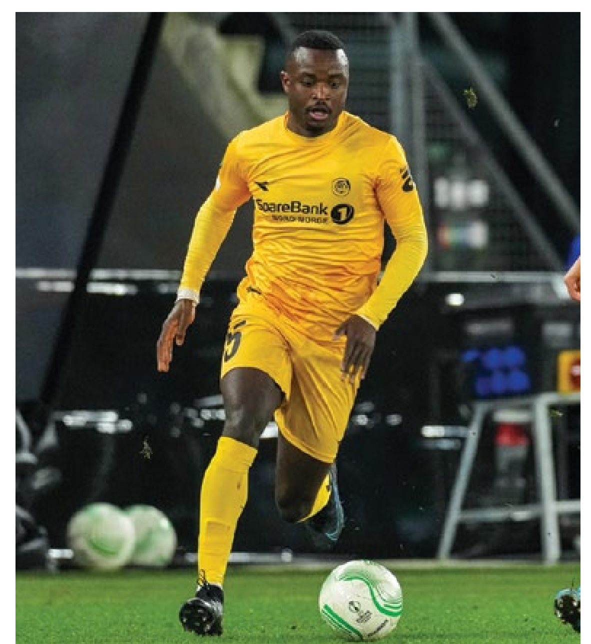
Giornate **10** Partite **84** Reti **238** Media **2,8**

ESITO	TOT.	%	MG
Segni 1	32	38,1	1,7
Segni X	19	22,6	1,0
Segni 2	33	39,3	1,7
P/F 1/1	17	20,2	0,9
P/F 1/X	6	7,1	0,3
P/F 1/2	1	1,2	0,1
P/F X/1	12	14,3	0,6
P/F X/X	10	11,9	0,5
P/F X/2	8	9,5	0,4
P/F 2/1	3	3,6	0,2
P/F 2/X	3	3,6	0,2
P/F 2/2	24	28,6	1,3
SG 0	3	3,6	0,2
SG 1	18	21,4	0,9
SG 2	18	21,4	0,9
SG 3	15	17,9	0,8
SG 4	18	21,4	0,9
SG >4	12	14,3	0,6
Reti C.	112	-	5,9
Reti F.	126	-	6,6
U 1,5	21	25,0	1,1
O 1,5	63	75,0	3,3
U 2,5	39	46,4	2,1
O 2,5	45	53,6	2,4
U 3,5	54	64,3	2,8
O 3,5	30	35,7	1,6
Goal	42	50,0	2,2
NoGoal	42	50,0	2,2
RE 0-0	3	3,6	0,2
RE 0-1	7	8,3	0,4
RE 0-2	6	7,1	0,3
RE 0-3	3	3,6	0,2
RE 0-4	1	1,2	0,1
RE 1-0	11	13,1	0,6
RE 1-1	8	9,5	0,4
RE 1-2	2	2,4	0,1
RE 1-3	6	7,1	0,3
RE 1-4	2	2,4	0,1
RE 2-0	4	4,8	0,2
RE 2-1	7	8,3	0,4
RE 2-2	7	8,3	0,4
RE 2-3	1	1,2	0,1
RE 2-4	3	3,6	0,2
RE 3-0	3	3,6	0,2
RE 3-1	1	1,2	0,1
RE 3-2	1	1,2	0,1
RE 3-3	1	1,2	0,1
RE 3-4	0	0,0	0,0
RE 4-0	3	3,6	0,2
RE 4-1	2	2,4	0,1
RE 4-2	0	0,0	0,0
RE 4-3	0	0,0	0,0
RE 4-4	0	0,0	0,0
RE altro	2	2,4	0,1

Mg=Media giornata, P/F= Parziale/Finale
SG= Somma gol, RE= Risultato esatto

Il Rosenborg ospita il Fredrikstad, ok il Goal a 1.63

IL BODO GLIMT GIOCA IN TRASFERTA OK L'OVER 2,5 CONTRO L'HAUGESUND



Brice Wembangomo, difensore del Bodo Glimt

di Marco Sasso
ROMA

Riflettori puntati sul campionato principale norvegese. Il Bodo Glimt dopo aver sfidato in casa il Sandefjord gioca in trasferta contro un Haugesund reduce da due vittorie consecutive davanti al proprio pubblico. La compagine giallonera nelle prime 5 gare disputate lontano dall'Aspmyra Stadion ha fatto registrare la bellezza di 4 vittorie e 1 sconfitta, 14 i gol all'attivo e soltanto 4 quelli al passivo. Sulla carta può starci il segno 2 a 1.53, per alzare il livello di difficoltà si può provare il successo del Bodo Glimt in "combo" con l'Over 2,5.

Il Brann non ha ancora mai perso in trasferta (2 vittorie e 3 pareggi), possibile la X2+Multigol 1-4 sul campo di un Ham Kam che in casa vanta 1 successo, 1 pareggio e 2 sconfitte con 3 gol fatti e 4 subiti. Di norma con il Molde in campo i gol non mancano mai, sono 8 (su 11) gli Over 2,5 fatti registrare dalla squadra allenata da Erling Moe. Il Molde in casa viaggia a una media di 2,16 gol realizzati a partita, contro un Viking che però ne ha subiti soltanto 4 in 4 trasferte potrebbe starci un'inversione di tendenza. Piace la "combo" 1X+Multigol 1-3 al novantesimo. In Rosenborg-Fredrikstad può starci il Goal proposto a circa 1.65.

JACKPOT 2001

STATISTICHE A CONFRONTO

PARTITE		U	O	G	NG		U	O	G	NG
HAM KAM - BRANN	Tot.	8	3	5	6	Tot.	6	6	6	6
	Casa	5	2	4	3	Fuori	3	4	3	4
	Rit.	0	1	3	0	Rit.	1	0	0	1
	Rip.	1	0	0	3	Rip.	0	1	1	0
HAUGESUND - BODO GLIMT	Tot.	5	5	5	5	Tot.	6	5	5	6
	Casa	3	2	2	3	Fuori	4	2	3	3
	Rit.	1	0	0	1	Rit.	0	1	0	2
	Rip.	0	1	1	0	Rip.	1	0	2	0
K. OSLO - SANDEFJORD	Tot.	6	4	6	4	Tot.	4	6	6	4
	Casa	3	2	3	2	Fuori	1	3	2	2
	Rit.	1	0	0	1	Rit.	0	1	0	2
	Rip.	0	1	1	0	Rip.	1	0	2	0
KRISTIANSUND - SARPSBORG	Tot.	5	6	8	3	Tot.	4	6	5	5
	Casa	2	4	4	2	Fuori	1	4	3	2
	Rit.	3	0	0	3	Rit.	4	0	0	4
	Rip.	0	3	3	0	Rip.	0	4	4	0
MOLDE - VIKING	Tot.	3	8	7	4	Tot.	5	5	5	5
	Casa	1	5	4	2	Fuori	3	3	4	2
	Rit.	7	0	0	3	Rit.	3	0	2	0
	Rip.	0	7	3	0	Rip.	0	3	0	2
ROSENBORG - FREDRIKSTAD	Tot.	3	7	6	4	Tot.	6	5	4	7
	Casa	1	4	3	2	Fuori	3	3	2	4
	Rit.	7	0	0	4	Rit.	1	0	3	0
	Rip.	0	7	4	0	Rip.	0	1	0	3
STROMSGODSET - ODD	Tot.	5	5	4	6	Tot.	4	7	5	6
	Casa	2	4	3	3	Fuori	1	5	4	2
	Rit.	1	0	0	1	Rit.	2	0	0	2
	Rip.	0	1	1	0	Rip.	0	2	2	0
TROMSO - LILLESTROM	Tot.	3	7	3	7	Tot.	5	5	4	6
	Casa	2	2	1	3	Fuori	2	3	2	3
	Rit.	1	0	2	0	Rit.	3	0	0	1
	Rip.	0	1	0	2	Rip.	0	3	1	0

Legenda: U= Under 2,5; O= Over 2,5; G=Goal; NG= No Goal
Ritardi (**Rit.**) e Ripetizioni (**Rip.**) sono calcolati rispetto al Totale (**Tot.**) degli esiti centrati

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	TOTALE G	V	N	P	GF	GS	IN CASA G	V	N	P	GF	GS	IN TRASFERTA G	V	N	P	GF	GS
BODO GLIMT	24	11	7	3	1	24	8	6	3	3	0	10	4	5	4	0	1	14	4
BRANN	24	12	7	3	2	20	12	7	5	0	2	11	7	5	2	3	0	9	5
FREDRIKSTAD	21	11	6	3	2	19	10	5	2	2	1	7	5	6	4	1	1	12	5
MOLDE	20	11	6	2	3	23	14	6	3	1	2	13	9	5	3	1	1	10	5
VIKING	18	10	5	3	2	16	11	6	3	2	1	9	7	4	2	1	1	7	4
STROMSGODSET	16	10	5	1	4	13	14	4	2	1	1	5	3	6	3	0	3	8	11
K. OSLO	14	10	3	5	2	12	12	5	0	3	2	3	8	5	3	2	0	9	4
ROSENBORG	13	10	4	1	5	14	17	5	3	0	2	7	7	5	1	1	3	7	10
HAUGESUND	13	10	4	1	5	10	14	5	2	0	3	4	7	5	2	1	2	6	7
ODD	12	11	3	3	5	11	21	6	1	2	3	8	14	5	2	1	2	3	7
TROMSO	10	10	3	1	6	13	17	6	3	0	3	12	10	4	0	1	3	1	7
LILLESTROM	10	10	3	1	6	11	18	5	0	1	4	3	14	5	3	0	2	8	4
SARPSBORG 08	10	10	3	1	6	13	22	5	1	0	4	3	13	5	2	1	2	10	9
HAM KAM	10	11	2	4	5	13	13	4	1	1	2	3	4	7	1	3	3	10	9
KRISTIANSUND	10	11	2	4	5	14	19	5	1	3	1	7	8	6	1	1	4	7	11
SANDEFJORD	8	10	2	2	6	12	16	4	2	0	2	7	6	6	0	2	4	5	10

Legenda: = Champions qualificaz. = Confer. League qualific. =playout retrocessione = retrocessione



MOLDE - VIKING

AKER STADION, MOLDE
IL BIG MATCH DELL'11ª GIORNATA DI ELITESERIEN

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
PLANETWIN	1.60	4.15	4.35	2.70	1.38
play.it	1.60	4.00	4.45	2.62	1.38
GoldBet	1.60	4.10	4.55	2.75	1.40
bet365	1.62	3.90	4.50	2.88	1.40

0

"Somma Gol 3"

Le prime 84 partite del campionato norvegese sono andate in archivio. Da segnalare che 15 di queste sono terminate con esattamente tre reti al novantesimo. Tra le squadre che non hanno ancora mai fatto registrare la "Somma Gol 3" al termine del secondo tempo c'è il Bodo Glimt allenato dal tecnico norvegese Kjetil Knutsen

LE QUOTE DEL TURNO IN PROGRAMMA

DATA	ORA	MAN	PARTITE				1	X	2	U	O	G	NG	1X	X2	12
1/6	18:00	NOR1	HAM KAM	10	BRANN	24	4.50	3.85	1.63	2.20	1.55	1.52	2.25	1.99	1.12	1.17
2/6	14:30	NOR1	MOLDE	20	VIKING	18	1.62	4.20	4.30	2.70	1.37	1.37	2.65	1.13	2.00	1.15
2/6	17:00	NOR1	HAUGESUND	13	BODO GLIMT	24	4.70	4.20	1.57	2.25	1.52	1.55	2.20	2.15	1.11	1.14
2/6	17:00	NOR1	K. OSLO	14	SANDEFJORD	8	2.05	3.35	3.30	1.90	1.75	1.60	2.10	1.24	1.60	1.22
2/6	17:00	NOR1	KRISTIANSUND	10	SARPSBORG	10	2.60	3.45	2.40	2.40	1.45	1.37	2.65	1.43	1.37	1.21
2/6	17:00	NOR1	STROMSGODSET	16	ODD	12	1.62	3.85	4.60	2.15	1.57	1.55	2.20	1.11	2.00	1.17
2/6	17:00	NOR1	TROMSO	10	LILLESTROM	10	2.10	3.50	3.05	1.97	1.68	1.55	2.20	1.27	1.57	1.21
2/6	19:15	NOR1	ROSENBORG	13	FREDRIKSTAD	21	2.15	3.35	2.95	1.82	1.80	1.63	2.05	1.30	1.55	1.22

RISULTATI ELITESERIEN

10ª GIORNATA

Partite	ris.	segno	quota
Bodo Glimt-K. Oslo	2-2	X	(6.00)
Brann-Molde	1-3	2	(4.10)
Fredrikstad-Tromso	0-0	X	(3.50)
Haugesund-Sandefjord	2-1	1	(2.15)
Odd-Lillestrom	2-1	1	(2.70)
Rosenborg-Kristiansund	2-1	1	(1.60)
Sarpsborg-S'godset	1-3	2	(2.90)
Viking-Ham Kam	3-0	1	(1.57)

I CONSIGLI

Cinque gare sotto i riflettori, per ciascuna di esse l'esito consigliato e la relativa quota.

PRONOSTICO

Partite	esito	quota
Molde-Viking	**1X+Multigol 1-3**	2.30
Rosenborg-Fredrikstad	**Goal**	1.63
Ham Kam-Brann	**Segno 2**	1.63
Haugesund-Bodo G.	**Over 2,5**	1.52
Tromso-Lillestrom	**Over 2,5**	1.68

4

Goal + Over 2,5

Riflettori puntati sul ruolino di marcia del Brann. La compagine biancorossa con il "2-1" ottenuto contro il Kristiansund ha centrato per la quarta volta consecutiva la "combo" Goal+Over 2,5

ELITESERIEN, TURNO IN PROGRAMMA

PARTITA PER PARTITA TUTTI GLI ESITI FATTI FINORA REGISTRARE DA OGNI SQUADRA

SQUADRE E PARTITE	SEGNI 1	X	2	PARZIALE FINALE 1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	SOMMA GOL 0	1	2	3	4	>4	1,5 U	O	2,5 U	O	3,5 U	O	G/NG G	NG
Ham Kam	4	4	3	3	2	0	1	1	0	0	1	3	0	5	3	1	1	1	5	6	8	3	9	2	5	6
Brann	5	3	4	3	1	1	2	2	1	0	0	2	1	1	4	3	2	1	2	10	6	6	9	3	6	6
Haugesund	4	1	5	2	1	0	2	0	0	0	0	5	0	3	2	3	2	0	3	7	5	5	8	2	5	5
Bodo Glimt	4	3	4	2	1	0	2	2	2	0	0	2	0	3	3	0	3	2	3	8	6	5	6	5	5	6
K. Oslo	0	5	5	0	0	0	0	4	1	0	1	4	2	1	3	0	3	1	3	7	6	4	6	4	6	4
Sandefjord	6	2	2	2	0	0	3	2	1	1	0	1	0	2	2	3	2	1	2	8	4	6	7	3	6	4
Kristiansund	5	4	2	3	0	0	1	3	1	1	1	1	0	2	3	2	2	2	2	9	5	6	7	4	8	3
Sarpsborg 08	3	1	6	2	0	0	1	0	0	0	1	6	0	3	1	1	2	3	3	7	4	6	5	5	5	5
Molde	4	2	5	3	2	1	0	0	1	1	0	3	0	1	2	2	5	1	1	10	3	8	5	6	7	4
Viking	4	3	3	2	2	0	2	1	1	0	0	2	0	3	2	3	0	2	3	7	5	5	8	2	5	5
Rosenborg	6	1	3	2	1	0	2	0	1	2	0	2	0	2	1	2	4	1	2	8	3	7	5	5	6	4
Fredrikstad	3	3	5	3	0	0	0	2	2	0	1	3	1	1	4	2	1	2	2	9	6	5	8	3	4	7
Stromsgodset	5	1	4	3	0	0	2	0	1	0	1	3	0	4	1	0	4	1	4	6	5	5	5	5	4	6
Odd	3	3	5	1	1	0	2	2	2	0	0	3	1	1	2	3	3	1	2	9	4	7	7	4	5	6
Tromso	6	1	3	3	0	0	2	1	0	1	0	3	1	2	0	3	2	2	3	7	3	7	6	4	3	7
Lillestrom	2	1	7	0	1	0	2	0	2	0	0	5	0	2	3	2	0	3	2	8	5	5	7	3	4	6

SQUADRE E PARTITE	RISULTATO ESATTO 0-0	0-1	0-2	0-3	0-4	1-0	1-1	1-2	1-3	1-4	2-0	2-1	2-2	2-3	2-4	3-0	3-1	3-2	3-3	3-4	4-0	4-1	4-2	4-3	4-4	A
Ham Kam	0	2	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Brann	1	0	2	0	0	1	1	0	1	0	1	2	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Haugesund	0	2	1	0	0	1	0	1	1	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bodo Glimt	0	0	1	0	0	3	2	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
K. Oslo	2	1	1	0	0	0	2	0	2	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sandefjord	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	1	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Kristiansund	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	1	2	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarpsborg 08	0	1	1	1	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Molde	0	1	0	0	1	0	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Viking	0	1	0	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Rosenborg	0	0	0	0	0	2	0	0	3	0	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Fredrikstad	1	0	3	1	0	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Stromsgodset	0	2	0	0	0	2	0	0	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
Odd	1	1	1	0	1	0	0	2	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Tromso	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0
Lillestrom	0	1	2	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

N.B. Al fine di valutare le tendenze, per ogni singola squadra, questa tabella permette di verificare, in maniera oggettiva e immediata, quanti e quali sono gli esiti usciti ogni volta che quella squadra è scesa in campo (a prescindere se ha giocato in casa o in trasferta).
Esempio: Viking-Rosenborg 3-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1; Molde-Viking 1-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1: nelle due partite con il Viking in campo sono stati registrati due segni 1 e due accoppiate parziale/finale X/1.

I NUMERI DELLA ALLSVENSKAN

Giornate 11	Partite 90	Reti 275	Media 3
ESITO	TOT.	%	MG
Segni 1	46	51,1	2,7
Segni X	13	14,4	0,8
Segni 2	31	34,4	1,8
P/F 1/1	25	27,8	1,5
P/F 1/X	5	5,6	0,3
P/F 1/2	0	0,0	0,0
P/F X/1	18	20,0	1,1
P/F X/X	6	6,7	0,4
P/F X/2	8	8,9	0,5
P/F 2/1	3	3,3	0,2
P/F 2/X	2	2,2	0,1
P/F 2/2	23	25,6	1,4
SG 0	1	1,1	0,1
SG 1	14	15,6	0,8
SG 2	20	22,2	1,2
SG 3	27	30,0	1,6
SG 4	14	15,6	0,8
SG >4	14	15,6	0,8
Reti C.	152	-	8,9
Reti F.	123	-	7,2
U 1,5	15	16,7	0,9
O 1,5	75	83,3	4,4
U 2,5	35	38,9	2,1
O 2,5	55	61,1	3,2
U 3,5	62	68,9	3,6
O 3,5	28	31,1	1,6
Goal	46	51,1	2,7
NoGoal	44	48,9	2,6
RE 0-0	1	1,1	0,1
RE 0-1	7	7,8	0,4
RE 0-2	4	4,4	0,2
RE 0-3	3	3,3	0,2
RE 0-4	3	3,3	0,2
RE 1-0	7	7,8	0,4
RE 1-1	7	7,8	0,4
RE 1-2	6	6,7	0,4
RE 1-3	4	4,4	0,2
RE 1-4	1	1,1	0,1
RE 2-0	9	10,0	0,5
RE 2-1	11	12,2	0,6
RE 2-2	4	4,4	0,2
RE 2-3	1	1,1	0,1
RE 2-4	0	0,0	0,0
RE 3-0	7	7,8	0,4
RE 3-1	3	3,3	0,2
RE 3-2	1	1,1	0,1
RE 3-3	1	1,1	0,1
RE 3-4	0	0,0	0,0
RE 4-0	0	0,0	0,0
RE 4-1	0	0,0	0,0
RE 4-2	1	1,1	0,1
RE 4-3	1	1,1	0,1
RE 4-4	0	0,0	0,0
RE altro	8	8,9	0,5

Mg=Media giornata, P/F= Parziale/Finale
SG= Somma gol, RE= Risultato esatto

Brommapojkarna-Malmo, il segno 2 è proposto a 1.53

NEL DERBY DJURGARDEN-HAMMARBY PUÒ STARCI IL GOAL OFFERTO A 1.60


Martin Olsson, esterno del Malmo

di Marco Sasso
ROMA

In Allsvenskan non si ferma la corsa del Malmo. Gli azzurri con il "2-1" inflitto all'Elfsborg nell'anticipo della 17ª giornata di campionato hanno fatto registrare il decimo successo stagionale. La squadra allenata da Henrik Rydstrom ora vanta ben 6 lunghezze di vantaggio sul Djurgarden. L'undici di Stoccolma, reduce da 6 vittorie consecutive in campionato, ha disputato però una gara in meno rispetto alla capolista. Questo fine settimana il match più interessante è senza dubbio il derby Djurgarden-Hammarby. I secondi della classe nelle prime 6 gare interne vantano 4 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta, 6 partite in cui sono riusciti a segnare 10 reti subendone 4. Il Djurgarden in casa è reduce da 5 No Goal consecutivi, la possibilità che il derby di Stoccolma termini con almeno una rete per parte è in lavagna a 1.60. Il Malmo gioca sul campo del Brommapojkarna, ok il segno 2 al termine del secondo tempo. Halmstad senza pareggi in casa, Gais con 2 successi e 3 sconfitte in trasferta, intriga la "X" al novantesimo. L'Hacken ospita l'Aik, c'è aria di Goal alla "Bravida Arena" di Goteborg.

JACKPOT 2001

STATISTICHE A CONFRONTO

	U	O	G	NG	PARTITE		U	O	G	NG
Tot.	5	6	7	4	BROMMAPOJK.	Tot.	4	8	4	8
Casa	4	2	4	2	MALMO	Fuori	1	5	3	3
Rit.	0	1	0	2		Rit.	3	0	0	1
Rip.	1	0	2	0		Rip.	0	3	1	0
Tot.	7	4	3	8	DJURGARDEN	Tot.	1	10	7	4
Casa	2	3	2	3	HAMMARBY	Fuori	0	6	4	2
Rit.	1	0	0	1		Rit.	9	0	1	0
Rip.	0	1	1	0		Rip.	0	9	0	1
Tot.	5	6	5	6	GOTEBORG	Tot.	4	8	7	5
Casa	3	2	2	3	ELFSBORG	Fuori	2	4	4	2
Rit.	1	0	0	1		Rit.	1	0	0	1
Rip.	0	1	1	0		Rip.	0	1	1	0
Tot.	2	10	7	5	HACKEN	Tot.	4	7	7	4
Casa	1	5	5	1	AIK	Fuori	3	3	3	3
Rit.	7	0	0	1		Rit.	6	0	0	5
Rip.	0	7	1	0		Rip.	0	6	5	0
Tot.	5	6	4	7	HALMSTAD	Tot.	4	7	5	6
Casa	2	3	2	3	GAIS	Fuori	3	2	2	3
Rit.	0	2	3	0		Rit.	2	0	1	0
Rip.	2	0	0	3		Rip.	0	2	0	1
Tot.	3	8	8	3	KALMAR	Tot.	9	2	3	8
Casa	1	5	4	2	VASTERAS	Fuori	4	1	1	4
Rit.	1	0	2	0		Rit.	0	5	0	1
Rip.	0	1	0	2		Rip.	5	0	1	0
Tot.	5	6	4	7	SIRIUS	Tot.	3	8	8	3
Casa	2	3	1	4	NORRKOPING	Fuori	1	4	3	2
Rit.	1	0	2	0		Rit.	2	0	1	0
Rip.	0	1	0	2		Rip.	0	2	0	1
Tot.	5	6	5	6	VARNAMO	Tot.	4	8	8	4
Casa	3	3	2	4	MJALLBY	Fuori	2	3	3	2
Rit.	1	0	3	0		Rit.	2	0	0	2
Rip.	0	1	0	3		Rip.	0	2	2	0

Legenda: **U**= Under 2,5; **O**= Over 2,5; **G**=Goal; **NG**= No Goal
Ritardi (**Rit.**) e Ripetizioni (**Rip.**) sono calcolati rispetto al Totale (**Tot.**) degli esiti centrati

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	TOTALE G	V	N	P	GF	GS	IN CASA G	V	N	P	GF	GS	IN TRASFERTA G	V	N	P	GF	GS
MALMO	31	12	10	1	1	32	7	6	6	0	0	16	1	6	4	1	1	16	6
DJURGARDEN	25	11	8	1	2	24	8	6	4	1	1	10	4	5	4	0	1	14	4
GAIS	21	11	7	0	4	16	13	6	5	0	1	11	7	5	2	0	3	5	6
MJALLBY	20	12	6	2	4	20	14	7	4	2	1	14	8	5	2	0	3	6	6
HAMMARBY	18	11	6	0	5	18	15	6	5	0	1	14	5	5	1	0	4	4	10
AIK	17	11	5	2	4	22	23	6	5	0	1	17	7	5	0	2	3	5	16
HACKEN	17	12	5	2	5	20	21	6	3	1	2	12	10	6	2	1	3	8	11
ELFSBORG	16	12	5	1	6	21	19	6	4	1	1	16	6	6	1	0	5	5	13
HALMSTAD	15	11	5	0	6	13	19	5	3	0	2	7	6	6	2	0	4	6	13
BROMMAPOJKARNA	14	11	3	5	3	17	19	5	1	2	2	5	12	6	2	3	1	12	7
VARNAMO	14	11	4	2	5	14	17	5	0	1	4	3	12	6	4	1	1	11	5
SIRIUS	12	11	3	3	5	11	16	5	1	2	2	5	6	6	2	1	3	6	10
GOTEBORG	11	11	3	2	6	12	19	5	1	1	3	3	9	6	2	1	3	9	10
NORRKOPING	11	11	3	2	6	14	27	5	2	0	3	7	13	6	1	2	3	7	14
KALMAR	10	11	3	1	7	17	24	5	1	1	3	9	9	6	2	0	4	8	15
VASTERAS	5	11	1	2	8	4	14	6	1	1	4	3	8	5	0	1	4	1	6

Legenda: = Champions qualificaz. = Conference League qualific. =playout retrocessione = retrocessione



DJURGARDEN - HAMMARBY
TELE2 ARENA, STOCCOLMA
IL BIG MATCH DELLA 12ª GIORNATA DI ALLSVENSKAN

COMPARAZIONE QUOTE

ESITO	1	X	2	U2,5	O2,5
Sisal	1.75	3.75	4.00	2.00	1.72
play.it	1.76	3.50	4.05	1.96	1.70
GoldBet	1.78	3.40	4.30	2.00	1.70
bet365	1.80	3.80	4.20	2.05	1.75

5
Over 2,5
Il ruolino di marcia esterno del Malmo parla in maniera molto chiara: la capolista del campionato svedese in trasferta ha fatto registrare l'Over 2,5 in 5 gare su 6 e ben 3 di queste sono terminate con esattamente 4 reti al 90'

LE QUOTE DEL TURNO IN PROGRAMMA

DATA	ORA	MAN	PARTITE				1	X	2	U	O	G	NG	1X	X2	12
1/6	15:00	SVE1	BROMMAPOJ.	14	MALMO	31	5.00	4.10	1.53	2.20	1.53	1.57	2.15	2.15	1.09	1.15
1/6	19:00	SVE1	GOTEBORG	11	ELFSBORG	16	2.60	3.40	2.40	1.97	1.68	1.55	2.20	1.43	1.37	1.22
1/6	16:00	SVE1	HALMSTAD	15	GAIS	21	3.15	3.25	2.10	1.80	1.83	1.65	2.05	1.55	1.25	1.24
1/6	17:30	SVE1	SIRIUS	12	NORRKOPING	11	1.82	3.65	3.70	2.20	1.53	1.47	2.35	1.18	1.77	1.19
2/6	14:00	SVE1	DJURGARDEN	25	HAMMARBY	18	1.75	3.65	4.10	1.97	1.67	1.60	2.10	1.16	1.85	1.19
2/6	16:30	SVE1	KALMAR	10	VASTERAS	5	2.55	3.30	2.50	1.88	1.75	1.58	2.10	1.40	1.38	1.23
2/6	19:00	SVE1	HACKEN	17	AIK	17	1.95	3.60	3.30	2.25	1.52	1.45	2.45	1.23	1.67	1.19
2/6	19:10	SVE1	VARNAMO	14	MJALLBY	20	3.00	3.25	2.20	1.70	1.93	1.72	1.92	1.52	1.28	1.24

RISULTATI ALLSVENSKAN
11ª GIORNATA

Partite	ris.	segno	quota
Aik-Goteborg	5-2	1	(1.97)
Elfsborg-Halmstad	2-0	1	(1.30)
Gais-Hacken	3-0	1	(2.90)
Hammarby-Sirius	3-0	1	(1.97)
Malmo-Kalmar	5-0	1	(1.19)
Mjallby-Djurgarden	1-3	2	(2.10)
Norrkoping-Varnamo	0-4	2	(3.40)
Vasteras-Brommapojkarna	1-1	X	(3.50)

I CONSIGLI

Cinque gare sotto i riflettori, per ciascuna di esse l'esito consigliato e la relativa quota.

PRONOSTICO

Partite	esito	quota
Brommapoj.-Malmo	**Segno 2**	1.53
Djurgarden-Hammarby	**Goal**	1.60
Hacken-Aik	**Goal**	1.45
Goteborg-Elfsborg	**Goal**	1.55
Halmstad-Gais	**Segno X**	3.25

ALLSVENSKAN, TURNO IN PROGRAMMA

PARTITA PER PARTITA TUTTI GLI ESITI FATTI FINORA REGISTRARE DA OGNI SQUADRA

SQUADRE E PARTITE	SEGNI 1	X	2	PARZIALE FINALE 1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	2,5 U	O	3,5 U	O	G/NG G	NG
Brommapojkarna	2	5	4	1	3	0	1	2	0	0	0	4	5	6	7	4	7	4
Malmo	7	1	4	4	0	0	3	0	1	0	1	3	4	8	6	6	4	8
Djurgarden	5	1	5	2	0	0	3	0	1	0	1	4	7	4	7	4	3	8
Hammarby	9	0	2	6	0	0	2	0	2	1	0	0	1	10	10	1	7	4
Goteborg	4	2	5	2	1	0	2	1	1	0	0	4	5	6	8	3	5	6
Elfsborg	9	1	2	4	1	0	4	0	1	1	0	1	4	8	8	4	7	5
Hacken	6	2	4	3	0	0	2	0	1	1	2	3	2	10	8	4	7	5
Aik	8	2	1	4	1	0	4	1	0	0	0	1	4	7	5	6	7	4
Halmstad	7	0	4	5	0	0	1	0	0	1	0	4	5	6	8	3	4	7
Gais	8	0	3	4	0	0	4	0	1	0	0	2	4	7	9	2	5	6
Kalmar	5	1	5	2	0	0	2	1	3	1	0	2	3	8	5	6	8	3
Vasteras	5	2	4	2	0	0	3	2	1	0	0	3	9	2	11	0	3	8
Sirius	4	3	4	4	1	0	0	2	1	0	0	3	5	6	9	2	4	7
Norrkoping	5	2	4	3	0	0	1	2	1	1	0	3	3	8	7	4	8	3
Varnamo	1	2	8	1	2	0	0	0	1	0	0	7	5	6	7	4	5	6
Mjallby	7	2	3	3	1	0	4	1	1	0	0	2	4	8	9	3	8	4

SQUADRE E PARTITE	RISULTATO ESATTO 0-0	0-1	0-2	0-3	0-4	1-0	1-1	1-2	1-3	1-4	2-0	2-1	2-2	2-3	2-4	3-0	3-1	3-2	3-3	3-4	4-0	4-1	4-2	4-3	4-4	A
Brommapojkarna	0	0	1	1	1	0	4	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Malmo	0	1	0	1	1	2	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Djurgarden	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Hammarby	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	4	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Goteborg	0	2	0	2	0	2	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Elfsborg	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	3	2	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Hacken	0	2	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0
Aik	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Halmstad	0	1	1	0	0	1	0	0	2	0	2	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Gais	0	0	0	0	1	3	0	1	0	0	1	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Kalmar	0	1	1	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Vasteras	1	2	2	0	0	2	1	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sirius	1	1	0	1	0	0	1	1	1	0	2	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Norrkoping	0	0	0	0	1	1	2	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2
Varnamo	0	1	2	0	2	0	1	2	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mjallby	0	1	0	0	0	1	2	0	2	0	0	3	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

N.B. Al fine di valutare le tendenze, per ogni singola squadra, questa tabella permette di verificare, in maniera oggettiva e immediata, quanti e quali sono gli esiti usciti ogni volta che quella squadra è scesa in campo (a prescindere se ha giocato in casa o in trasferta).
Esempio: Kalmar-Sirius 3-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1; Malmo-Kalmar 1-0 (primo tempo 0-0), corrisponde a segno 1 e parziale/finale X/1: nelle due partite con il Kalmar in campo sono stati registrati due segni 1 e due accoppiate parziale/finale X/1.

Corriere dello Scommesse

Direttore Responsabile
IVAN ZAZZARONI

CENTRI STAMPA
Roma: Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1 Via G. Peroni, 280
Modugno: SE.STA S.r.l. Via delle Magnolie, 23
Imola: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via Selice, 187/189
Monza: Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153
Cagliari: L'Unione Sarda S.p.a. Centro Stampa Via Omodeo, 5 - Elmas
Messina: Società Editrice Sud S.p.a. Via Uberto Bonino, 15/C
Treviglio: Sigraf S.r.l. Via Redipuglia, 77
Grisignano di Zocco: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18

Responsabile trattamento dati
IVAN ZAZZARONI

Registrazione del Tribunale di Roma N. 278/2012

Progetto grafico e realizzazione
JACKPOT 2001 S.R.L.